COMUNE DI BRONTE

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 47 Del 12-09-2014

Oggetto: Approvazione Bilancio di previsione armonizzato 2014/2016 e Documento Unico di Programmazione.

L'anno duemilaquattordici il giorno dodici del mese di settembre alle ore 09:20 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione Ordinaria di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

GULLOTTA SALVATORE	P	PRESTIANNI ANGELICA	A
PROIETTO SALVATORE	P	CUZZUMBO THOMAS	P
SAITTA NUNZIO	P	CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	P
PAPARO ALFIO	P	DI MULO GIUSEPPE	P
CALANNA GRAZIANO	P	SCALISI DANIELE	P
LUCA GIANCARLO	P	FICHERA MAURIZIO	A
PRESTIANNI GINO	P	CATANIA ANGELICA	A
SANFILIPPO VINCENZO	P	SGRO' ANDREA	P
TRISCARI VITTORIO	P	LUCA SALVATORE	P
LANZAFAME ROSARIO	P	SPANO' NUNZIO	P

Presenti n. 17 Assenti n. 3.

Presiede GULLOTTA SALVATORE in qualità di PRESIDENTE.

Partecipa il VICE SEGRETARIO GENERALE SAPIA MARIA TERESA.

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.

Nell'allegato 1) si riporta il dibattito di cui al presente verbale.

COMUNE DI BRONTE

Allegato 1)

Il Presidente del Consiglio Comunale, dott. Gullotta, assume la Presidenza del Consiglio Comunale nella seduta di aggiornamento del 11.09.2014.

Per l'Amministrazione comunale sono presenti in aula gli Assessori Petralia, De Luca, Bonsignore; altresì sono presenti il capo dell'area finanziaria, Rag. Benvegna ed il Presidente del Collegio dei revisori dei conti, Dott. Galati.

Il Presidente: "Mai avrei voluto fare certi richiami a noi stessi per certi brutti fatti dolorosi che avvengono. Voi lo sapete tutti, è bene che lo sappiano anche i nostri concittadini: ieri sera è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari, una persona che per 30 anni ha lavorato in questo Comune, un amico di tutti, mi riferisco all'amico Felice Liuzzo che, purtroppo, 3 mesi fa è andato in pensione e non ha avuto nemmeno il tempo di poter godere della meritata pensione. Dicevo che mai avrei voluto chiedervi di unirci al dolore dei cari dell'amico Liuzzo con un minuto di silenzio.

Il Consiglio comunale osserva un minuto di silenzio.

Il Presidente: "Riprendiamo adesso i lavori da dove li abbiamo interrotti ieri. Avevano chiesto ieri la parola i consiglieri Scalisi e Sgrò; altri se vogliono si possono prenotare."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Scalisi.

Il Consigliere Scalisi: "Io volevo fare delle riflessioni. La prima riflessione è che questo bilancio, a livello di parametri normativi, è a posto, nel senso che il Comune di Bronte riesce a garantire i servizi essenziali. Non mi risulta che questo avvenga nella maggior parte dei Comuni siciliani perché la maggior parte di essi sono purtroppo in dissesto. In Commissione bilancio la prima cosa che abbiamo notato è che vi è stato un minore trasferimento da parte dello Stato e della Regione. Questo minore trasferimento oscilla intorno a 800 mila euro, ogni anno si assiste a questo minore trasferimento. Secondo me c'è un idea ben precisa di federalismo. Il federalismo è stato inteso come un attività che spoglia le funzioni politiche dei Comuni per farli diventare delle strutture che devono andare a gestire l'ordinario. Se voi tutti ci fate caso non parliamo molto di politica. Io ricordo che fino a 10 anni fa negli interventi si parlava di scelte politiche, di come dovevano essere destinate le risorse, dove dovevano andare, cosa era preferibile fare. Ma la scelta politica necessita di risorse. Allora, mi pare di capire che per i Comuni ci saranno tempi sempre più bui, dove la funzione degli amministratori si ridurrà alla gestione dell'ordinario. Quindi i Comuni si devono ulteriormente organizzare per quanto riguarda la ricerca di quelle che sono le risorse esterne perché gran parte delle risorse provengono dall'esterno; questo Comune secondo me si deve sempre più organizzare rispetto alla partecipazione a bandi e rispetto a quella che è la partecipazione delle risorse. Proprio questa mattina leggevo un documento circa la percezione della crisi da parte dei cittadini. Ovviamente questa percezione è fortissima, ma è emerso che i cittadini vedono nei Comuni l'interlocutore che meglio poteva risolvere la crisi. Allora, da questo punto di vista mi pare che si sta assistendo da un lato ad un accentramento di quella che è la gestione della spesa da parte dello Stato, che ricordiamoci è il primo Ente debitore di questa nazione perché il debito statale è nettamente superiore rispetto a quello delle Regioni, delle Province e dei Comuni; quindi, di fatto colui il quale ha creato il debito, oggi si sta arrogando il diritto di definire le politiche nazionali non lasciando nessuno spazio al territorio. Il territorio va gestito con delle risorse e quindi sarebbe meglio che lo Stato piuttosto che drenare risorse ai Comuni, li assegni ulteriormente per stabilire delle politiche sociali e del lavoro. Se a noi lo Stato ci dava 1 milione di euro per attività lavorative è certo che la risorsa sarebbe stata meglio gestita a livello territoriale. Per quanto riguarda l'aspetto delle entrate di questo bilancio, qualcuno dice che le royalty sono una cosa semplice che è

stata fatta nel passato e che noi non possiamo ogni anno dire che il bilancio si salva grazie alle royalty. Però volevo ricordare che intanto fare una legge..., io non posso fare una legge e nessuno di noi la può fare, ci vuole un Assessore regionale che ha convinto un organo che si chiama Parlamento della Regione a tirare fuori questa normativa. E poi, inventarsi qual è l'oggetto di questa normativa. Questo è stato fatto da un nostro concittadino, dall'on. Giuseppe Castiglione, e di questo ne gliene dobbiamo dare merito..., anzi forse gli dobbiamo merito più oggi che ieri. Perché ieri diventavano delle risorse aggiuntive rispetto a quelle che il Comune di Bronte possedeva, oggi invece sono risorse fondamentali e necessarie per la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Quest'anno le royalty ammontano a 2.800.000,00 euro, un bilancio che conta 21 milioni di euro di spese correnti e 20 milioni di euro di entrate, se sottraiamo i 2.800.000,00 euro, vi lascio immaginare quello che sarebbe successo in questo Comune. Sicuramente non si poteva parlare più di Comune virtuoso, per cui tutte le critiche possiamo fare, è giusto che l'opposizione si comporti da opposizione, però un dato inconfutabile è la sana gestione dell'Ente. Quindi, le royalty per 2.800.000.00 euro ovviamente sono fondamentali per la salvaguardia di questo equilibrio e quindi un doppio grazie va dato continuamente all'on. Castiglione per questa opportunità che ha voluto offrire al Comune di Bronte e al territorio del Consiglio di Bronte. Per quanto riguarda invece la storia della collaborazione, non mi pare che, quando l'opposizione fa delle critiche alla maggioranza dicendo che la maggioranza non è collaborativa, dall'altro lato ci sia una collaborazione. Mi riferisco agli emendamenti che sono stati presentati. Anche qua se qualcuno di voi voleva dialogare con noi, non c'era assolutamente problema. Potevamo sederci intorno ad un tavolo e cercare di capire quali erano le idee che voi avevate generato per cercare di trovare una soluzione che soddisfacesse entrambe le esigenze. Questo non è avvenuto. Allora, siccome questo non è avvenuto, io auspico sempre che, al di là di questo Consiglio Comunale, nei prossimi Consigli Comunali ci sia collaborazione ed essere partecipativi perché la vita di questo Comune interessa tutti noi, allora io ritengo che ci sia un passaggio fondamentale da fare: prima ancora di presentare gli emendamenti agli uffici, gli emendamenti debbano necessariamente passare dalla Commissione bilancio perché questa, essendo costituiti da membri della maggioranza e della minoranza, è l'occasione per potere iniziare un dialogo, è l'occasione per potere sviscerare dei problemi. Quindi se, al di là di contesti ufficiali, non c'è la possibilità di potere dialogare, se noi inseriamo nel Regolamento che gli emendamenti devono passare necessariamente dalla Commissione bilancio, allora si obbliga opposizione e maggioranza ad un dialogo all'interno di un contesto ufficiale. Io mi riservo di fare l'intervento perché ho chiesto all'ufficio un lavoro certosino, perché siamo ai 10 anni di scadenza del mandato del Senatore Firrarello..., e quindi è bene che noi analizziamo il bilancio da quando questo è partito fino alla fine, con cadenze quinquennali, cioè il primo bilancio, a fine mandato, l'ultimo bilancio. Perché a me interessavano in particolare due dati. A me interessa intanto lo stato debitorio di questo Comune, perché checché se ne dica i debiti vanno sempre onorati, chiunque li abbia fatti. Se un Comune o la Regione o la Provincia o lo Stato non va ad onorare la posizione debitoria, sta omettendo spesa pubblica e quindi crea ulteriore crisi. Quindi il pagamento dei debiti non è da individuare come una crisi dell'Ente locale, ma come un azione che migliora una condizione perché è del denaro che viene immesso nel sistema, e mettendo del denaro nel sistema in qualche modo si spende e va a finire nelle tasche delle persone che a loro volta lo spendono. Quindi, si crea un meccanismo virtuoso. Allora, io mi riservo di fare questo intervento sulla posizione debitoria perché il mio intento è quello di dimostrare che la gestione del Sindaco Firrarello è stata una gestione sana ed oculata. Io adesso non ho

alcun dato, ma da quello che mi dicono sig.ra Benvegna, ad oggi qual è la posizione debitoria del Comune?"

La rag. Benvegna: "Abbiamo chiesto a tutti i capi area di comunicare eventuali debiti fuori bilancio da poter inserire nel bilancio di previsione, poichè prima noi dobbiamo procedere a coprire i debiti fuori bilancio e poi procedere a fare le altre cose nuove. I colleghi hanno comunicato tutti i debiti per iscritto e sono stati inseriti. Quindi alla data odierna io dico che i debiti sono quelli inseriti in bilancio, se poi in futuro ce ne saranno altri non lo so. Posono nascere altri debiti anche domani, ad es. arriva una nuova sentenza".

Il Consigliere Scalisi: "Comunque io mi riservo di presentare a questo Consiglio una relazione dettagliata su un Ordine del Giorno... L'altro dato che a me interessa, che non è perché il bilancio dei Comuni è un documento che serve anche a capire quello che è successo, comparando i dati, i numeri ci danno delle informazioni, cioè la realtà delle cose, quindi l'altro dato che avevo chiesto, come informazione, è quello relativo al valore delle immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni materiali sono il patrimonio dell'Ente, che si scrive in bilancio alla voce immobilizzazioni materiali e questo dà l'idea del grande lavoro che è stato fatto dal Sindaco Firrarello nel recuperare delle risorse, che ovviamente non andiamo qua a dettagliare; io invece volevo fare questa analisi con un "numero" è quello di capire il valore del patrimonio. Se è vero che le risorse valgono sugli investimenti e se è vero che tutte queste risorse hanno prodotto nuove opere, allora sarà anche vero che questo avrà incrementato il patrimonio dell'Ente. Da questo momento a me non interessa più andare a parlare nello specifico, perché tutti noi sappiamo quali sono le opere e le tante iniziative che ha fatto il Sen. Firrarello, da ultimo il finanziamento che ci consente di recuperare una zona della nostra città, le case popolari, 9 milioni di euro di finanziamento. Allora, a me interessava come Consigliere e come cittadino capire qual è il valore di questo patrimonio. Quindi non appena l'ufficio avrà questi dati disponibili..."

L'Assessore Petralia dichiara: "Il valore del patrimonio è un dato che già abbiamo perché nel conto consuntivo già c'è lo stato patrimoniale dell'Ente. Lo dobbiamo rapportare al 2005, guardare anche il 2013 che è l'ultimo dato, con le variazioni che si avranno nel 2014 perché, come voi ben sapete, nel 2014 abbiamo previsto in bilancio la compartecipazione a quel finanziamento di cui diceva poco fa il Consigliere Scalisi, di 9 milioni di euro che andrà a riqualificare tutta quell'area a ridosso della caserma dei carabinieri e della ragioneria. Per cui questi 9 milioni di euro andranno ad aumentare il patrimonio dell'Ente di questa ulteriore e non indifferente somma che verrà spesa a Bronte. Cioè, trovare oggi 1 milione di euro per coofinanziare un progetto così importante non è cosa facile. Spesso si rifiutano questi finanziamenti perché non si riescono a trovare nel bilancio le somme necessarie per darne copertura."

Il Consigliere Scalisi dichiara: "Adesso invece volevo entrare nel merito delle spese correnti perché la Commissione quest'anno ha fatto un lavoro certosino. Riclassificando le voci analitiche del bilancio, abbiamo tirato fuori delle informazioni, che sono diverse rispetto a qualunque informazione che il bilancio dà. Io rispetto a questo voglio fare solo qualche analisi. In particolare l'analisi la volevo fare sulla TARI perché c'è un po' di confusione in giro. Allora, la TARI..., tassa della spazzatura, quest'anno purtroppo ha subito un aumento del 20%. Questo aumento non dipende dalla volontà di nessuno. Non dipende dalla volontà dei Consiglieri, non dipende dalla volontà del Sindaco o dell'Assessore al ramo. E' al solito una scelta che ci viene imposta da Roma perché ormai Roma, come ho detto all'inizio, forse non ce ne stiamo accorgendo, ma ci sta spogliando di tutte quelle che sono le

prerogative e le capacità gestionali che ha un Ente territoriale Comune. Roma ci ha detto semplicemente " io vi impongo di caricare il costo al 100% sui cittadini"; ovviamente caricando il costo al 100% sui cittadini, succede che fermo restando le tariffe che sono rimaste invariate rispetto allo scorso anno, l'aumento del 20% è automatico perché il Comune non può più contribuire, ma questo lo abbiamo più volte detto. Io invece volevo invitare i cittadini ad attivare la differenziata perché se noi tutti vogliamo che questa bolletta si riduca, allora è necessario che i cittadini collaborino con il Comune; perché fra l'Ente locale e i cittadini bisogna creare uno spirito nuovo, bisogna creare uno spirito collaborativo. La cosa pubblica non è un qualcosa che non appartiene a nessuno ma è la cosa di tutti noi. Quindi, noi abbiamo una struttura privata che è la casa dove viviamo, ma non appena usciamo fuori anche quella è casa nostra. Quindi, invito tutti i cittadini ad una maggiore partecipazione rispetto a quelli che sono gli obiettivi della collettività e quindi gli obiettivi da portare avanti insieme. La cosa che volevo fare notare in merito a questi dati delle spese correnti è che anche quest'anno continueremo a finanziare la refezione scolastica. Una voce di spesa molto importante che è emersa, e che io sconoscevo, è quella relativa alle borse di studio; borse di studio che sono tutta una serie di finanziamenti legati al mondo della scuola. Se l'Assessore poi ci vuole parlare di queste borse di studio, cosa comprendono, quali sono le finalità; è una cosa importante perché sono i pochissimi spazi finanziari in cui il Comune riesce a fare degli interventi. Allora, se noi riusciamo a fare degli interventi, è giusto che questi interventi emergano e si capisca bene oggi di cosa stiamo parlando e quali sono i presupposti. Un altra cosa che volevo dire è che se siamo tutti d'accordo in merito alla mia iniziativa di inserire il passaggio degli emendamenti in Commissione bilancio, allora proponiamo insieme..., facciamo una Commissione e vediamo un po' di preparare questi documenti ed andiamo avanti."

(Voce fuori microfono).

Il Presidente: "Lui ha detto che quando sono pronti questi dati farà un Ordine del Giorno. Allora, per fare questo bisogna modificare il Regolamento. (Voce fuori microfono). Il bilancio viene dato in visione per ics giorni come previsto dal Regolamento di contabilità. In questi giorni il Consigliere ne prende conoscenza e può presentare eventuali emendamenti. Detti emendamenti "dovrebbero" essere presentati almeno 3 giorni prima di andare in Consiglio per dare il tempo agli uffici di esprimere i loro pareri. Nel momento in cui, nei tre giorni antecedenti la seduta consiliare, vengono presentati alcuni emendamenti, a prescindere o meno dai pareri, questi poi devono passare in Commissione, si allungano ulteriormente i tempi di approvazione del bilancio. Siccome ci sono dei termini perentori, non parlo di noi che abbiamo di fatto finito..., per il futuro, ci sono dei termini perentori, e spesso con questo cambiare di leggi gli uffici sono costretti a rivedere gli strumenti di programmazione..., non so se questo passaggio dalle Commissioni possa giovare. Forse il buon senso recita che l'emendamento dovrebbe essere esposto anche in Commissione, dove la Commissione è pariteticamente rappresentata da maggioranza ed opposizione."

Il Consigliere Di Mulo dichiara: "Visto che i tempi ce lo permettono, anche perché da qua alla scadenza mancano ancora 18 giorni, e visto che questa mattina il Consigliere Scalisi è più buono, ha aperto un confronto con l'opposizione in merito a questa cosa, la nostra proposta è quella di rinviare il Consiglio di qualche giorno e di aprire un confronto all'interno della Commissione per quanto riguarda gli emendamenti che questa parte ha presentato."

Il Presidente dichiara: "Il confronto si apre in Consiglio Comunale. ora prendiamo gli emendamenti e ci confrontiamo, ammesso che ci sia un confronto, può anche darsi che vengano votati tutti all'unanimità."

Il Consigliere Di Mulo dichiara: "Lo ha detto il Consigliere Scalisi che sarebbe stato opportuno fare il passaggio in Commissione.

Il Presidente dichiara: "Consigliere Di Mulo, Daniele ha detto per il futuro".

Il Consigliere Di Mulo dichiara: "Ah! Per la prossima volta! Ma la prossima volta non abbiamo niente da confrontarci. Abbiamo capito male la proposta."

Alle ore 9.45 entra in Aula il Consigliere Catania.

Consiglieri presenti in Aula 18.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Sgrò.

Il Consigliere Sgrò dichiara: "purtroppo note dolorose accompagnano i lavori di questo Consiglio Comunale. Spiace veramente che dopo una vita di lavoro, deve gustarsi la pensione e poi..."

Il Presidente: "Sembra una iattura! Ci sono persone a cui viene data una modica liquidazione di 27 milioni di euro per avere fatto il Presidente della più prestigiosa casa automobilistica..., e per giunta si mette anche in prima pagina, ma avessero il buon senso di stare zitti, di metterlo insieme ai necrologi in 35esima pagina..., No..., lo stampano in prima pagina per aumentare ulteriormente l'invidia sociale."

Il Consigliere Sgrò dichiara: "Allora, bilancio di previsione, ovvero bilancio armonizzato come ci ha abituati da diversi anni la signora Benvegna. Ormai la terminologia è cambiata anche per quanto riguarda il documento contabile, adesso si chiama bilancio armonizzato, DUP. Bronte è fra i pochi Comuni d'Italia ad essere un Comune sperimentale. Questo è un orgoglio per quanto riguarda gli uffici, ma anche come città perché..., ha messo qualche grillo in più in testa alla sig.ra Benvegna di fare le nottate..., vediamo spesso che le luci dell'ufficio si spengono molto tardi. Quindi nel 2014 gli enti sperimentatori, come dice la nota, hanno l'obbligo di redigere il bilancio armonizzato, avente una funzione autorizzatoria. Invece il bilancio tradizionale conserverà solo una funzione conoscitiva. Il Comune di Bronte ha predisposto il bilancio armonizzato secondo lo schema dell'allegato 7 del citato decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri. I nuovi schemi di bilancio sono basati su una nuova classificazione economica e funzionale individuata da Regolamenti comunitari dove le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi perseguiti. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività rivolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Ho letto questo perché il solco del bilancio armonizzato è dettato dalla legge."

Il Presidente dichiara: "E' una meravigliosa opportunità che noi dobbiamo ancora cogliere appieno, non per nostra incapacità ma perché è sperimentale."

Il Consigliere Sgrò dichiara: "Perché quello che entra si spende. A me consta di conoscere che anche per un necrologio si è dovuto fare ricorso alle proprie tasche."

Il Presidente dichiara: "Anche per gli encomi!"

Il Consigliere Sgrò dichiara: "Quindi, la garanzia che ci viene dato dal bilancio armonizzato, ed anche dalla relazione dei revisori dei conti, infatti se lei si ricorda, ieri ho insistito molto affinchè il Presidente Galati leggesse delle pagine da commentare insieme perché l'Organo dei revisori è un Organo a garanzia del Consiglio Comunale. Quindi, come baluardo dal punto di vista contabile c'è la sig.ra Benvegna, oltre il Collegio dei Revisori dei Conti, il Consiglio Comunale è preservato da eventuali intemperie esterne. Quindi, bilancio armonizzato, questo ci preserva da eventuali altre cose, da sconfinamenti, perché l'unica fonte che noi possiamo fare per sconfinare sono i ricorsi attraverso gli istituti che tutti conosciamo. Allora, entrando nella mentalità del bilancio armonizzato, io ho avuto occasione di leggerlo quest'anno in modo dettagliato, e soffermandomi sulle entrate che ci sono state, con i tagli regionali e statali che ammontano quasi a 900 mila euro. In questi giorni, uno che ascolta il

telegiornale si alza dalla tavola sempre più leggero, nel senso che l'Europa ci bacchetta sui conti, siamo a crescita zero, sono richiesti tagli ai vari Ministeri, la sanità è sotto mira per quanto riguarda altri tagli, tant'è che Chiamparino, il Presidente della conferenza delle Regioni, si lamentava sul patto d'onore fra Governo e Regioni. (Voce fuori microfono). Questo ci dice come questa crisi sta mettendo a repentaglio e sta togliendo ogni certezza alle famiglie. Oggi c'è una seria e difficoltosa sopravvivenza giornaliera. Ed in queste condizioni affrontare la predisposizione di un bilancio, come quello predisposto dall'ufficio unitamente ai vari settori ed amministratori, non è una cosa facile. Anzi io mi devo complimentare per il lavoro che hanno svolto. Io mi voglio complimentare principalmente con gli uffici perché oggi le entrate che sono arrivate, nella misura che conosciamo tutti, è grazie a come gli uffici hanno lavorato e si sono prodigati. L'altra volta parlando con Maria Taruga, Assessore ai servizi e alla pubblica istruzione, mi diceva che entro il 24 dicembre anche lei era al lavoro, insieme agli uffici per predisporre gli atti, affinché arrivassero finanziamenti, e sono arrivati. C'è già una entrata di 1.000.000,00 di euro, quindi sono somme che saranno impiegate, una parte è impiegata per l'anno in corso, ciò dà onore all'attività svolta dagli uffici. Non ultimo, l'ufficio tecnico. L'altro ieri c'è stata una gara per quanto riguarda piazza A. Moro. Le ricordo che in sua assenza abbiamo approvato quel progetto che riguardava l'ammodernamento di Piazza A. Moro, e la Regione ce lo ha finanziato. Questo sta a significare che gli uffici lavorano con molta professionalità e zelo; i soldi per quanto riguarda il castello Nelson, l'altro finanziamento per le case popolari..., questo sta a dimostrare quanto si fa per questo territorio e questa città. Anche Mario Bonsignore si sta prodigando insieme agli uffici per quanto riguarda la trasparenza della bolletta, evitare che ci siano contenziosi, si va incontro ai morosi per farli pagare poco a poco. Anche queste sono cose che qualificano la gestione di una città e di un territorio. Comunque, signor Presidente, anche ascoltando ieri la relazione dell'Assessore Petralia, l'altro aspetto che riguarda i tributi, quello dell'IMU, io ricordo lo scorso anno che c'erano intere famiglie che avendo più appartamenti dove abitavano i figli, chiedevano se ci fosse il comodato d'uso; questo è stato previsto e sta a significare che i figli non pagano l'IMU nelle seconde case. Ho colto un passaggio del Consigliere Scalisi sulla valorizzazione degli immobili. Noi abbiamo predisposto il piano delle alienazioni che non è andato a buon fine, ma comunque è un patrimonio a disposizione dell'Ente. Un altra nota dolente, parlando ieri con l'Assessore, era quella della TARI. Quando abbiamo predisposto la relazione in Commissione, alla presenza del dr. Caraci, io ho chiesto < Piero, è possibile che una parte delle royalty sia impiegato per abbassare la tassa sui rifiuti?>. Mi ha risposto di no, che la legge quest'anno impone che l'intero costo dei rifiuti venga coperto attraverso il pagamento diretto. Allora, come diceva poco fa Scalisi, io sono d'accordo che se noi non puntiamo ad aumentare la differenziata, fare una politica mirata a valorizzare che quello che ricicliamo ha un valore e non è "monnezza", alla napoletana, noi potremo domani dire: va bè, c'è quel 20% in più, ma assicuratemi che nel nuovo capitolato ho un servizio migliore, che vengono spazzate le strade, viene fatta una raccolta mirata e che ci sia un riciclo dei rifiuti. Attraverso questa politica noi potremmo giustificare..., anche se non dobbiamo dimenticare che a due passi da Bronte abbiamo situazioni di ingorghi di spazzatura che non fa onore a nessuno. Io ieri scherzando chiedevo alla sig.ra Gorgone di leggere tutto questo malloppo di spesa, perché c'è tanto qua, tutto quello che entra si deve spendere, e qui ci sono interventi che vanno dalla solidarietà sociale alla manutenzione, intervento per quanto riguarda il territorio, gli appalti, la sistemazione delle strade, acquedotti e così via. Io ho impiegato una settimana per leggerlo ed ho visto che ci sono somme impiegate e mirate al territorio. Quindi questo sta significare che quest'anno è stato fatto un bilancio veramente serio. Io non sono tenero per quanto

riguarda i bilanci, non so se a lei Signor Presidente piacciono le uova e se le è mai capitato di trovare "i peli nell'uovo" , non so quante uova ci sono nel pollaio di Firrarello con i peli, per cui se noi andiamo a spulciare questi atti ne troviamo tanti di peli. Io lo scorso anno ho votato tanti emendamenti che sono stati bocciati, se io guardo con l'estro del passato non me ne esco più. Allora, il buon senso, l'onestà intellettuale, mi porta a guardare il presente ed io devo dire con onestà che tutto sommato, a differenza di quello degli anni precedenti, è un buon bilancio. È un bilancio che riflette l'andamento ed il lavoro fatto dai vari settori. Questo sta a significare la professionalità dei settori che ci hanno lavorato, lo hanno fatto con molta intelligenza; si più fare sempre di meglio, ci sono cose che non vanno, però io penso che noi dobbiamo lasciarci e che è l'ultimo bilancio di questo Consiglio Comunale. Chi verrà dopo, troverà una situazione meno debitoria dal punto di vista dei Debiti fuori Bilancio. Ancora interventi sul territorio che riguarda il risanamento di interi quartieri, vedi le case popolari, attraverso le royalty, e grazie a Giuseppe Castiglione, noi possiamo intervenire con 1 milione di euro a sistemare le case popolari, strade interne. Questo è un territorio che necessita di maggiore attenzione e maggiori risorse, ma in questo momento e con queste condizioni si è fatto quello che si è potuto. Io avevo scritto tante cose, ma mi fermo qui, se poi lei successivamente mi dà qualche altro minuto, voglio dire che sia giusto avere un atteggiamento di rispetto per coloro che ci hanno lavorato. Non possiamo andare a cercare i peli nell'uovo perché si sa che un bilancio deve contenere sia una programmazione riservata al Sindaco, perché è stato eletto su un programma, e poi le spese correnti; e gli interventi che sono avvenuti, grazie alle disponibilità delle royalty che ci hanno permesso, in queste condizioni, ogni giorno noi sentiamo interi Comuni e comunità sul lastrico che non riescono a bilanciare perché le risorse sono sempre di meno e con la diminuzione dei trasferimenti ci sono serie difficoltà. Non ultimo a Catania, i lavoranti a Catania...., la TASI si comincia a fare sentire e per noi quest'anno è a zero. Mi riservo di intervenire sugli emendamenti".

Il Presidente dà la parola al Consigliere Luca S.re

Il Consigliere Luca S.re dichiara: "Signor Presidente, io inizio con il dire, come ho esternato nelle varie Commissioni e negli interventi in Consiglio Comunale, sono profondamente deluso, a differenza del mio amico Sgrò, che sottolinea la politica sana dell'Amministrazione Firrarello. A differenza del Consigliere, io sono fortemente deluso perché si sta attuando da 10 anni a questa parte lo sfascio di questa collettività, il disastro, il fallimento dell'Amministrazione che questi cittadini hanno dato con un consenso grosso. A differenza del mio amico Sgrò, che mi è sembrato molto fattivo e benevolo nei confronti dell'Amministrazione, forse più del Capogruppo Scalisi, con cui si complimenta sia per l'Amministrazione che per i funzionali; sui funzionari non ci sono dubbi perché l'ho sempre detto io, i numeri li fanno i funzionari. L'Amministrazione comunale deve fare la politica, deve dare la possibilità attraverso quei numeri per dire cosa facciamo per questa collettività. Bene, questa Amministrazione in 10 anni ha distrutto la nostra collettività, ed ancora ora si perpetua su questa cosa. Io ho colto nell'intervento dell'amico Scalisi alcuni suggerimenti che faccio miei. Scalisi dice, e concordo con lui, ce ne sono Debiti fuori Bilancio? questa Amministrazione ha debiti? Cosa è quell'oggetto per cui si evince che si dà un contributo scolastico premiante e chi lo dà? Consigliere Scalisi, certamente non l'Amministrazione comunale, proviene dalla Regione quel contributo. Questa Amministrazione non premia nessuno. Premia solamente coloro i quali sono gli amici degli amici degli amici, i figli di Maria e i figli di Gesù. Bene, detto questo, non me ne voglia il mio amico Sgrò, io mi dissocio sulle cose che ha detto e sono estremamente deluso. Per il secondo anno consecutivo ho udito con le mie orecchie, perché non ho sentito l'intervento del bilancio di previsione del 2013, sono veramente deluso, perché

altro è dire che questo bilancio va bene, quando la solidarietà sociale è a farsi benedire; quando questo Comune non dà nulla per scontato, non dà nulla in regalo per questi cittadini cioè come dire, segnali forti nei confronti dei più deboli. Tu devi essere il paladino di queste cose, Consigliere Sgrò. A livello di solidarietà sociale, questo Comune è zero. Meno male che c'è la 328, meno male che ci salva la Regione siciliana con quel contributo, ma questo Comune non sta facendo nulla per i soggetti più deboli. La manutenzione delle strade, collega Sgrò, la fanno solo su richiesta di alcuni cittadini e sotto le campagne elettorali. Lo abbiamo visto nelle ultime europee, siccome interessava a questa Amministrazione un soggetto politico che doveva essere sostenuto, allora gli ultimi due giorni si sono fatte le manutenzioni delle strade. Questa è la politica del bilancio sano? La politica del bilancio sano che non prevede nulla per questi cittadini? Nessuna argomentazione riguarda lo sviluppo, nessuna argomentazione riguarda l'incentivo che può essere dato a questi cittadini. L'unica cosa che arriva come notizia certa è, dove il PD si è anche speso, e devo dire anche i consiglieri e l'Amministrazione comunale, è il Piano Regolatore Generale che è andato a buon fine; il Piano Regolatore Generale che è stato voluto da questi consiglieri comunali, a prescindere dal colore politico. Quindi è un frutto di questo Consiglio Comunale ed è un pregio per questo Consiglio Comunale. Si parlava di valorizzazione degli immobili, caro amico Sgrò, tu lo sai com'è il patrimonio del Comune di Bronte, come è lasciato a deperire, come è distrutto? Nessuno li vuole perché non c'è nessuna cura per questo patrimonio. Lo si vede al vecchio sollevamento, lo si vede al mattatoio comunale, lo si vede negli edifici comunali che sono abbandonati completamente. Chi li vuole? L'ex carcere mandamentale che è distrutto, che si voleva fare quella regalia a questi cittadini portando gli immigrati e posso ancora continuare. A me dispiace, ho sentito delle cose che purtroppo devo anche rivedere la mia posizione nei tuoi confronti perché uno può essere anche accondiscendente con l'Amministrazione comunale, come anche tante volte questa opposizione è stata dando fiducia, votando atti che probabilmente potevano imbrigliarci, ma a nome e per conto della collettività abbiamo dato il nostro contributo. Lo daremo quando si tratta di problemi dei cittadini e non quando si tratta di problemi di campagna elettorale. Perché questa Amministrazione ed in capo il suo Capo, pensa esclusivamente alle campagne elettorali, perché l'uno appresso all'altra. Cioè, il Comune di Bronte gli è servito in questi anni solo per il suo rilancio o quantomeno a mantenere quel potere che lui cerca di detenere. Quindi, mi discosto totalmente da quello che il Consigliere Sgrò ha detto, anche perché non so a quale parte politica lui appartenga. So per quello che mi riguarda che è un Consigliere di opposizione, per quello che si è professato, ed è nel gruppo misto. Non appartiene al PD, non ha la tessera del PD, e questa è una sua questione personale. Tornando al bilancio, io ho voluto sentire l'intervento del Consigliere che però mi ha profondamente deluso, sul bilancio di previsione io devo fare una nota all'Assessore il quale parla con molta enfasi della istituzione della casa dell'acqua. Veramente, diamo segnali distorti a questi cittadini! Diamo anche segnali distorti nel dire che l'acqua è assolutamente non buona. Allora io mi chiedo, sotto questo aspetto, e probabilmente chiederò all'Amministrazione in quale stato si trovano i nostri acquedotti e se l'acqua che abbiamo nei nostri rubinetti è potabile o meno. Perché vengono dati dei segnali molto strani per quanto riguarda questo bene importante per il nostro Comune. Il bilancio sperimentale: il bilancio sperimentale è una sorta, così come io lo chiamo, di un buon padre di famiglia, come si voleva destreggiare il nostro Capo dell'Amministrazione, il buon padre di famiglia che praticamente dice < queste sono le entrate, queste sono le uscite..., io pareggio e pareggio sempre il bilancio>; ma è stato sempre così. Altri sono stati i parametri per l'intervento sperimentale per il bilancio. È la manfrina, è il teatrino della politica che ancora continua in questo Comune ad appannare

quelli che sono i problemi della collettività. Perché poi mi sento dire che manca la benzina per la questione del bilancio sperimentale! Ma non è così! Non c'è programmazione in questa Amministrazione. Se manca la benzina nelle macchine che utilizzano i manutentori, che utilizza l'ufficio tecnico, e che non possono nemmeno andare a fare dei sopralluoghi. (Voce fuori microfono) è vero vice Sindaco, perché mi risulta che alcune macchine non si potevamo muovere dall'ufficio perché non avevano... (Voce fuori microfono) sei in grande errore perché il budget non significa nulla; significa che se una macchina lavora e ci sono i manutentori che vanno dalla mattina alla sera in giro, non c'è budget che basta; quello che deve bastare è una buona Amministrazione. Tornando al bilancio di previsione, è un bilancio di interessi diffusi. Un bilancio che deve riguardare gli interessi di questa collettività. I bilanci devono essere sotto alcuni aspetti, e credo che lo abbiano fatto ma l'abbiano fatto, all'acqua di rose, all'ultimo giorno hanno invitato le parti sociali, le organizzazioni sindacali e di categoria, per presentare loro il bilancio già impacchettato, per poterlo passare e venire qua a dire che è stato discusso anche con le parti sociali, con le organizzazioni sindacali, con tutti i rappresentanti di questa collettività. È una presa in giro che hanno fatto e di questo devono rendersi conto perché la cartina tornasole è quella che ad un certo punto queste opposizioni hanno presentato degli emendamenti, e non uno solo ma diversi emendamenti. Non mi si può venire a dire che bisognava concordarli o discuterne prima perché il tempo, caro Scalisi, c'era e continua ad esserci dice Di Mulo, perché ancora non siamo nei termini ultimi; quindi se veramente sentivate il desiderio di confrontarvi con le opposizioni, il tempo c'è e l'ora è buona, non ci sono problemi. Siamo disponibili a confrontarci! Dicevo i bilanci devono essere approvati perché sono interessi diffusi. I bilanci di previsione, questa Amministrazione, non mi stancherò mai di dirlo, o il Capo dell'Amministrazione deve tradurre in operazione quello che sono i numeri. Io mi riferisco alla realizzazione di nuovi servizi, i loro potenziamenti, non ce n'è nemmeno uno che dice < vedete che con queste 100 o 200 euro noi vogliamo potenziare questo tipo di servizio...>, non lo hanno detto e non lo dicono perché non ce n'è nemmeno uno. Non ci sono creazioni di posti di lavoro ! Ebbene, io vi dico, è possibile che questo Comune, un Amministrazione sana possa creare anche posti di lavoro per questo Comune, sfruttando quelle che sono le potenzialità di questo Comune, l'archeologia, il turismo, il patrimonio culturale, il Castello Nelson, la Pinacoteca; abbiamo l'Etna che non viene totalmente sfruttata. Non ci sono punti di accesso per l'Etna o organizzati. Ma cosa fa questa Amministrazione? Io vi porto un esempio: un parroco organizza ed ogni settimana porta a Bronte dalle 50 alle 100 unità per venire a visitare alcune cose; un parroco di Bronte che ha il coraggio di mettere a disposizione il suo patrimonio, per fare venire della gente a Bronte. Bene, i commercianti dove vanno a posteggiare questi autobus, sono felicissimi perché ogni settimana continua ad entrare una certa economia per quegli artigiani, c'è un introito per loro. E' una cosa piccolissima, io lo ammiro quel prete che ha saputo fare una cosa graziosa, ha saputo creare turismo. Ogni settimana vi garantisco che ci sono alunni che vengono a visitare quel luogo e i commercianti lavorano. Questo l'Amministrazione doveva fare. L'Amministrazione doveva sfruttare queste cose, creare degli itinerari. Io ho avuto un colloquio con un Assessore che aveva qualche idea su questo, facendo qualche opuscolo sul Castello Nelson, l'Assessore Mario Bonsignore, bene qualche idea l'ha avuta, però non decolla; non decolla perché questa Amministrazione li blocca, perché ha altri interessi. Ha l'interesse prossimamente della campagna elettorale, perché già ci sono queste prospettive, già ci sono i libri, i libri dove si segnano le famiglie, dove si dovrà andare a cercare il suffragio. Questo è quello che sta facendo qualcuno. Io non ci sto a queste cose. Tutti li cerchiamo i voti, è chiaro che uno cerca di fare del meglio, di fare dei

proseliti attraverso i cittadini e quindi poi il confronto e la ricerca del consenso. È naturale! Però un Amministrazione deve essere al di sopra delle parti. Con questa Amministrazione è da dieci anni che Bronte non si è vista luce perché non c'è niente, è tutto distrutto, il commercio è disastrato. A Bronte non frequenta più nessuno, non viene più nessuno! Si parlava di programmare anche con piccole spese. Io vedo i Comuni viciniori che organizzano il carnevale cercando di influenzare le maestranze che ci sono, i giovani, le associazioni, per cercare di fare un carnevale come si deve. Il Comune di Maniace organizza il carnevale e tutti i Brontesi vanno là. Addirittura mi hanno invitato diverse volte a fare il comitato per i carri. E l'impegno che c'è dei cittadini e l'afflusso della gente che ci va, voi non avete idea. Bronte è deserta e Maniace si fa il Carnevale. L'unica cosa che sa fare questa Amministrazione, perché l'hanno ereditata, è la sagra del pistacchio, ed è come se l'avessero inventata loro; l'unica cosa che funziona perché è consolidata, abbiamo un pregio, negli anni è stata sempre un crescendo e quindi ha funzionato questo binomio. Io ricordo che la prima sagra del pistacchio l'ho organizzata io da vice Sindaco nel 1985. Quindi non proviene da questa Amministrazione! Il Sindaco era Paparo, checché se ne voglia dire io voglio dire che dal punto di vista amministrativo il Sindaco Paparo è stato un.... (interrotto da voce fuori microfono) meno male che c'erano coloro i quali correggevano queste cose. Su questo bilancio di previsione non ci sono nuovi servizi per la cittadinanza; e devo dire che questo lo sa fare molto bene l'Amministrazione, a porgersi all'esterno perché ha un soggetto all'interno del Comune che porge molto bene alla stampa il consenso per l'Amministrazione, dà notizie sempre in modo immediato, dà notizie di qualsiasi cosa l'Amministrazione faccia, è il soggetto che funziona, non l'Amministrazione. Ora, l'ultima cosa, che diventava offensiva, quella lettera del Sindaco in cui diceva che a Bronte, ed è una cosa che non ha scoperto ieri ma da un paio di anni a questa parte, che gira droga a Bronte. Bene! Non è che ce siamo accorti ora, ce ne siamo accorti perché non diamo servizi ai cittadini. A questi giovani cosa diamo? Dove devono andare Presidente? Noi dobbiamo sotto questo aspetto dare la possibilità ai giovani di essere collocati. Quando parliamo di sport, io ho parlato in Commissione, ne abbiamo parlato sempre, dobbiamo privilegiare l'attività sportiva ed avvicinare questi giovani."

Alle ore 11.05 entra in Aula il Consigliere Prestianni Angelica.

Consiglieri presenti in Aula 19.

Il Presidente dichiara: "Salvo, capisco il tuo dolore perché anche tu sei padre di famiglia, come lo sono io, sul consumo della droga ed aggiungo molto più massivamente di alcool nel nostro comprensorio, però non liquidiamo la cosa con il fatto, di dare una giustificazione a giovani che si drogano perché non c'è lavoro ! hai dato questa impressione."

Il Consigliere Luca S.re dichiara: "Il problema lo sento io e lo sento forte anche perché io sono padre di famiglia, ho figli, ho nipoti e quindi chiedo cosa stiamo dando a questi giovani. Ditemi una cosa che abbiamo dato in questi anni che abbiamo dato a questi giovani di Bronte. Non c'è nulla! Loro devono andarsene fuori o nelle bettole... (Presidente: questa è una valutazione tua rispettabile); ma voglio dire, questa Amministrazione, un Capo deve porsi questo problema e se lo deve porre in termini di organizzazione perché l'Amministrazione non è solo fare il Sindaco o il vice Sindaco o l'Assessore o il Consigliere comunale; deve porsi il problema di cosa dare a questi cittadini, organizzare, spendere qualche cosa di iniziative e questo bilancio non dice nulla nella direzione di organizzazione. Presidente, io avevo altre cose da dire, ma mi rendo conto che non posso intervenire dopo perché lei mi bloccherà sicuramente."

Il Presidente dichiara: "Abbiamo detto ieri che ognuno avrebbe fatto il proprio intervento, senza limiti di tempo; poi negli emendamenti volevo invitare tutti, maggioranza ed opposizione, a spiegare gli emendamenti, a dare un minimo di giustificazione politica senza riaprire un dibattito di tre ore per ogni emendamento. Quindi negli emendamenti si potrà intervenire, ma brevemente."

Il Consigliere Luca S.re dichiara: "Va bene. Io tocco sempre il tasto dei posti di lavoro, perché è quello che chiedono i cittadini. Vede Presidente, sulla valorizzazione degli immobili, io sono andato questa estate in un posto ed ho visto un insegna. Ogni tanto, ogni 15 giorni compro un pò di pesce, delle alici, e una sera sul tardi sono andato a comprarli..., e sa cosa ho trovato là? In una pescheria la mattina vende il pesce e la sera si cucinava quello che rimaneva, fa da ristorante..., e la folla era tremenda. Non davano grandi pietanze, ma la gente faceva la fila. Presidente, anche noi qua, noi abbiamo delle risorse dal punto di vista agricolo che non sono indifferenti. Lasciamo perdere il pistacchio che ormai è risaputo da tutti, ma abbiamo la migliore frutta; abbiamo delle aziende zoo tecniche che sono all'avanguardia; abbiamo nella zona delle panificazioni che esportano il pane anche a Milano e sono della zona. Io l'ho salutato nel 2005 il Senatore che si sedeva su quella sedia ed iniziava, l'ho salutato con grande piacere; ho detto che io ho perso perché portavo altri candidati, ma andava a sedersi una persona con cui si discute con il lavoro, si discute per le iniziative da portare avanti, perché Firrarello era questo, Firrarello era quello che c'era la concorrenza vitale fra DC e PSI fra chi aveva più iniziative, e ne usufruiva la collettività. Oggi questo non c'è più! C'è tabula rasa. Oggi non si muove foglia, tranne ora perché già si inizia a parlare di liste, di candidati, di terzo mandato. (Voce fuori microfono) io ho avuto questo sentore e questo dico. Quindi, Presidente, io mi accingo a concludere sottolineando quanto c'era come avversario politico di ammirazione nei confronti di chi apparteneva al centro destra e quanto oggi sono deluso. Perché c'è l'avversario, ma può essere anche simpatico, dà atto e merito delle cose che fa. Io sono estremamente deluso, penso che questo sarà l'ultimo mio Consiglio Comunale per quanto riguarda il bilancio, probabilmente non mi presenterò per le prossime elezioni, almeno questa è l'idea, poi mi coinvolgono e mi presento. Quindi Presidente concludo dicendo che certamente questa Amministrazione e la precedente Amministrazione potevano fare di più; certamente questo bilancio poteva essere diverso da quello che è stato proposto, con un occhio di riguardo nei confronti dei giovani, dei soggetti più deboli e delle iniziative che potevano essere fatte per questa collettività."

Alle ore 11.15 escono dall'Aula i consiglieri Calanna e Spanò.

Consiglieri presenti in Aula 17.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Sanfilippo.

Il Consigliere Sanfilippo dichiara: " Il bilancio rappresenta la sintesi dell'attività di un Amministrazione e quindi il Presidente è convenuto nel dare la disponibilità a tutti i consiglieri di esprimere il loro pensiero ed esprimerlo dalla posizione politica che rappresenta. Sicuramente ognuno di noi non è portatore della verità assoluta. Ognuno nel corso degli anni ha sviluppato il proprio pensiero, in base anche alle proprie prerogative politiche, ai propri principi. Nel corso della mia vita politica ci sono stati momenti di incontro e momenti di scontro con l'artefice dell'Amministrazione degli ultimi 10 anni, come lo è stato 30 anni fa quando nel partito socialista con la DC ci sono stati momenti di incontro e di scontro. Questo è stato dovuto sempre a principi politici che sono maturati all'interni di ogni gruppo politico che ha espresso il proprio pensiero nei momenti della società civile Brontese e quindi anche per il valore stesso che ha espresso. Il sen. Firrarello è stato dieci anni fa artefice della coalizione trasversale possibile perché dopo la mozione di sfiducia a Turi Leanza,

maturata in quei modi, sicuramente poteva e doveva essere l'unico che potesse reggere le sorti di un paese. Perché non esisteva nessuna classe dirigente in quanto spazzata quella fase della prima Repubblica, la seconda repubblica non aveva maturato sicuramente una classe politica che potesse reggere le sorti di questo paese. Allora tutti noi siamo stati convinti nel sostenere il Sen. Firrarello perché era il più esperto, nonché politicamente ed istituzionalmente più "potente", che potesse dare respiro a questo paese e quindi potesse dare una svolta positiva al nostro paese, una crescita per il nostro paese. Ebbene, nei primi cinque anni, io sono stato insieme all'A.C. ed abbiamo maturato alcune iniziative ritenute da me positive; dopo il 2008, ognuno di noi ha maturato strade diverse e quindi scelte diverse. Nei primi cinque anni, fino al 31 dicembre 2007, non è stato approvato nessun mutuo. Dal primo gennaio 2008 sono nate alcune iniziative che hanno obbligato o costretto l'Amministrazione comunale a fare anche questa scelta scellerata, che noi abbiamo sempre condannato, di accendere mutui, perché i mutui sono sempre a carico dei cittadini. La scelta fatta da cinque anni a questa parte era nata sotto l'auspicio di una nuova Amministrazione Firrarello, anche se risicata sotto certi aspetti, con una maggioranza che si è consolidata nel primo anno, proprio perché anche voluta da una parte politica che oggi è all'opposizione, di 4 consiglieri comunali..., di Bronte domani e dell'UdC, e che in un certo qual modo voleva disegnare un percorso un po' diverso rispetto a quello che è maturato nel 2012 al momento della rottura definitiva con questa parte politica. Le rotture sono nate sui bilanci, perché oggi il bilancio rappresenta la scelta politica amministrativa di un Sindaco. Quindi negli ultimi cinque anni il Sindaco ha voluto sviluppare alcune tematiche che non ci hanno completamente convinto, che abbiamo condannato, ed addirittura la condanna è arrivata in certi momenti anche dagli stessi consiglieri comunali che lo rappresentano. L'emblema è quella lettera di 16 consiglieri comunali sulle spese folli sul personale. Chiaramente quello è stato un elemento importante di rottura con questa Amministrazione; come nelle scelte amministrative, il risparmio oggi rappresenta l'elemento fondamentale per un Amministrazione comunale, oltre alla capacità di liberare delle risorse affinché si possano creare dei piccoli indirizzi di sviluppo economico. Allora noi, nel 2012, quando insieme ad altri consiglieri della maggioranza abbiamo cercato di tagliare delle spese che il Sindaco intendeva ancora mantenere in bilancio, per circa 389 mila euro, in modo da non aumentare l'IMU e l'addizionale IRPEF, quello è stato un segno importante che, tre consiglieri comunali prima, il quarto si è aggiunto dopo, ha voluto esprimere di contrasto a delle scelte che in una comunità rappresenta il 90% di questa politica. Quindi, quando tre consiglieri comunali pigiano sul bottone il rosso, certamente un Sindaco doveva capire che certe scelte non dovevano essere fatte. Aggiunto anche gli altri consiglieri comunali di maggioranza, sicuramente doveva essere molto più accondiscendente ad una larga parte che rappresenta sicuramente una parte politica della città. Io ho fatto questa premessa perché ritengo che fare capire a chi ci ascolta in televisione, ai nostri concittadini, le scelte che una parte politica ha fatto, non l'ha fatto perché erano dettate da motivi di ordine politici al di fuori del nostro paese, ma le scelte sono state fatte sempre guardando all'aspetto localistico, guardando ad una politica locale che potesse indirizzare un Amministrazione verso scelte di politiche che nel corso degli anni hanno visto dei risultati; risultati che sono sotto gli occhi di tutti e che sicuramente saranno elemento di dibattito anche durante la prossima campagna elettorale. Faccio un esempio: quando si crea nella stessa Amministrazione il trasporto pubblico urbano, e questo può essere oggi di attualità, nel 2005, e poi con la stessa Amministrazione nei cinque anni successivi si rende difficile un servizio, invece di svilupparlo si smantella, Assessore Petralia questo vale per lei... (Voce fuori microfono), io le sto facendo un esempio emblematico; sto dicendo che nel 2005 viene creato il trasporto pubblico urbano

per cercare di dare un mezzo di trasporto agli anziani, ai disabili, alle famiglie in difficoltà che non hanno mezzi, anche se il 90% della nostra popolazione oggi ha un automobile, ma sicuramente quella parte della popolazione che non possedeva un veicolo doveva essere agevolata in tal senso; allo stesso tempo cercare di frenare quella voglia e quella corsa all'utilizzo del mezzo privato in favore del mezzo pubblico. Ebbene, negli ultimi 5 anni, non so, o per cattiva volontà e per scelta politica, questo servizio lo avete reso difficile e difficoltoso nel servizio. Basti pensare che l'ultimo mese questo trasporto è completamente fermo e la gente non sa come fare per avere un servizio al quale hanno avuto accesso, hanno comprato l'abbonamento e voi state sereni senza dare a chi ne ha diritto, in quanto ha acquistato un ticket, senza dare alcun servizio. Questo mi sembra un aspetto dell'Amministrazione comunale, la medaglia dell'Amministrazione comunale Firrarello, il douple face; da un lato si è creato qualcosa, poi quando si deve rendere il servizio o fare le manutenzioni, si abbandona il servizio stesso o le manutenzioni. Questo è l'aspetto significativo di questa Amministrazione perché ritengo che il Sindaco Firrarello per sua volontà abbia fatto una scelta fin dall'inizio ed ha puntato tutto sui lavori pubblici. Sui lavori pubblici ha avuto una sua strategia, giusta o sbagliata, condivisibile e su molti aspetti non condivisibile, basti pensare alla Piazza Spedalieri o il campo sportivo comunale, che si rende artefice di quella politica dei lavori pubblici improntata alla gara d'appalto, alla realizzazione dell'oggetto dei lavori pubblici, e dopodiché l'abbandono assoluto. Oppure, quantomeno per la Piazza Spedalieri, questa frase è stata detta da lui stesso < fatene quello che volete, io quella cosa non la voglio nemmeno più vedere...>; questo per dire quanto lo sconcerto della realizzazione di quella piazza, sia anche insita nello stesso ragionamento che il Sindaco stesso fa. Di converso, se negli ultimi due anni ci sono stati dei bilanci che ci hanno visto scontrarci fortemente su certi elementi di politica sociale, di politica di riqualificazione urbana, di politica della scuola, del personale stesso, della cultura e del turismo, cioè non c'è stata materia dove non si è potuto discutere. Siamo arrivati alla fine della nostra storia, dei 5 anni, perché ritengo che il prossimo anno noi non approveremo questo bilancio anche per motivi dettati dal Consiglio stesso che finirà i suoi lavori all'inizio dell'anno; il bilancio di previsione, pur essendo un elemento fondamentale che caratterizza un Amministrazione, che deve essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente, per motivi dovuti allo Stato e alla Regione, sicuramente non dovuti all'Amministrazione, sarà sicuramente oggetto della prossima Amministrazione. Quindi non avrete tempo di aumentare la TASI, non avrete la fortuna di mettere anche questo balzello nei confronti della popolazione perché se ci fosse stata questa Amministrazione, io sono convinto che la TASI sarebbe stata un nuovo balzello ai fini di recuperare degli introiti di una politica di bilancio scellerata ed indirizzata verso certe politiche. Quindi, il bilancio di quest'anno è un bilancio che noi riteniamo sterile, di basso clientelismo pre-elettorale, che avrebbe meritato non i 15 emendamenti che abbiamo presentato, ma come sempre sarebbe stato oggetto almeno di 1000 emendamenti, perché le scelte che dovevano essere fatte, e che questa parte politica avrebbe fatto, sicuramente sono scelte completamente diverse, alternative rispetto a questa Amministrazione. C'è una differenza fondamentale che sulle politiche di bilancio ci vede non confrontarci. Non può vedere un dialogo fra noi e voi perché le vostre scelte sono indirizzate verso settori diversi rispetto alle politiche e alle scelte che noi avremmo fatto, e che abbiamo fatto anche in passato, essendo presenti in questa Amministrazione. Ieri il vice Sindaco ha detto una cosa fondamentale. Noi abbiamo speso 50 mila euro di consulenze per geologi perché non avevamo geologi. Sbagliato! Perché quando abbiamo speso 70 mila euro per realizzare il distaccamento di protezione civile regionale presso l'ex carcere mandamentale, era stato fatto proprio per questo motivo; era stato fatto affinché gli esperti e i tecnici della protezione civile regionale si

erano messi a disposizione di questo Comune per realizzare diversi campi, naturalmente quello che si voleva realizzare; facendo il centro di volontariato, facendo il centro di protezione civile comunale e quindi avendo anche l'esperienza della protezione civile regionale, si poteva riuscire ad avere anche il piano di protezione civile comunale, cosa che non si è fatta. Le basi erano state buttate, ma le scelte sono state diverse perché si è preferito avere la clientela dei geologi e si è sperperato del denaro comunale. Adesso, si vuole tornare nuovamente ad avere il confronto con la protezione civile regionale. Quindi, il Sindaco su materie che non riguardassero i lavori pubblici ha lasciato campo aperto agli Assessori; e la capacità degli Assessori è stata sviluppata se c'è stata la volontà da parte del singolo Assessore su certi campi..., di sviluppare politiche serie, di efficacia e di economicità nei confronti di un Comune rispetto ad altre persone che hanno letteralmente smantellato settori importanti della vita comunitaria di questo paese. Questi sono i risultati. Quindi la politica delle maggioranze variabili che ha fatto negli ultimi 5 anni il nostro Sindaco, con risultati raccogliticci, che vede oggi quasi tribolante questa Amministrazione che è riuscita a recuperare un Consigliere comunale per farsi approvare il bilancio, sicuramente rappresenta un aspetto, dal punto di vista delle scelte amministrative, amorale. Parlavo di un settore in cui il Sindaco ha mantenuto per sé la delega, i lavori pubblici, e per certi aspetti anche il personale. Parto dal personale. Presidente, io magari suggerirei che il ricordo e la memoria di chi è stato in servizio in questo Comune, si allargasse anche a coloro che sono deceduti durante il servizio reso al nostro Comune negli ultimi anni. Non so se sarebbe bene avere un ricordo particolare di tutti coloro che hanno espresso la loro professionalità all'interno di questo Comune. Magari suggerirei che nel prossimo Consiglio Comunale fossero letti i nomi di tutti coloro che hanno dato qualcosa a questo Comune nella loro semplicità, anche perorando la loro professionalità. Per il resto, ringrazierei tutti, i dirigenti e il personale che lavora in questo Comune, ad eccezione di quelli che non lo fanno. Questa Amministrazione ha alcune responsabilità sotto questo punto di vista, che non ha reso possibile che tutto il personale rendesse al 100%. Molto spesso si è preferito fare clientelismo e delle pagelle fasulle, rispetto alla qualificazione del personale interno, piuttosto che arrivare a sperperare soldi per avere del personale esterno qualificato. Aumentare la spesa del personale è stato deleterio rispetto alle politiche generali dello Stato, della Regione e dello stesso Comune, che impongono il risparmio. In questo caso c'è stato uno scontro forte fra noi e questo Sindaco. E' opportuno ricordarlo. Per quanto riguarda l'altro settore che ha mantenuto il Sindaco, i lavori pubblici, ritengo che oltre il Piano Regolatore Generale, che non è l'artefice esecutivo di questo Comune, ma è stato il Consiglio Comunale in questi anni a produrre un risultato che probabilmente verrà entro l'anno portato a termine, e che sicuramente rappresenta una liberazione per questo Comune e per i propri cittadini. È una liberazione perché molti vincoli possono quantomeno scomparire nel prossimi 5 anni, e molte attività possono essere riprese attraverso uno strumento che deve essere dato a questa collettività e può essere dato sicuramente entro la fine dell'anno. Lascia a desiderare invece la variabilità dell'azione del nostro Sindaco per quanto riguarda il piano di recupero del centro storico, che partito nel 2005 con la volontà di fare il salotto Brontese, il piano di recupero del centro storico poteva essere un elemento di social house e di turismo economico attraverso i B&B, e le social house potevano rappresentare un elemento di sfogo all'edilizia abitativa sociale. Noi abbiamo oltre 220 persone in graduatoria come richiesta di edilizia abitativa. Ebbene, non possiamo soddisfare con un solo progetto, anche se è significativo e bisogna riconoscerlo, e condivido la scelta sotto questo punto di vista, dei nove milioni in arrivo per quanto riguarda la riqualificazione di quell'area schifosa, passatemi il termine, della zona di via Matteo Selvaggi di fronte alla Ragioneria nuova; ma con 60 unità abitative

non soddisfiamo completamente la richiesta che abbiamo. Allora, la capacità di un Amministrazione sta, nel corso della propria vita amministrativa, quindi nei dieci anni, sviluppare un processo di questo tipo cercando di soddisfare le richieste dei propri concittadini. Sulla politica abitativa delle famiglie il nostro Sindaco ha fallito. Per non parlare delle politiche giovanili e dell'infanzia che sono sotto gli occhi di tutti. Noi abbiamo politiche dell'infanzia solo indirizzate al mantenimento di bambini in difficoltà segnalate al tribunale dei minori. Non ci sono state politiche dei giovani indirizzate sia nel settore della ricreazione all'interno del nostro abitato, ma si è lasciati i giovani a sviluppare; le politiche giovanili in questo paese non esistono. Basta vedere il sabato sera, passare con la propria macchina nel corso Umberto e si ha contezza delle politiche che sviluppa il nostro Sindaco rispetto ai giovani; l'alcolismo e le devianze giovanili non affrontate nei modi giusti. Mentre si è preferito indirizzare l'occhio benefico dell'Amministrazione dove il business ci consente di potere agire con qualche posto di lavoro e dare sfogo alle politiche di immigrazione sbagliate del Governo nazionale; che invece di sviluppate politiche comunitarie e cercare di risolvere i problemi nei territori da dove provengono questi immigrati, preferisce dare 3 euro al giorno e mantenere sul nostro territorio a bivaccare centinaia di migliaia di stranieri. Tant'è che le scelte di altri stati sono significativi rispetto alla scelleratezza di questo Governo che rappresentate voi a livello locale con il Governo Alfano. Per non parlare delle famiglie in difficoltà! Oggi anche i banchi alimentari sono finiti a Bronte perché non si ha più una lira...; ed in questo caso qua non abbiamo visto, se non per poche migliaia di euro..., rispetto alle proposte che noi abbiamo fatto già lo scorso anno in bilancio, lasciare che molte famiglie in difficoltà economica si stanno riducendo all'elemosina giornaliera. Basta venire negli uffici di patronato, negli uffici della solidarietà sociale del Comune, dove un contributo non si può più dare a queste persone in difficoltà. Quindi, io vi voglio fare riflettere, amici consiglieri della maggioranza, sugli emendamenti che possono essere fatti a questo bilancio in modo che voi possiate riflettere sulla politica che si deve attuare negli ultimi 4 mesi, ma che con l'avvento della festa principale dell'anno, il Natale, sicuramente quantomeno deve fare diventare tutti noi più buoni e quindi permettere quantomeno di limare quel bilancio degli sprechi e darli alle famiglie che sono in grosse difficoltà. Per non parlare degli anziani. Se non ci fossero stati i soldi della 328, l'assistenza domiciliare agli anziani in questo Comune sarebbe scomparsa. L'assistenza domiciliare degli anziani è partita dopo la metà di giugnio, gli altri sei mesi gli anziani ed i disabili allettati si sono dovuti arrangiare. Allora, se il Sindaco da un lato ha aborrito l'attività di un Assessore nei cinque anni precedenti, dall'altro lato ha smantellato completamente delle risorse importanti per l'attività di politiche sociali..., con lo stesso Assessore. Quindi, se non ci fossero stati quei piccoli progetti che i dipendenti comunali hanno attivato attraverso la presentazione all'INPDAP della L. 328 stessa, sicuramente questo anno sarebbe stato più buio rispetto agli anni precedenti. Per non parlare dello sviluppo economico. Una volta quantomeno esisteva l'Assessore allo sviluppo economico. Adesso, non c'è più, è stato eliminato anche dalle deleghe del nostro Sindaco. Un Assessorato che in epoca passata ha rappresentato, con qualche iniziativa, la crescita dell'artigiano, del commercio, della politica del commercio stesso a cui le Amministrazioni andavano incontro. Oggi sono lasciati completamente a se stessi e molto spesso il commercio ha chiuso battenti attraverso segmenti che, sicuramente attraversano una crisi globale, ma che potevano essere aiutati. Questa Amministrazione non è stata capace di attivare quella procedura che consentiva di avere ed assicurare al commercio uno strumento necessario ed indispensabile, il circuito dei grossi supermercati ne fa da padrone; quindi in questo caso attivando quel progetto relativamente al commercio nel Corso Umberto, avrebbe rappresentato sicuramente uno strumento necessario per i nostri commercianti. La scuola e gli

istituti anche in questo bilancio vedono risorse nei contributi molto ridotti. Per cui non si ha la possibilità negli istituti, come lamentato dai dirigenti negli anni passati, la possibilità di fare crescere e sviluppare alcune iniziative che nelle scuole sono necessarie ed indispensabili. Tutti diciamo che i nostri giovani devono crescere culturalmente. Il Comune, oltre alle Olimpiadi, non riesce a sviluppare iniziative sane che consentano, attraverso un contributo diretto dato agli istituti, di fare crescere..., e sopratutto di avere anche la piccola manutenzione. Io non so, adesso con la IV Commissione, a partire dalla prossima settimana, andremo negli istituti scolastici, vedremo le aule in che condizioni sono ridotte e poi ci riserveremo di fare delle iniziative anche in questo caso, perché ritengo che la scuola sia fondamentale. Molto spesso si è scialacquato alcuni termini, tipo il polivalente, caro Consigliere amico Scalisi, polivalente che doveva essere il toccasana della nostra comunità e l'applauso è stato da parte di tutti compreso il sottoscritto, ma oggi non vediamo nulla di questo genere. Molto spesso le cose prima si fanno e poi si canta vittoria. Invece questa Amministrazione preferisce prima le lapidi e poi realizzare i progetti. Per non parlare della cultura del turismo che, e faccio un esempio Assessore Bonsignore, il castello Nelson negli ultimi 5 anni ha completamente abbattuto le proprie risorse economiche di entrata, e quindi il nostro Sindaco nel suo programma che aveva sbandierato che il Castello doveva essere il centro motore della nostra cultura e del nostro turismo, alla fine, ed io ei preferito che ci fosse anche lui oggi, perché quando si approva l'ultimo bilancio sicuramente doveva dare un consuntivo della propria azione e questo non lo ha fatto, non lo ha fatto negli ultimi 5 anni e nemmeno alla fine. Per non parlare di quello che hanno parlato gli altri consiglieri comunali, dal carnevale, l'estate, il periodo natalizio dove la promozione dei prodotti tipici poteva rappresentare sicuramente un elemento di vita nel nostro Comune; invece oggi si celebrano le notti verdi..., sono d'accordo per la notte che è buia, sono d'accordo perché festeggiate al verde le tasche ridotte al verde di questi nostri concittadini. Questa è la vostra festa emblematica. Avete ridotto al verde i cittadini Brontesi e nella notte al verde sicuramente vi ringrazieranno i 4900 concittadini che pagano 800 mila euro di addizionale irpef comunale, vi ringrazieranno sicuramente tutti i cittadini che avranno la bolletta della NU incrementata di altri 40 cent al mq, e quindi con un aumento significativo della bolletta della NU. (Voce fuori microfono) Presidente, lei ha dato spazio a tutti, la ringrazio, ma mi sia consentito che nell'ultimo bilancio di questa consiliatura fare un analisi politica. Mi avvio alla conclusione. Nessuno ha parlato di mobilità in questi interventi. Io dico, il PUT che fine ha fatto? Il caos esiste nel nostro Comune, basta girare per le strade di Bronte. Addirittura era stata assegnata una delega alla qualità della vita. Bisognava dare la delega della qualità della vita anche come servizi cimiteriali perché sicuramente lo smog che respirano oggi rispetto agli anni i nostri concittadino, gli servirà come estrema unzione per facilitare il loro decesso. Per non parlare della Polizia municipale a cui va dato atto, per la pochezza del personale e per i servizi resi alla cittadinanza..., ma che invece di risolvere molti problemi..., questi problemi sopratutto sulla viabilità purtroppo sono stati aggravati. Quindi cari consiglieri, altro che parlare di confronto. Questo bilancio non può essere un confronto. Deve essere l'addio ad una politica scellerata di questa Amministrazione rispetto ad un alternativa che bisogna creare all'interno della società civile Brontese, rispetto ad una politica scellerata che ha visto il Sindaco Firrarello finire negli ultimi anni la propria storia politica a Bronte."

Esce dall'aula il Consigliere Spanò alle ore 11,10 (presenti 17).

Il Presidente dichiara: "Non c'è richiesta di altri interventi, quindi invito tutti i consiglieri ad entrare perché fra poco inizieremo ad analizzare gli emendamenti."

Il Consigliere Di Mulo dichiara: "Presidente, prima di analizzare gli emendamenti, alcuni consiglieri hanno fatto delle richieste all'Assessore Petralia. Io ieri ho fatto delle richieste in merito al bilancio all'Assessore Petralia."

Il Presidente dà la parola all'Assessore Petralia.

L'Assessore Petralia dichiara: "Il Consigliere Di Mulo ha fatto qualche domanda relativamente a quelli che sono i Debiti fuori Bilancio che trovano copertura in questo bilancio di previsione 2014. In questo bilancio abbiamo dato copertura, così come è stato deliberato dal Consiglio Comunale, con delibere n.74 e n. 75 del 2013, abbiamo dato copertura a debiti pari a 280.032,00 mila euro; questi sono stati riconosciuti dal Consiglio Comunale lo scorso anno e quindi hanno trovato copertura. A questi si aggiungono altri nuovi debiti per un totale di 474.929,53 mila euro , che sommati agli altri ci danno un totale di 780 mila euro circa di debiti in parte riconosciuti, la restante parte da riconoscere, ma il riconoscimento è il passaggio formale in Consiglio Comunale ma la copertura finanziaria è stata data in questo bilancio di previsione. Se vogliamo andare nel dettaglio di quelle che sono le previsioni di spesa, è chiaro che ciascuno di questi debiti verrà analizzato da questo Consiglio Comunale in data successiva. Fra questi rientrano anche tutte le spese che sono state sostenute per la rimozione della cenere vulcanica avuta a dicembre dello scorso anno, quindi si tratta di Debito fuori Bilancio, un servizio sostenuto, che con il vostro riconoscimento entreranno nel bilancio per potere essere pagate alle aziende che hanno espletato il servizio. Quindi i debiti sono circa 800 mila euro. Poi abbiamo dato anche copertura a delle transazioni che sono state effettuate dal Comune in questo anno 2014; mi riferisco alla transazione Schilirò-Rubino, dove in bilancio abbiamo altre 200 mila euro previste per pagare un annualità, perché si tratta di una transazione di circa 620 mila euro che è divisa in tre trance: una trance pari a 250 mila euro, ci è stata data dalla Regione Sicilia, era un residuo che avevamo sul finanziamento che era stato ottenuto all'epoca per la realizzazione dell'asilo nido. Quindi, avevamo 250 mila, dovevamo trovare altri 400 mila euro, abbiamo fatto una transazione dando copertura per 200 mila euro in questa annualità ed altri 200 mila euro nel 2015, al fine di redimere un contenzioso che si protrae da un paio di decenni."

Il Consigliere Triscari dichiara: "Presidente, io chiedo ufficialmente una copia dei Debiti fuori Bilancio anche per farmi un idea di quelli passati in giudicato e quelli No.

Il Presidente dichiara: "Questo lo avremo quando lo metteremo in Consiglio Comunale."

Il Consigliere Triscari dichiara: "Se si può avere ora, anche perché la copertura è stata data in questo bilancio."

Il Presidente dichiara: "la copertura è stata data salvo buon fine. Nel momento in cui non riconosciamo un debito di 100 mila euro, queste 100 mila euro andranno in avanzo..."

L'Assessore Petralia dichiara: "Posso dare una fotocopia; sono degli appunti presi a penna su quelle che sono le previsioni di bilancio. Glielo posso anche elencare se lei ritiene..."

Il Consigliere Luca S.re dichiara: "Assessore, è possibile sapere se le transazioni sono state fatte da componenti extra Comune? le transazioni vengono fatte dal nostro ufficio competente penso; ci sono alcune transazioni di queste, di cui lei ha riferito, che sono state fatte da collegi extra comunali?"

L'Assessore Petralia dichiara: "No, a me non risulta questo. (Voce fuori microfono). Non ci sono collegi arbitrali. Un altra domanda fatta dal Consigliere Di Mulo relativa al fatto che se i soldi che pagano i cittadini sono indirizzati specificatamente a talune spese. Su questo le posso dare una risposta tecnica, che non è la risposta tecnica che dà Biagio Petralia quale Assessore del Comune, ma le posso dire che sono i principi contabili che le possono dare una risposta e, nello specifico, il principio di unità

del bilancio, nel senso che le entrate del Comune, a meno che per legge non siano destinate a delle finalità specifiche, vanno a finanziare indistintamente tutte le spese del bilancio, quindi il personale, i servizi sociali per la parte che non fa riferimento alla legge 328, il trasporto urbano come poco fa evidenziava il Consigliere Sanfilippo, trasporto che a lui sta particolarmente a cuore anche perché all'epoca quando è stato istituito, lei era Assessore al ramo del trasporto urbano. Poco fa diceva del fatto che non funziona: è chiaro che nel tempo c'è stato un deterioramento di quelle che sono le parti meccaniche e c'è un fermo proprio per questo. Nel bilancio abbiamo previsto 10 mila euro per quanto riguarda la manutenzione straordinaria del parco del trasporto urbano e quindi verrà realizzato non appena noi andremo ad approvare, mi auguro oggi stesso, il bilancio di previsione, si può procedere a fare l'impegno per riparare il mezzo. Per quanto riguarda i biglietti, lei diceva che ci sono persone che hanno pagato un abbonamento. Abbiamo concordato con gli uffici che questo fermo tecnico a causa dei guasti ai mezzi, verrà riconosciuto agli utenti, nel senso che se la scadenza dell'abbonamento era marzo, e noi abbiamo lasciato fermi i mezzi per un mese, è chiaro che la scadenza sarà prorogata. Quindi i soldi che pagano i cittadini vanno a finanziare indistintamente tutte le spese di un bilancio, per un principio di natura contabile che è il principio di unità, per il principio di universalità nel bilancio che si collega a quello dell'unità. Quindi non c'è una spesa specifica che può dirsi, ma sono tante le spese che vengono finanziate con gli introiti che abbiamo della TARI, dell'IMU, dell'imposta sulla pubblicità ed altro."

Il Consigliere Di Mulo dichiara: "Quanti soldi sono previsti in bilancio in merito agli espropri della zona artigianale?"

L'Assessore Petralia dichiara: "In merito all'esproprio della zona artigianale, se non ricordo male c'è una somma di 80 mila euro prevista in bilancio proprio per cercare di portare a completamento il progetto di ampliamento dell'area artigianale. Abbiamo avuto una comunicazione da parte dell'ufficio tecnico e quindi si rendeva necessario trovare una somma che permettesse anche lo sblocco di questi lavori in maniera tale da consegnare l'area artigianale alla città, attraverso dei bandi, attraverso un evidenza pubblica, per permettere alle attività economiche interessate di potere avere la disponibilità di un lotto su cui costruire un proprio opificio. Sotto questo aspetto era un atto dovuto."

Il Consigliere Di Mulo dichiara: "Assessore Petralia, le voglio ricordare che lei mi ha dato una risposta tecnica in merito alle tasse che pagano i cittadini; le voglio ricordare che i cittadini pagano le tasse per avere servizi. E sono quelli che in questa città continuano a mancare. Io la invito a recarsi ai servizi sociali per capire come è la situazione a Bronte. Un ultima cosa, per chiudere, perché visto che qualcuno da qualche mese a questa parte, è stato folgorato sulle vie di Damasco, voglio ricordare e lo voglio ricordare perché poi la gente inizia a perdere credibilità nei confronti delle organizzazioni sindacali che sono quelle che dovrebbero difendere i cittadini; le spiego per quale motivo, all'interno di un verbale, artefice principale la CGIL, che io sostenevo con forza come UGL, si era richiesto relativamente alla spazzatura e all'acqua una proposta di detrazione per le fasce più deboli. Questo non si è verificato. Voglio ricordare a chi folgorato per la via di Damasco, che le rateizzazioni dell'acqua sono state fatte nell'anno 2008 e 2009, all'epoca c'era l'Assessore Putrino"

Il Presidente dichiara: "Le ricordo che è stata una iniziativa consiliare votata all'unanimità."

Il Consigliere Di Mulo dichiara: " Voglio ricordare che questo bilancio non prevede nulla di miglioramento per le fasce più deboli."

Il Presidente dichiara: "Iniziamo ora con la lettura degli emendamenti. Mi auguro che abbiate apprezzato il fatto che ognuno di voi ha parlato senza limiti di tempo ed ha fatto le sue considerazioni.

Ora mi auguro che vi farete apprezzare nella lettura degli emendamenti, l'opposizione mi pare che ne abbia presentato 7 o 8...11 quelli che sono, a rotazione ognuno di voi presenterà l'emendamento, spiegherà i motivi di questo emendamento, darà un minimo di spiegazione con interventi quanto più brevi possibili. Ognuno avrà le proprie posizioni, li esprima, l'emendamento sarà votato, accettato o meno, nella massima brevità perché altrimenti dopo due minuti di spiegazione dell'emendamento, Bruno chiuderà la telecamera. Partiamo quindi con gli emendamenti.
Do lettura del primo emendamento..., primo perché è in ordine di protocollo, a firma del Consigliere Sgrò e a mia firma."

Viene data lettura dell'emendamento n.1, allegato al presente verbale, prot. n.18572 del 10/09/2014.
Il Presidente dà la parola al Consigliere Sgrò.
Il Consigliere Sgrò dichiara: "La proposta nasce dal fatto che io mi trovo mio malgrado con un chiodo..., e siccome avevo accanto a me anche il Consigliere Di Mulo..., lui è stato folgorato e se ne è sceso ai piani sottostanti. Non vorrei che il prossimo anno chi siederà al posto mio non si trovasse il chiodo che trovo io, e non vorrei che il Consigliere Di Mulo trovasse il prossimo anno eletto nuovo Consigliere al posto mio. La proposta nasce dal fatto che quando si passano molte ore in Consiglio Comunale, si possa stare comodamente seduti."
Presenti 17 **- assenti 3 (Calanna, Spanò, Fichera).**

Viene posto in votazione l'emendamento n.1 e si registra il seguente esito: n. 17 voti Favorevoli all'unanimità dei presenti.
L'emendamento è approvato.

Viene data lettura dell'emendamento n.2 , allegato al presente verbale, prot. n.18573 del 10/09/2014.
Il Presidente dà la parola al Consigliere Sgrò.
Il Consigliere Sgrò dichiara: "in sede di Commissione bilancio abbiamo parlato con il dr. Caraci delle royalty; abbiamo chiesto se era possibile utilizzarle. Ci siamo posti la sensibilità di andare incontro a tutti coloro che avendo perso il lavoro, si trovano nelle condizioni di potere affrontare il pagamento della TARI e per i mesi che mancano a fine anno, siamo a ridosso di ottobre novembre e dicembre, si è posta l'urgenza di andare incontro a persone che non sono nelle condizioni di pagare per ovvii motivi perciò l'importo è per i mesi che mancano; io mi auguro che il prossimo bilancio preveda una somma molto più consistente, praticamente si tratta di andare incontro a coloro che non possono pagare."
Il Consigliere Di Mulo dichiara: "Io voterò favorevolmente questo emendamento perché è una cosa rivolta al sociale, alle fasce deboli. Però questa è la dimostrazione della vostra meschineria, 5 mila euro di bollette, pagherete solo due bollette, e a tutti gli altri cosa pagherete? Questa è l'ulteriore vergogna ed umiliazione a questa città. Vi dovete vergognare non provate pudore questa è la verità."
Il Presidente dichiara: "Rispondo personalmente perché sono stato firmatario di questo emendamento. Il suo compare Luigi Putrino è stato un valido Assessore al bilancio e le potrà dire che quando una persona amministra, non può andare contro la legge o interrompere i flussi amministrativi di chi amministra. Qui c'è un limite imposto dal TU, io e il Consigliere Sgrò abbiamo messo una cifra simbolica di 5 mila euro, che può essere ulteriormente implementata, proprio per aprire il capitolo. Qui non si tratta di vergogna di questo chieda a suo compare Putrino"

Il Consigliere Di Mulo dichiara: "Presidente, non è così, perché queste cose si sono fatte anche senza il capitolo con i servizi sociali. Quindi non dica fesserie."

Il Presidente dichiara: "Allora, io non mi devo vergognare di niente, non dico fesserie, e lei prima di parlare di questo si colleghi con chi tecnicamente in maniera molto più valida di lei e me ne scuso, ha ricoperto il ruolo di Assessore al bilancio e poi me lo dice non pubblicamente ma a 4 occhi."

***Presenti 17* - assenti 3 (Calanna, Spanò, Fichera).**

Viene posto in votazione l'emendamento n.2 e si registra il seguente esito: n. 17 voti Favorevoli all'unanimità dei presenti.
L'emendamento è approvato.

Viene data lettura dell'emendamento n.3, allegato al presente verbale, prot. n.18674 del 11/09/2014 .

Il Presidente dà la parola al Consigliere Triscari.

Il Consigliere Triscari dichiara: "Presidente, io mi rifaccio sempre a quel discorso fatto come cappelletto all'inizio della discussione del bilancio. Il mio approccio e quello degli amici dell'opposizione, è stato quello costruttivo, di dare un contributo fattivo affinché questo bilancio venisse migliorato perché nell'impostazione non era stato condiviso. Ritenevamo che con alcuni emendamenti si potesse migliorare e si potesse fare il meglio possibile per quello che potevano essere le somme a disposizione. Noi abbiamo affrontato il problema del Vanadio e da tanto tempo noi avevamo proposto di fare un ulteriore pozzo in contrada Musa perché sapevamo che nei pozzi di contrada Musa, il Vanadio era molto più basso rispetto a quello di Ciapparazzo. Cioè, accantonare Ciapparazzo ed utilizzare Musa. Ho visto che l'Assessore Petralia parlava della casa dell'acqua, che era anche una proposta mia, e degli amici che hanno condiviso con me questo emendamento, e l'avevamo fatto proprio nel periodo in cui c'era il problema del Vanadio. Oggi l'Assessore Petralia riprende l'argomento per fare la casa dell'acqua perché possibilmente anche lui ha dei dubbi su questa acqua che ci viene erogata; che magari in inverno i valori si abbassano mentre in estate si alzano. Per cui, se noi abbiamo la possibilità di scavare un terzo pozzo che ci dia l'acqua un po' più decente, ritengo che sia nella convenienza dell'Amministrazione e dei cittadini. Proprio per questo noi abbiamo messo 250 mila euro, se passa l'emendamento, proprio per realizzare questo terzo Musa per non avere problemi di acqua e l'acqua arriverà in modo pulita e decente; e così tanti cittadini possono risparmiare delle somme che vengono impiegate per andare a comprare delle acque minerali che spesso non sappiamo da quanto tempo sono state fatte e a che livello sono. Noi viviamo sull'acqua, abbiamo la possibilità di farlo, mi pare che era anche nell'intenzione dell'Amministrazione di provvedere a scavare questo terzo Musa. Ritengo che sia una cosa fattibile e spero che anche i consiglieri di maggioranza condividano questo emendamento."

Il Consigliere Di Mulo dichiara: "parlando con il responsabile del servizio idrico mi diceva che in merito allo scavo del terzo pozzo sono già stati richiesti i pareri agli enti preposti, anche su Suggerimento dell'Amministrazione comunale. Però questa cosa si è fermata."

L'Assessore Petralia dichiara: "la previsione della casa dell'acqua non è legata al fatto che la nostra acqua non è buona perché tutti noi conosciamo l'acqua di pozzo Musa. La casa dell'acqua sarà allacciata a quella fonte. Per quanto riguarda la risposta sulla progettazione, relativamente al terzo pozzo Musa, e sulle attività che gli uffici stanno facendo, è chiaro che l'Assessore Bonsignore più di me può darvi risposte esaustive."

Il Presidente dà la parola all'Assessore Bonsignore.

\L'Assessore Bonsignore dichiara: "Voglio tornare un attimino sul discorso della casa dell'acqua. Si diceva che l'abbiamo pensata, l'abbiamo immaginata, ora stiamo per realizzarla. La casa dell'acqua non ci porta l'acqua non potabile e la fa diventare potabile. L'acqua è già potabile. La casa dell'acqua elimina a seconda dell'impianto che si va a realizzare degli ospiti indesiderati. Ad esempio, se il Vanadio lo abbiamo a 50, abbiamo la possibilità di ridurlo con un impianto più o meno complesso. Questo chiaramente ci impatta in maniera pesante sulla popolazione, nel senso che offriamo un servizio e sgraviamo di costi. Questa è la proposta della casa dell'acqua che è già in dirittura d'arrivo; integrata con il servizio gestito dall'Assessore Petralia, la casa dell'acqua riguarda sempre l'ambiente cioè noi siamo in condizione di eliminare a regime circa 3 milioni di bottiglie di plastica dal territorio del Comune di Bronte. Questo è il progetto della casa dell'acqua che abbiamo sottoposto ad una scelta di priorità del Consiglio Comunale perché è il Consiglio che deve fare la scelta. Per il terzo pozzo: è chiaro che abbiamo lavorato sul terzo pozzo, ma poi come in ogni famiglia dobbiamo ragionare in termini di priorità. Io sono l'Assessore interessato, ci abbiamo lavorato, ci abbiamo riflettuto, è chiaro che le motivazioni ci portavano a realizzare il terzo pozzo e quindi ad impegnarci su questo. Rispetto al terzo pozzo, avendo delle risorse di bilancio non inesauribili, abbiamo dato priorità diversa a questi due aspetti, cioè la pubblica illuminazione e (p.i.) E' chiaro che la scelta resta sempre del Consiglio Comunale, ma è chiaro che siamo convinti che sia la pubblica illuminazione, sia il terzo pozzo, sia la manutenzione delle strade sono cose necessarie. Il bilancio ci impone di scegliere e la scelta che abbiamo fatto priorità 1-2-3-, è realizzare il terzo pozzo a priorità 3 cioè per quest'anno preferire quei due aspetti, ma stiamo parlando di aspetti essenziali per un servizio completo alla comunità Brontese. Quindi si tratta solo di un problema di scelta di priorità dovuto alle risorse di bilancio. È chiaro che convengo con tutto quello che insieme al Consiglio Comunale si era pensato, cioè sulla bontà e validità del terzo pozzo Musa, così come necessario è l'intervento sulla pubblica illuminazione e la manutenzione delle strade."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Sanfilippo.

Il Consigliere Sanfilippo dichiara: "L'Amministrazione preferisce la casa dell'acqua rispetto a dare ai cittadini, sopratutto del centro storico dove si perde una quantità abissale di acqua e svolgere un azione rispetto al progetto 2005 riformulato allora per il rifacimento della rete idrica, e preferisce fare la casa dell'acqua. Questa è una scelta che naturalmente da parte nostra non può essere condivisibile in quanto abbiamo sempre sollecitato anche questa Amministrazione, e pensavo che il Sindaco negli ultimi anni si fosse convinto a fare la scelta di dare più acqua alla gente, piuttosto che fare spendere i soldi per altre cose."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Prestianni Gino.

Il Consigliere Prestianni Gino: "L'emendamento che è stato presentato dall'opposizione, sono rimasto scioccato, perché questo bilancio è stato ponderato, prima di portarlo in questa sala, discusso fra i consiglieri ed anche dall'Amministrazione. Poiché lo scorso anno abbiamo approvato un bilancio, e l'opposizione ha stravolto il bilancio chiedendo che questa maggioranza non era riuscita a portare avanti un bilancio per un utilità e per un bisogno dei cittadini, che i cittadini avevano bisogno di strade ed illuminazione. Due cose importanti voi avevate discusso ed avete stravolto il bilancio inserendo degli emendamenti, con la creazione e formazione dell'illuminazione che mancava e di strade. Quindi noi quest'anno abbiamo cercato di fare un bilancio che fosse condiviso sia dalla maggioranza che dall'opposizione, insieme, perché era una cosa richiesta da voi. Per la prima volta io pensavo che sera

saremmo stati tutti d'accordo per la realizzazione dell'illuminazione e delle strade. Il progetto del pozzo Musa era un progetto di questa Amministrazione, ma per non avere un contrasto fra l'uno e l'altro, noi avevamo concordato che quest'anno potevamo fare un bilancio per realizzare strade ed illuminazione. Non so perché lo avete stravolto. (Voce fuori microfono). Io pensavo che quest'anno il bilancio veniva condiviso pure da voi, perché era stato richiesto da voi, poiché non era stato possibile l'anno scorso realizzarlo, invece vedo che la progettazione che noi volevamo fare , il terzo pozzo Musa per il problema del vanadio, lo abbiamo accantonato... (Voce fuori microfono) figliolo, tu quando parli confondi ceci con fave, non realizzi."

Il Consigliere Triscari dichiara: "Io invito il Consigliere Prestianni G. a leggere tutti gli emendamenti. Noi non abbiamo toccato, su 1 milione 780 mila euro, ci sono anche le strade e l'illuminazione. Noi abbiamo cercato di sezionare e prendere una cifra anche per il terzo pozzo Musa così facciamo l'uno e l'altro."

Il Presidente: "Vittorio, devi completare l'illustrazione del terzo emendamento"

Il Consigliere Triscari dichiara: "Noi nell'emendamento oltre a fare questo del terzo pozzo Musa, se voi vedete ci sono anche delle strade che sono carenti sia di illuminazione, che si devono fare"

Il Presidente dichiara: "Io ti sto dicendo del sub 3, quando voi mi dite che volete utilizzare 145 mila euro dal fondo pluriennale vincolato per la pubblica illuminazione, illustralo."

Il Consigliere Triscari dichiara: "Siamo in riduzione di 145 mila euro per quanto riguarda viabilità ed infrastrutture stradali."

Il Consigliere Di Mulo dichiara: "Presidente, non facciamo confusione, il terzo sub, quello che dice lei, è una previsione per il 2015. Noi ora stiamo parlando di bilancio di previsione 2014. Non facciamo confusione! Quindi, prevediamo ora il 2014, poi nel 2015 provvederemo a fare altre cose."

Il Presidente dichiara: "Ti faccio spiegare dalla dott.ssa Benvegna."

Alle ore 12,00 entra in Aula il Consigliere Calanna.

Consiglieri presenti in Aula 18.

Il Presidente dà la parola al Rag. Benvegna.

La Rag. Benvegna dichiara: "Voi state per coprire questo emendamento pari a 250 mila euro. Si stanno utilizzando i 105 mila euro come manutenzione straordinaria strade e 145 mila euro come ampliamento della pubblica illuminazione. In base alla nuova contabilità armonizzata, quando vengono previste delle somme in conto capitale, vengono fatti in base ad un crono-programma; il crono-programma comunicato dall'ing. Caudullo mi dice che queste somme, se rimangono, vengono sicuramente impegnate nell'anno di competenza, ma vengono in realtà pagate nell'anno 2015. Quindi automaticamente quest'anno va a finire nel conto pluriennale vincolato e nell'anno 2015 invece si crea il capitolo. Ma sono sempre due i movimenti. Si tratta di un fatto contabile."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Luca S.re.

Il Consigliere Luca S. dichiara: "Io non sono firmatario dell'emendamento, ma ciò non toglie che devo fare la mia dichiarazione di voto, e credo che si associa a me anche il Consigliere Proietto. Per noi è importante il fatto delle strade, ma importante anche il fatto dell'acqua. Quindi io insieme a Proietto mi trovo combattuto su questa cosa. Però ritengo in questo momento, nulla togliendo al fatto che i colleghi dell'opposizione abbiano presentato questo emendamento, che condivido, che è importante, in questo momento attrezzarci perché si faccia la manutenzione delle strade. Quindi io ed il Consigliere Proietto, pur ritenendo importante questo emendamento, ci asteniamo."

COMUNE DI BRONTE

Presenti 18 – assenti 2 (Spanò, Fichera).
Viene posto in votazione l'emendamento n.3 e si registra il seguente esito:
n. 6 voti Favorevoli (Calanna, Triscari, Di Mulo, Catania, Sgrò, Sanfilippo)
n.10 voti Contrari
n. 2 Astenuti (Proietto, Luca Salvatore).
L'emendamento è bocciato.

Viene data lettura dell'emendamento n.4, allegato al presente verbale, prot. n.18675 del 11/09/2014 .

Il Presidente dà la parola al Consigliere Calanna.
Il Consigliere Calanna dichiara: "Posso dire solamente che non avremmo voluto fare questo emendamento, anzi forse non avremmo dovuto farlo, se le cose fossero andate così come dovevano andare e come era stato promesso dal Sindaco. Il 2013 doveva essere l'anno della Via Maratona. A settembre del 2014 siamo ancora qui a cercare delle elemosine per rendere via una trazzera; ecco, cerchiamo di renderla via perché lo abbiamo promesso, perché è una delle arterie più importanti. Non sto qui a dire quale sia l'importanza di questa via, ma sto qui a sottolineare che ad oggi il Sindaco è inadempiente. Noi oggi abbiamo la possibilità di iniziare ad accantonare qualche piccola riserva, così da potere cominciare a pensare a questa via, così da potere veramente iniziare a stabilire i tempi finali e di ultimazione di una strada che ormai promettiamo da 20 anni."
Il Presidente dà la parola al Consigliere Cuzzumbo.
Il Consigliere Cuzzumbo dichiara: "Tornando al discorso della via Maratona, parliamo sempre della stessa cosa. Ad oggi per la via Maratona, non è vero che non è stato fatto niente, ma è stato acquistato il primo tratto di terreno in quanto ad oggi abbiamo il cancello che è aperto. Quindi l'Amministrazione ha mantenuto le promesse che il 2013 era l'anno della Via Maratona. Non è vero che l'Amministrazione non è attenta alla via Maratona. Intanto in questa via deve essere ancora passata la fogna, e se non prima viene passata la fogna non può essere completata la pavimentazione, e questo è un problema che abbiamo. La via Maratona si divide sempre in tre tratti; il primo tratto è stato acquistato, mentre il secondo ed il terzo tratto devono essere ancora acquistati, espropriati, e deve partire ancora tutto l'iter. Io non so se questa somma 130 mila euro che avete messo sia giusta o sbagliata perché un progetto esecutivo e finale ad oggi non lo abbiamo. (Voce fuori microfono). Proprio questa mattina l'Amministrazione si sta muovendo, è venuto un ingegnere della Ferrovia circumetnea, per bloccare il traffico del treno per potere fare l'attraversamento fognario. Dal momento in cui viene fatta questa opera, poi si può parlare di fare pavimentazione ed altro."
Il Presidente dà la parola al Consigliere Saitta.
Il Consigliere Saitta dichiara: "Si è colto l'opportunità di parlare con FCE proprio stamattina, è venuto il direttore generale il quale ha colloquiato con il geom. Saitta per parlare del problema che conosce anche l'Assessore Bonsignore. Adesso aspettano noi perché se non c'è l'approvazione del bilancio chiaramente non si può intervenire. Ci sarà un incontro a Catania per decidere la data in cui si farà questo sottopasso per avere finalmente un collegamento fognario in quella zona."
Il Consigliere Triscari dichiara: "Presidente, io avrei il piacere di chiedere a coloro che abitano in via Maratona, i quali sono felici di quello che voi avete fatto, cioè niente, però ad una cosa è servito questo

emendamento, giusto, giusto, questa mattina viene l'ing. della FCE, per vedere l'attraversamento. Almeno abbiamo ottenuto di dare una spinta, perché non si può stare anni ed anni a fare una battaglia, anche voi avete fatto i viaggi della speranza là sopra, a promettere ai cittadini che in quel porcile non si poteva stare, tanti di voi siete saliti lì sopra, come tanti di noi, ci siamo andati anche come Commissione urbanistica. Abbiamo promesso una cosa che era giusto fare! Non siamo andati là per cercare dei voti o accaparrarci simpatie, ma per dare dignità a quella zona. Questa dignità ancora non è stata data. Io ritengo che con questa cifra noi pensiamo sia giusto mettere, già qualcosa si può fare, e la facciamo a tratti, ma cominciamo a farla; è un principio che porterà possibilmente a dei risultati ottimi. È chiaro che si deve fare la fognatura e altre cose. Cominciamo, non stiamo solo a promettere. Io ricordo che è dalla mia prima legislatura che parliamo di questa via Maratona. I cittadini non ne possono più! Cominciamo con questa cifra ed iniziamo a fare qualcosa; poi, progetto esecutivo, non esecutivo, ci sono delle somme messe per strade dove progetti esecutivi non ce ne sono e queste cose si possono fare lo stesso."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Luca S.re.

Il Consigliere Luca S.re: "Di questa cosa è da tanti anni che se ne parla ed io vorrei ricordare al gruppo che oggi è maggioranza, che in tempi diversi, quella che era l'opposizione, mi riferisco agli anni 2001-2002- 2003, si fece una battaglia grande su questa via. Io non ho mai preso la bandiera e portare avanti questo tipo di iniziativa sulla via Maratona. È chiaro che ero d'accordo, e sono ancora d'accordo su tutte le iniziative, Condivido l'emendamento fatto di colleghi di opposizione. In riferimento al discorso fatto dal collega Cuzzumbo, sono d'accordo. Si faccia come si vuole, ma si faccia, anche perché abbiamo preso impegni in questo Consiglio Comunale, e che si faccia anche da questo emendamento, perché l'Amministrazione ha fatto la sua parte; diamo atto e merito che ha fatto la sua parte, l'opposizione sta facendo la sua parte, ed è questa una delle sue parti. E qua si vede chi effettivamente vuole realizzare qualcosa. Io ed il collega Proietto credo che voteremo a favore."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Proietto.

Il Consigliere Proietto dichiara: "Vi dimostro la coerenza del Consigliere Proietto. Io non è che voglio che si faccia il terzo pozzo Musa, io vorrei che a Bronte non avessimo più problemi di acqua e che ci liberassimo di tutte le vasche che abbiamo. La mia coerenza sta nel fatto che io da anni mi batto per tutte le strade, ma per me via Maratona è diventata una spina nel fianco. Perché è una vergogna che in un paese come Bronte ancora esiste via Maratona che è un disastro, che è una porcheria. Quindi, non posso minimamente sentire da qualche Consigliere comunale, che vuole fare solo strumentalizzazione politica, che possono bastare, che non possono bastare, questo è un emendamento che deve essere votato all'unanimità. Che poi se ne fa un metro o 100 metri, abbiamo aperto il capitolo, ed abbiamo la gioia di 130 mila euro, perché non ci possiamo permettere più di prendere in giro queste persone. Il 2013, che doveva essere l'anno di via Maratona, è finito. Siamo nel 2014, aspettiamo gennaio per andare a chiedere i voti dicendo che gli facciamo la strada a queste persone? Non dovrebbero nemmeno farci passare dalla strada. Il bilancio qui non accontenta nessuno. Il bilancio è per il Comune di Bronte. Se volevate accontentare i cittadini Brontesi, ci sedevamo, discutevamo sulle strade e sull'illuminazione, e non che avete fatto il bilancio perché dovete farvi la campagna elettorale. Guai se bocciate questo emendamento, si deve partire da questo emendamento! Se bocciate questo emendamento, ancora una volta prendete in giro i paesani di questo Comune."

Il Presidente dichiara: "Io voglio dire questo. Vale per questo emendamento e per tutte le votazioni di oggi ed a venire. Queste intimidazioni " guai chi non vota, guai chi non vota", il voto è rispettabile. Ognuno si prende le proprie responsabilità politiche. Se io non lo voto guai per me non ..."

Il Consigliere Proietto dichiara: "Ci mancherebbe; certamente, se tutto dipendeva da me il paese di Bronte non sarebbe ridotto ad un colabrodo"

Il Presidente dichiara: "Non c'è solo la via Maratona a Bronte., guai per tutte le altre vie che ci sono..."

Il Consigliere Proietto dichiara: "Via Maratona è una vergogna! Non esiste nemmeno in Africa una via come quella!"

Il Presidente dichiara: "Consigliere, ricordo a me stesso, un po' meno a lei che era Consigliere comunale e non si interessò di via Maratona, lo ricordo al Consigliere Luca S., a Nino Paparo, a Pino Firrarello, che 35 anni fa si sono completamente disinteressati di via Maratona. Comunque, qualsiasi tipo di voto va rispettato, a prescindere dall'argomento che si tratta."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo.

Il Consigliere Di Mulo dichiara: "Per quanto riguarda la via Maratona vi siete calati la visiera da banditi. Mi viene da ridere quando sento dire, ogni volta che si tratta di un problema di via Maratona, che subito c'è qualcuno pronto. Guarda caso oggi c'è stato l'ingegnere..."

Il Presidente dichiara: "Consigliere, scusi se la interrompo; un amico comune, mio e del referente politico del Consigliere Triscari l'ho cercato io due mesi fa per venire qua stamattina e non è una coincidenza come dice lei".

Il Consigliere Di Mulo dichiara: "Però troppe promesse sono state fatte a questi cittadini e non si può continuare ad offendere l'intelligenza"

Il Presidente dichiara: "Ma dobbiamo convenire che questo Consiglio Comunale è stato il primo Consiglio Comunale che si è interessato di questa questione."

Il Consigliere Di Mulo dichiara: "Si, ma non si può continuare a prendere in giro la gente che abita in via Maratona. Io in tutti questi anni ci sono andato una volta sola per una questione personale e con grande onestà devo dire che mi sono vergognato. Dire che è una strada da terzo mondo è dire poco. Allora io voglio dire, facciamoci un bagno di umiltà questa volta su via Maratona. Cerchiamo di essere propositivi per un quartiere fatto di cittadini che pagano le tasse ed a cui bisogna dare risposte soprattutto in un momento di crisi come questo."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Sanfilippo.

Il Consigliere Sanfilippo dichiara: "L'emendamento proposto non è una sfida. È una constatazione rispetto alla realtà. Tutto questo *ambaradam* è stato causato perché molto spesso si fanno delle dichiarazioni inappropriate rispetto ad un problema: quando si dice "l'anno 2013 deve essere l'anno della via Maratona", sicuramente si crea un aspettativa rispetto a chi abita in quella via. Quindi, la soluzione andava o ricercata in colui che ha fatto quella dichiarazione, che non la doveva fare, ed essendo anche l'Assessore ai lavori pubblici è molto più grave, Sindaco e lavori pubblici messi insieme, che abbia fatto quella dichiarazione. Allora, l'emendamento nostro non ci doveva essere oggi. Ci dovevano essere i soldi per completare via Maratona. Il primo cancello è stato tolto, ed il secondo? Chi è proprietario del secondo? Se qualcuno della maggioranza lo sa, lo dica. Questo è emblematico del fatto che in verità della via Maratona ve ne frega un corno. Questo è il risultato. (Voce fuori microfono) Non si chiama Meli ma si chiama famiglia Schilirò."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Lanzafame.

Il Consigliere Lanzafame dichiara: "Presidente, io volevo fare un po' di chiarezza su questi emendamenti presentati perché qualcuno non ha senso, tipo questo della via Maratona. Praticamente si presenta un emendamento dove si mettono 130 mila euro a disposizione della viabilità, però vanno tolti 105 mila euro all'acquedotto e fognatura, perché lo dobbiamo anche dire da dove devono essere presi questi soldi, e 25 mila euro dal PON sicurezza, veramente c'è una variante già approvata. Poi, un altra cosa; l'Amministrazione già ci ha pensato alla viabilità, alle strade, ma non si chiama via Maratona esclusivo; ci sono 105 mila euro messi, ma nel terzo emendamento erano stati tolti, quindi non vedo il senso, una volta li togliamo ed un altra li mettiamo. Sono state messe come strade tutte le strade in genere. Se noi togliamo questi 105 mila euro dall'acquedotto per investirli in via Maratona per la pavimentazione, probabilmente non si potrà fare nemmeno l'allaccio fognario del sottopasso. Che senso ha approvare questo emendamento, mettere 130 mila euro su via Maratona non potendo fare altri lavori? Per me questo emendamento non ha senso di essere presentato!"

Alle ore 12.20 entra in Aula il Consigliere Spanò.

Consiglieri presenti in Aula 19.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Sgrò.

Il Consigliere Sgrò dichiara: "L'emendamento appena illustrato ci richiama con forza ad una triste realtà che conosciamo tutti. Io penso che sia improprio dire chi è più o meno sensibile. Tutto il Consiglio Comunale è a conoscenza del problema. Non c'è qualcuno che non ha il sensore di risolvere il problema. Però come diceva il Consigliere Cuzzumbo, è giusto dare una soluzione organica a quella strada. Se necessitano anche delle fognature, è giusto che prima vengano fatte queste. Stiamo attenti a come facciamo i lavori. Diamo una soluzione definitiva a questa benedetta strada in modo intelligente e responsabile."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Spanò.

Il Consigliere Spanò dichiara: "Si sta parlando di via Maratona. A me viene in mente che questa opposizione ha convocato un Consiglio Comunale solo per la via Maratona, ma mi sembra che lo abbiamo convocato più di un anno fa. Quindi, non è che il problema della via Maratona da parte nostra, come opposizione, si sta affrontando adesso. È già da parecchio tempo. Abbiamo fatto lotte per la via Maratona, anche per uno stupido cancello che finalmente è stato rimosso. La via Maratona è la vergogna Brontese di questa Amministrazione comunale che ha solo fatto promesse e non li ha mantenute. Ricordo anche qualche foto, con il Sindaco, e non ricordo se c'era pure lei Presidente; un articolo giornalistico sul quotidiano la Sicilia, ma anche gli amministratori, consiglieri comunali di maggioranza, cioè vi siete allargati la bocca dicendo "questo è l'anno della via Maratona", non mi ricordo se questa dichiarazione il Sindaco l'ha fatta all'inizio del 2013 o del 2012. Qui sono state fatte promesse per i cittadini di quella zona e poi non sono state mantenute. Non è il problema di interventi organici o meno organici, ma bisogna valutare quello che si dice. C'è un assoluta mancanza di volontà di questa Amministrazione, a volere sistemare la via Maratona. È inutile che ci giriamo attorno, prima si deve fare la fognatura, poi l'acquedotto; non c'è assolutamente la volontà politica di sistemare la via Maratona. I cittadini di quella via, di quella zona, devono sapere che il Sindaco Firrarello, che allora ha fatto solo l'annuncio sulla Sicilia dicendo che era l'anno della via Maratona; ma di fatto non è stato né l'anno 2013, non sarà il 2014 e nemmeno il 2015 sarà l'anno di via Maratona. L'anno di via Maratona sarà quando Firrarello non guiderà più questa Amministrazione."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Saitta.

Il Consigliere Saitta dichiara: "Ringrazio per questo intervento perché è corretto. Se non si farà via Maratona o se non ci saranno ulteriori interventi, sarà colpa del Sindaco Firrarello. Di converso significa che qualsiasi intervento è stato già realizzato e si farà, sarà solo merito di questa Amministrazione. Perché qualsiasi intervento strumentale fatto in sede di bilancio, non ha nessun titolo nel caso in cui si realizzasse qualcosa. Se là si farà il passaggio fognario, non c'entra l'emendamento che eventualmente oggi non passerà, ma c'entra sempre l'Amministrazione Firrarello, sia nel bene sia nel male. Quindi, lei ha chiarito questo aspetto. Tutti gli interventi fatti in via Maratona riguardano l'Amministrazione Firrarello, come anche quelli non fatti."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Calanna.

Il Consigliere Calanna dichiara: "Chi mi conosce sa che sono sempre disponibile al dialogo e al confronto, ma questa volta No. Non sono più disponibile. Non mi interessano i tecnicismi del Consigliere Lanzafame, né quelli del Consigliere Saitta. Non mi interessa nessun tecnicismo, solamente perché siamo in ritardo mostruoso. Sono scaduti ampiamente i termini. Oggi ci vogliono questi 130 mila euro per la via Maratona. Tutto il resto sono chiacchiere."

Il Presidente dichiara: "Non ci sono altri interventi. Pongo in votazione l'emendamento n.18675"

Presenti 19 - assente 1 (Fichera).

Viene posto in votazione l'emendamento n.4 e si registra il seguente esito:

n. 8 voti Favorevoli (Calanna, Triscari, Di Mulo, Sanfilippo, Catania, Proietto, Luca S.re, Spanò)

n. 10 voti Contrari

n. 1 Astenuto (Sgrò).

L'emendamento è bocciato.

Viene data lettura dell'emendamento n.5, allegato al presente verbale, prot. n.18676 del 11/09/2014.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo.

Il Consigliere Di Mulo dichiara: "La via Cleopatra è la via al limite con il convento S. Vito (Via Giulio Cesare e Viale della Regione). È una strada che negli ultimi 20 anni non si è toccata, forse nemmeno gli amministratori ci sono passati da questa strada. Era stata prevista all'interno del Piano Triennale delle OO.PP.., sempre una promessa del Sindaco quella di fare via Cleopatra con via Unità, addirittura facendo un progetto da sognatori, la doveva mattonellare. Allora, siccome la via Cleopatra ha bisogno di un manto stradale decoroso e di rispetto nei confronti dei cittadini che pagano le tasse, perché là è ancora peggio, soprattutto nel periodo delle piogge. Questo emendamento su via Cleopatra di 100 mila euro è per migliorare la manutenzione straordinaria di una strada importante che collega anche il centro storico della città di Bronte (Via Cleopatra, Via Unità, Via Giulio Cesare."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Sgrò.

Il Consigliere Sgrò dichiara: "Capisco che è meglio incrementare, un intervento mirato per quanto riguarda tutte le strade di Bronte, perché ritengo improprio il fatto che uno vada a specificare Piazza Piave, Via Simeto etc. le varie strade, perché mi ricorda la prima Repubblica quando si andavano a fare delle scelte mirate. Allora, capisco e condivido di incrementare un capitolo per la viabilità in generale, ma non capisco la scelta delle vie. Per questo motivo mi astengo."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Calanna.

Il Consigliere Calanna dichiara: "Solo una breve considerazione che do al mio amico Sgrò. Credo invece che l'individuazione delle vie abbia proprio il fine di evitare pratiche da prima repubblica. La non determinazione delle strade da fare, potrebbe indurre ad adottare delle politiche clientelari quindi solamente a chi ci da i voti. L'individuazione invece consente di individuare delle priorità oggettive che devono essere condivise da questo Consiglio Comunale sulla base di una realtà visibile agli occhi di tutti."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Lanzafame.

Il Consigliere Lanzafame dichiara: "Non riesco a capire come mai il Consigliere Di Mulo non ha fatto un emendamento per un incremento sulle strade di 500 mila euro. Faccio questa domanda, mi risponda (Voce fuori microfono) Ritorno all'emendamento: da dove sono stati presi questi soldi? (Voce fuori microfono) Sì, ma cosa sono? (Voce fuori microfono). Allora, per via Cleopatra 20 mila euro sono stati presi da un lavoro che già è stato fatto, si deve eseguire una variante. Quindi noi dobbiamo lasciare quel lavoro in corso, l'eterno incompiuto, per andare a sistemare via Cleopatra. È così? **(Voce fuori microfono).** Chiediamo delucidazione alla Ragioniera. Ragioniera, ci può dire da dove vengono questi 100 mila euro? "

La Rag. Benvegna, dichiara: "(Voce fuori microfono) Come è stato finanziato? I 20 mila euro sono sempre quelli del PON; in totale sono 95 mila euro suddivisi in tutti questi capitoli. Siccome quelli sono finanziati con l'utilizzo di avanzo di Amministrazione... (Voce fuori microfono); in questo servizio c'è questo capitolo; il capitolo per completare il lavoro del PON. Il PON è un progetto europeo, questi 95 mila euro sono caricati nel bilancio comunale altrimenti il progetto non va in porto."

Il Consigliere Lanzafame dichiara: "Io concludo il mio intervento dicendo che è più conveniente completare un lavoro che è già in corso, anziché andarne a fare uno nuovo, probabilmente basteranno anche 20 euro **(Voce fuori microfono),** però considerato come è proposto, che si devono andare a togliere dei soldi dove già c'è un lavoro in corso, io credo che conviene prima completare quello e poi si inizia la programmazione per l'altro."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Proietto.

Il Consigliere Proietto dichiara: "Presidente, per evitare che tutto ciò accada, ed in parte concordo con il Consigliere Lanzafame, come si dice "spugghiammu a Chiesa e vistimmu a sacristia" ? allora facciamo una cosa, senza strumentalizzazione, senza polemiche e senza niente: ognuno di noi individua delle vie perché sappiamo come sono le vie; la vogliamo fare una cosa da buoni consiglieri comunali che vogliono il benessere del proprio paese? Signor Presidente, noi abbiamo tutto il tempo che vogliamo. Nessuno ci vincola sul fatto che oggi dobbiamo votare il bilancio, perché non siamo all'ultimo giorno. Abbiamo ancora 20 giorni di tempo, sospendiamo questo Consiglio Comunale, sediamoci e sistemiamo questo paese. Prendiamo 600, 700, 800 mila euro (Presidente: da dove li prendiamo?), sono disponibile anche a fare un mutuo perché primo renderemmo il nostro paese vivibile, poi creeremmo 100 posti di lavoro. Se avete il coraggio, vediamo se veramente volete il bene di questo paese, sono disponibile a fare un mutuo per le strade. Ve lo sottoscrivo, possiamo sospendere il Consiglio Comunale."

Il Presidente dà la parola all'Assessore Petralia.

L'Assessore Petralia dichiara: "Per noi non è un problema accendere un mutuo, fare una anticipazione, proprio per risolvere tutti i problemi di viabilità del paese. Abbiamo la possibilità, così come evidenziava ieri il Collegio dei Revisori dei Conti nella relazione, vi è la capacità di

indebitamento dell'Ente, ma non è opportuno visto i tempi. Ma considerato il dibattito che è emerso, io sono pienamente d'accordo, posso parlare anche a nome di tutta l'Amministrazione che in questo momento rappresento, siamo d'accordo ad accendere un prestito per sistemare le strade, magari poi sedendoci, guardando le strade una per una, in maniera tale che con questi soldi del prestito e con i soldi che abbiamo previsto in bilancio, possiamo dare una svolta alle nostre strade. Quindi, sono pienamente d'accordo. Non so se tecnicamente adesso in questa sede si può fare, però ciò non significa che il bilancio..., il bilancio può sempre essere emendato; quindi tutti noi prendiamo l'impegno di sederci domani, fare una programmazione delle strade..., perché non so se ci sono riflessi per quanto riguarda il Piano Triennale delle OO.PP. (Voce fuori microfono) Si porta in Consiglio Comunale, tutti noi ci prendiamo l'impegno questa sera, io principalmente di portare la proposta che voi mi state delegando, la porterò nei prossimi 15 giorni, stabiliamo quali sono queste vie da sistemare e così accendiamo un prestito per dare lustro a tutte le strade. Io sono d'accordo a questo, se voi mi date mandato io procederò in tal senso. Se poi gli uffici mi dicono che oggi stesso si può presentare un emendamento in tal senso, io non ho assolutamente problemi, concordo, è chiaro che poi la decisione dipende solamente da voi consiglieri. L'Amministrazione è concorde perché quando si fa una proposta per migliorare in senso globale, senza individuare delle vie preconcette, il paese mi trova daccordo sempre."

Il Consigliere Proietto dichiara: "Forse non ci siamo capiti bene. Non è che facciamo il "gioco delle tre carte" che diamo mandato..., dobbiamo sospendere il Consiglio Comunale perché dobbiamo rivedere il bilancio. Perché se ci sono somme da spendere per le strade in bilancio, noi li prendiamo dal bilancio, . Se poi c'è da fare un mutuo, facciamo un mutuo. Non è che io approvo questo bilancio e poi do mandato per un mutuo..., non esiste affatto."

Il Presidente dichiara: "Forse non si è capito bene quello che ha detto l'Assessore Petralia. Nel bilancio di previsione ci sono delle somme per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade. (Voce fuori microfono) 105 mila euro; queste somme sono insufficienti? L'Assessore Petralia, ha detto che entro una settimana , a prescindere dal bilancio presenta in Consiglio, a prescindere dal bilancio, una proposta di accensione mutuo e noi scegliamo le strade da aggiustare. Non c'entra nulla con il bilancio, l'accensione del mutuo."

L'Assessore Petralia dichiara: "Sono previste circa 140 mila euro per quanto riguarda la manutenzione delle strade. Se vogliamo, vista la proposta che è partita da voi, io la ritengo una proposta meritevole. (Voce fuori microfono)"

Il Presidente dichiara: "Scusa Salvo, io non sono sospetto di inimicizia nei tuoi riguardi, ma ieri ti ho visto fare un accorato intervento per le tasse. Dobbiamo farlo notare che questo mutuo che accendiamo, significa che entrambi pagheremo 10 euro in più di tasse, è bene che lo sappiamo"

(Voce fuori microfono)

Il Presidente dà la parola al Consigliere Sanfilippo.

Il Consigliere Sanfilippo dichiara: "Siccome il bilancio contiene una somma fondamentale che è oltre 1 milione 700 mila euro, e li state utilizzando in bilancio e quindi le nostre divagazioni sono su punti critici di criticità fatti dall'Amministrazione comunale che noi stiamo cercando di fare valere, in modo che quantomeno ci pensiate quando spendete questi soldi. Sul fatto dell'accensione del mutuo, se noi azzeriamo la situazione del bilancio su 1.700 euro come eventualmente per il mutuo..., ne possiamo discutere perché non siamo chiusi preconcettualmente a risoluzioni annose in questa comunità, ma solo in questo caso, perché chi mi ha sempre ascoltato sa che noi siamo stati sempre contrari ed abbiamo

votato contro tutti i mutui. Quindi, se si stabilisce che il bilancio viene sospeso, ci sediamo tutti intorno ad un tavolo e discutiamo del bilancio, discutiamo di una eventuale accensione del mutuo e della risoluzione dei problemi, io sono sempre stato disponibile al dialogo, però in questo caso il bilancio va sospeso immediatamente perchè rispetto alla casa dell'acqua preferisco che i brontesi abbiano l'acqua in casa."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Triscari.

Il Consigliere Triscari dichiara: "Presidente noi dobbiamo sapere che, essendo consiglieri comunali, rappresentiamo qua i cittadini di Bronte. Noi dobbiamo essere responsabili per noi ed anche per chi viene dopo. Secondo me l'accensione di un mutuo penalizzerebbe sia l'Ente che chi verrà dopo. Noi non possiamo caricarci debiti e lasciarli ai nostri figli. Allora, siccome c'è la disponibilità di 1.780 mila euro, non toccando il milione di euro che va per le case popolari, un coofinanziamento, restano 780 mila euro da potere gestire. Facciamone alcune, ci sediamo insieme e li valutiamo, per il resto con dei tagli in seguito e con dei risparmi cerchiamo di fare le altre. Cominciamo a fare quello che noi abbiamo proposto, che penso sia anche nella mente dei consiglieri di maggioranza, perché alcune strade penso erano condivisibili, anche da loro, non facciamo debiti per i nostri figli, utilizziamo quello che abbiamo."

(Voce fuori microfono).

Il Presidente: "Pongo ai voti la proposta di sospensione di questo Consiglio Comunale, del Consigliere Proietto, per valutare l'opportunità di accendere un mutuo...., no, non è così Consigliere Proietto?.."

Il Consigliere Proietto dichiara: "Se non ci sono i soldi nel bilancio che noi possiamo sfruttare per le strade, allora possiamo anche valutare un mutuo, perché quando io parlo di mutuo, e lei lo sa, e tutti lo sanno, mi "scippavu na pinna ri ficatu", perché io sono contro i mutui, però, se noi non troviamo i soldi necessari, possiamo anche valutare l'apertura di un mutuo. In sintesi chiedo di sospendere il Consiglio, di analizzare il bilancio, se non ci sono i soldi per fare le strade possiamo anche valutare, perchè io sono stato sempre contrario ai mutui."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Scalisi.

Il Consigliere Scalisi dichiara: "Mi pare che si sia creata un po' di confusione. C'è chi vuole il mutuo e chi No. Mettetevi un po' d'accordo per capire se ci sono le condizioni. Noi ovviamente siamo vicini all'Amministrazione e quindi qualora voi pensiate che sia necessario accendere un mutuo, noi siamo assolutamente disponibili. A tutti ci è sembrato di capire che eravate disposti ad accendere un mutuo. (Proietto: assolutamente no, non dire cose che non escono dalla mia bocca) Quello che ho capito io era che, siccome le risorse non ci sono per potere fare tutti i lavori (Voce fuori microfono); allora, alla domanda che tu poni " se non ci sono le risorse", rispondo io dicendo che le risorse per fare questi lavori, per rendere il paese dal punto di vista della viabilità efficiente, non ci sono. Quindi, sciogliamo quella riserva. Siccome hai detto < se le risorse non ci sono, noi siamo disponibili ad accendere un mutuo>. A questo punto anche noi siamo disponibili ad accendere un mutuo e quindi la proposta non mi pare che necessariamente debba passare dalla sospensione del Consiglio Comunale, perché accendere un mutuo..... (viene interrotto dal Consigliere Sanfilippo) non voglio essere interrotto è chiaro il concetto? rivolgendosi a Sanfilippo, tu hai fatto addormentare anche i topi nel tuo inetrvento. Stavo dicendo che non è necessario sospendere il Consiglio perché l'accensione di un mutuo non è una pratica breve, ma comporta dei tempi. Siccome noi abbiamo la possibilità di apportare, da qui al futuro, prima della chiusura dell'esercizio, delle modifiche al bilancio, io sono il primo a dire che lavorerò per

l'accensione di questo mutuo perché io voglio che questo sia un paese dove la viabilità funziona, dove non bisogna andare continuamente dal meccanico. Purtroppo il bilancio non ce lo consente. Un altro dei principi è che non mi pare molto corretto indicare nome e cognome di una via all'interno di un bilancio, anche perché di vie ce ne sono centomila. Questa Amministrazione invece ha dei coefficienti scientifici, perché di questo ne abbiamo discusso, che sono i coefficienti che detteranno le priorità vista la limitatezza delle risorse. Stiamo parlando di viabilità, stiamo parlando di paese e quindi va salvaguardata l'immagine del paese; le risorse vanno spese per l'immagine del paese e quindi le vie importanti vanno salvaguardate sempre, perché quello dà l'idea ai forestieri di chi siamo e di chi non siamo. Ed è chiaro che l'altro presupposto per cui le risorse devono essere destinate è quello della mobilità. Cioè, quante macchine accedono a certe vie. Non ci può essere un altra soluzione o una soluzione di convenienza perché soluzioni di convenienza vista l'esiguità di risorse non ce ne sono. Questo vale non solo per questo emendamento, ma anche per gli altri perché anche negli altri voi avete individuato nome e cognome di vie. Allora, se quel nome e cognome di vie dopo questo report, rientrerà nell'ambito di quelli che sono i coefficienti che l'Amministrazione ha deciso di utilizzare vista l'esiguità di risorse, noi siamo i primi a venirvi incontro e dire che va bene. Però questo uso a noi non ci convince per le ragioni che ho appena detto."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Proietto.

Il Consigliere Proietto dichiara: "Presidente, ritiro la mia proposta perché questa Amministrazione non vuole dialogare. Prima lancia la pietra e poi non vuole dialogare. Se noi sospendiamo il Consiglio Comunale io avrei dimostrato che le strade si potevano fare perché i soldi potrebbero anche esserci. Allora, ritiro la mia proposta e continuo a dire che questa è un Amministrazione che non vuole operare per il benessere di questa collettività."

(Voce fuori microfono)

Il Consigliere Di Mulo dichiara: "il Consigliere Scalisi a riguardo delle strade dice che gli abbiamo dato nome e cognome...; allora, noi siamo disponibili a togliere anche i nomi e cognomi delle strade e li mettiamo per la manutenzione straordinaria... (Voce fuori microfono)."

L'Assessore Petralia dichiara: "Qua sembrerebbe che nei meandri del bilancio ci siano chissà quali risorse. Il Consigliere Sanfilippo poco fa parlava di 1.700 mila euro. Le dico qual' era l'idea dell'Amministrazione sulla distribuzione di questo milione e 700 mila euro e così poi vediamo cosa vogliamo fare. Poi, mi fa piacere che litighiamo a Bronte su come destinare 1 milione e 700 mila euro..., magari questo dialogo ci fosse stato in altri paese della Sicilia e d'Italia. Allora, questa era l'idea dell'Amministrazione: di 1.700 euro, ne destinavamo 967 mila euro per il progetto di riqualificazione dei 60 alloggi popolari perché se non mettevamo questo milione di euro, perdevamo il finanziamento di 9 milioni di euro. Quindi, tolto il milione di euro ne restano 700 mila. Da questi 700 mila dobbiamo togliere 200 mila che è la transazione Schilirò Rubino su un contenzioso che è nato un paio di decenni fa e chi ha orecchie da intendere mi intenda. Si tratta di un contenzioso che si poteva definire anche alcuni decenni fa e non rinviare a "domani", e Pantalone paga. Quindi, restano 500 mila euro; da questi 500 mila euro, noi abbiamo pensato di destinarne 145 mila euro per quanto riguarda la pubblica illuminazione, 105 mila euro per quanto riguarda la rete idrica, 80 mila euro per completare il lavoro già iniziato sulla zona artigianale. Vogliamo dare ai nostri operatori economici l'ampliamento della zona artigianale? È evidente che dobbiamo prevedere delle somme che non erano state coperte nel progetto iniziale. L'ufficio tecnico ci ha comunicato che mancavano 80 mila euro; quindi, altri 80 mila euro sono sempre presi da là. Poi, abbiamo anche il PON sicurezza. Io credo che Sciara S.

Antonio la conosciamo, abbiamo visto che si sta realizzando un opera bella, dei campetti per i nostri figli e quindi anche quella va completata. Gli uffici ci hanno comunicato che mancano 95 mila euro. Allora tolti questi soldi, di questo milione e 700 mila euro non rimane niente. A meno che si vogliono fare solo strade, non si vuole fare pubblica illuminazione, non si vuole manutentare la rete idrica, e poi, quando si parla di rete idrica non dobbiamo pensare che questi soldi sono destinati solo ed esclusivamente alla casa dell'acqua perché non è così. Alla casa dell'acqua saranno destinati, e forse nemmeno, circa 50 mila euro. Ma questa casa dell'acqua va vista anche nel ritorno che noi abbiamo dal punto di vista ambientale, oltre che sociale; perché se anziché andare a comprare l'acqua al supermercato, se ho la possibilità di prelevarla a 3 cent. presso la casa dell'acqua o addirittura, se faccio differenziata, anche a costo zero l'acqua. Quindi è chiaro che il ritorno sociale da questo piccolo intervento ci sarà, perché lo abbiamo in termini ambientali ed in termini sociali. È chiaro che se si vuole essere miopi anche su questo e se si vuole strumentalizzare tutto ciò che di buono noi abbiamo cercato di fare, allora è necessario voltare pagina ed andare avanti. Chi amministra non può rinviare le decisioni a domani. Oggi abbiamo la necessità di votare o non votare un bilancio, perché abbiamo delle attività in corso, c'è una sagra del pistacchio che si deve avviare, e senza questo bilancio tutte le attività sino ad ora poste in essere per organizzare la sagra vanno a farsi benedire. Quindi, se voi volete avere la responsabilità che non si faccia la sagra..., su cui concordiamo ovviamente tutti, ma senza bilancio, senza impegno di spesa, sagra non se ne potrà fare. Senza impegno di spesa non si potrà avviare la gara dei 60 alloggi. Senza impegno di spesa non si potranno avviare tutte le attività poste in essere in questo bilancio comunale. E' chiaro che chi amministra non vorrebbe fare delle scelte. Io avevo il piacere di fare via Cleopatra, via Unità, via Borsellino, via Falcone, via Belgio, però abbiamo fatto delle scelte; quindi, facciamo l'illuminazione di via Belgio, se vogliamo togliere l'illuminazione di via Belgio, così come del rafforzamento di altre vie, o che ne sono sprovviste, allora decidetelo insieme. Noi abbiamo fatto una scelta di buon padre di famiglia, cercando di indirizzare quelle risorse disponibili proprio per fare il più possibile. E confermo anche quell'idea, perché a me è piaciuta l'idea del Consigliere Proietto. Quando si fanno delle proposte serie che vanno nel miglioramento della qualità della vita, io sono concorde. **(Voce fuori microfono)** Non c'è motivo di sospenderlo perché abbiamo delle attività, io le sto dicendo che ha l'impegno dell'Amministrazione qui rappresentata, oltre che da me, dal vice Sindaco, e da tutti voi consiglieri, se mi date mandato di emendare, perché il bilancio, voi lo sapete benissimo, non è che una volta approvato non si può modificare o emendare. È chiaro che non va vista come una cosa che oggi si approva e domani non si può fare niente. È chiaro che si può fare sempre. Io vi ho esplicitato la necessità oggi di avere un bilancio, sia perché voi oggi lo approviate o perché non lo approviate."

Il Presidente dichiara: "Consigliere Proietto, per chiarezza e per verbalizzazione, lei ritira la sua proposta di sospendere la seduta consiliare?"

Il Consigliere Proietto dichiara: " Certo che la ritiro perchè vedo che ancora una volta non ci può essere unione. Perché se voi sospendete il Consiglio Comunale io vi dimostro che noi troveremo i soldi per le strade senza necessità di accendere il mutuo, perché lei sa, signor Presidente, che io ho sempre battuto i mutui; quella era una provocazione perché vi posso dimostrare che se questo Consiglio Comunale lo facciamo fra una settimana..., a Bronte si possono fare anche strade. Chiaramente non si possono fare tutte le strade di Bronte, ma vi posso dimostrare senza accendere mutui che si possono fare determinate strade che sono fruibili, strade in cui circolano tutte le persone. E poi vediamo anche

per l'illuminazione e per la fognatura. Perché siamo qua per fare le strade, l'illuminazione, la fognatura, sospendiamolo questo Consiglio Comunale. se non c'è questa cosa, è inutile che..."

Il Presidente dichiara: "Consigliere Proietto, lei è convinto di trovare queste risorse. Immaginiamo che il mutuo si deve accendere per 500 mila euro. Lei trova 480 mila euro in bilancio, e questo lo può fare anche a bilancio votato, anziché di 500 lo accendiamo di 20 mila euro. Lo possiamo fare dopo il bilancio e modificare il bilancio in corso."

Il Consigliere Proietto dichiara: "Ma cosa vi costa sospendere questo Consiglio Comunale e farlo ora?"

Il Presidente dichiara: "Ha sentito cosa ha detto? Noi abbiamo la sagra del pistacchio. Non possono fare nessun impegno, non si può fare la sagra. Chiaro? Vogliamo fare questa scelta? La metto ai voti! ed i Consiglieri vi esprimerete"

Il Consigliere Proietto dichiara: "Se già il Consigliere di maggioranza ha detto che non è d'accordo a sospendere il Consiglio Comunale, stiamo parlando del nulla."

L'Assessore Petralia dichiara: "A lei interessa più l'obiettivo da raggiungere o il voto? Se le interessa l'obiettivo, può essere raggiunto comunque..."

Il vice Sindaco, Consigliere Saitta, dichiara: "Bisogna vedere qual è l'obiettivo; se sospendere il Consiglio ed allungare i tempi o realizzare le cose; se è quello, comunque lo raggiunge."

Il Consigliere Triscari dichiara: "Voglio rispondere all'Assessore Petralia che dice che noi non vogliamo la sagra"

Il Presidente dichiara: "Non ha detto questo; ho solamente detto che ci sono tempi stretti e non si può organizzare la sagra..."

Il Consigliere Triscari dichiara: "Le faccio presente, e faccio presente a tutto il Consiglio Comunale ed ai cittadini che ci ascoltano, che il sottoscritto si è interessato affinché arrivasse un contributo, per la sagra, di 40 mila euro, attraverso l'Assessore all'agricoltura e attraverso l'on. Lino Leanza. Già è arrivato e risulta. quindi non possiamo essere tacciati di essere contrari alla sagra che è un sistema di sviluppo."

Il Presidente dichiara: "Vittorio, non è stato detto questo. Si è detto che c'è la necessità di votare il bilancio in tempi stretti perché c'è la sagra. Chi non lo vuole votare, non vuol dire che non vuole la sagra perché si sa che la sagra è voluta da tutti. Consigliere Proietto, allora lei ritira... (Voce fuori microfono) va benissimo..."

Il vice Sindaco, Consigliere Saitta, dichiara: "Volevo confermare che è arrivato il finanziamento di 40 mila euro. Non conoscevo dell'interessamento del Consigliere Triscari. So quando siamo andati a Palermo, a febbraio, quest'anno, anche con il Sindaco.... (Voce fuori microfono) anche se a lei fino a mezz'ora fa ne risultavano 50...; comunque il decreto è di 40 mila euro."

Escono dall'aula i Consiglieri Triscari e Luca S. (presenti 17).

Il Presidente: "Allora, posto che è stata ritirata la proposta di sospensione del Consigliere Proietto pongo in votazione l'emendamento n. 5".

Presenti 17- assente 3 (Fichera, Triscari, Luca S.).

Viene posto in votazione l'emendamento n.5 e si registra il seguente esito:

n. 6 voti Favorevoli (Calanna, Di Mulo, Sanfilippo, Catania, Proietto, Spanò)

n. 10 voti Contrari

n. 1 Astenuto (Sgrò).
L'emendamento è bocciato.

Rientra in aula il Consigliere Luca S. (presenti 18).

Viene data lettura dell'emendamento n.6 , allegato al presente verbale, prot. n.18677 del 11/09/2014.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo.
Il Consigliere Di Mulo dichiara: "Noi non vogliamo spiegare più nessun emendamento. Li può mettere direttamente in votazione visto che la maggioranza non sente e si rifiuta di confrontarsi."
Il Presidente dichiara: "Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione l'emendamento n.6 ".
Viene posto in votazione l'emendamento n.6 e si registra il seguente esito:
n. 7 voti Favorevoli (Calanna, Di Mulo, Sanfilippo, Catania, Proietto, Spanò, Luca S.)
n. 10 voti Contrari
n. 1 Astenuto (Sgrò).
L'emendamento è bocciato.

Entra in Aula il Consigliere Triscari.
Consiglieri presenti in Aula 19.

Viene data lettura dell'emendamento n.7, allegato al presente verbale, prot. n.18678 del 11/09/2014.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Triscari.
Il Consigliere Triscari dichiara: "Io ho appreso questa mattina che il parere tecnico era sfavorevole, però lo voglio portare all'attenzione lo stesso, perché questa è una strada che conosciamo un po' tutti, anche il vice Sindaco a cui io avevo chiesto se era possibile fare qualcosa, non è una cosa personale, dove ci abitano parenti o amici, ma siccome sono successi due incidenti su questa strada, di due vecchiette, e parlando con me e con qualche altro Consigliere, volevano fare qualcosa contro il Comune e citarlo per danni. Noi ci siamo interessati affinché tutto questo non succedesse, con la promessa che magari questa strada si potesse sistemare. Siccome là ci abitano parecchie persone anziane che non sono abili al 100%, è importante fare qualcosa per questa strada. È da tanto tempo, che sono state presentate delle lettere, delle firme, per cui ritenevo giusto che si potesse fare. Poi, il parere sfavorevole perché erano delle somme vincolate, è chiaro che questo io non lo potevo sapere. Ritengo comunque che li possiamo trovare lo stesso."
Il Presidente dà la parola al vice Sindaco, Consigliere Saitta.
Il vice Sindaco, Consigliere Saitta, dichiara: "Il problema di questo emendamento è sempre lo stesso, cioè quello di avere indicato una via in emendamento. Però a maggior ragione in questo caso, c'è il parere sfavorevole perché sono somme che non si possono stornare. Però abbiamo avuto il merito di parlarne in Consiglio Comunale, lo sappiamo che c'è questo problema e bisogna affrontarlo."
Il Presidente dà la parola al Consigliere Spanò.

Il Consigliere Spanò dichiara: "chiariamo che il parere negativo a livello tecnico non è vincolante (Presidente: certo che non è vincolante) perché qualcuno si lava la bocca dicendo che perchè c'è parere negativo, non può essere accettato; il vice Sindaco deve capire che il parere negativo a livello tecnico è solo perché stiamo attingendo dalla medesima risorsa. (Voce fuori microfono). Le scelte politiche prescindono. È chiaro che tecnicamente Gina Benvegna ha espresso parere negativo perché queste risorse attingono dallo stesso capitolo."
Il Presidente dichiara: "Grazie per la precisazione. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione l'emendamento n. 7".

Presenti 19 - assente 1 (Fichera).
Viene posto in votazione l'emendamento n.7 e si registra il seguente esito:
n. 8 voti Favorevoli (Calanna, Di Mulo, Sanfilippo, Catania, Proietto, Spanò, Luca S., Triscari)
n. 10 voti Contrari
n. 1 Astenuto (Sgrò).
L'emendamento è bocciato.

Viene data lettura dell'emendamento n.8, allegato al presente verbale, prot. n.18679 del 11/09/2014.
Il Presidente dà la parola al Consigliere Sanfilippo.
Il Consigliere Sanfilippo dichiara: "Questa Amministrazione nel 2007 aveva fatto un operazione intelligente, quella di cominciare a recuperare gli immobili fatiscenti, con previsione di riqualificare alcune aree del nostro centro storico. Su questo bisogna continuare. Due di quegli immobili sono stati abbattuti con un po' di sistemazione, specie in via Annunziata è stato fatto un buon lavoro togliendo quell'immobile al centro della diramazione della Via Annunziata, Santa Caterina; ora restava questo immobile in via G. Matteotti che avrebbe reso uno slargo molto importante in quella zona, come opera di riqualificazione urbana. Quindi, noi stiamo semplicemente rimarcando la possibilità delle scelte, su cui l'Amministrazione può riflettere ed attenzionare problemi che all'interno stesso erano stati valutati positivamente. Quindi, 50 mila euro possono essere recuperati tranquillamente con una breve rimodulazione all'interno del bilancio. Noi siamo eventualmente disponibili a recuperare somme diverse per questa finalità se i consiglieri sono d'accordo."
Il Presidente dichiara: "Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione l'emendamento n.8".

Presenti 19 - assente 1 (Fichera).
Viene posto in votazione l'emendamento n.8 e si registra il seguente esito:
n. 8 voti Favorevoli (Calanna, Di Mulo, Sanfilippo, Catania, Proietto, Spanò, Luca S., Triscari)
n. 10 voti Contrari
n. 1 Astenuto (Sgrò).
L'emendamento è bocciato.

Viene data lettura dell'emendamento n.9, allegato al presente verbale, prot. n.18680 del 11/09/2014.

Il Presidente dichiara:" Se non ci sono interventi, pongo in votazione l'emendamento n.9".
Presenti 19 - assente 1 (Fichera).
Viene posto in votazione l'emendamento n.9 e si registra il seguente esito:
n. 8 voti Favorevoli (Calanna, Di Mulo, Sanfilippo, Catania, Proietto, Spanò, Luca S., Triscari)
n. 10 voti Contrari
n. 1 Astenuto (Sgrò).
L'emendamento è bocciato.

Viene data lettura dell'emendamento n.10, allegato al presente verbale, prot. n.18681 del 11/09/2014.
Il Presidente dà la parola al Consigliere Sanfilippo.
Il Consigliere Sanfilippo dichiara: "Vico delle Scale si trova nel centro storico del nostro paese. È a ridosso dell'ospedale, qualche Consigliere comunale ha il suo ufficio lì vicino, ma questo non significa niente. Vico delle Scale ha un alzata, dal punto di vista tecnico, e chi ha messo il parere sfavorevole lo sa meglio di me, come via Aureliano e le altre vie a salire, che avrebbe comportato magari una richiesta di finanziamento, un idea di riqualificazione urbana da fare concorrere anche per i progetti comunitari che questa Amministrazione non ha saputo esprimere nel corso di questi anni."
Il Presidente dichiara: "Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione l'emendamento n.10."
Presenti 19 - assente 1 (Fichera).
Viene posto in votazione l'emendamento n.10 e si registra il seguente esito:
n. 8 voti Favorevoli (Calanna, Di Mulo, Sanfilippo, Catania, Proietto, Spanò, Luca S., Triscari)
n. 10 voti Contrari
n. 1 Astenuto (Sgrò).
L'emendamento è bocciato.

Viene data lettura dell'emendamento n.11, allegato al presente verbale, prot. n.18682 del 11/09/2014.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Mulo.
Il Consigliere Di Mulo dichiara: "Iniziano rimorsi di coscienza su questo emendamento, qualche Consigliere inizia a sfilarsi. Contributi di assistenza economica lavorativa. La voce dice tutto. Non c'è bisogno di spiegare nulla, contributi assistenza economica a famiglie bisognose."
Il Presidente dà la parola all'Assessore De Luca.
L'Assessore De Luca dichiara: "Certamente oggi sul sociale non basterebbero altri 60 mila euro, ma ce ne vorrebbero molti e molti di più. Essendo che soldi ce ne vorrebbero molti di più, abbiamo lavorato quest'anno, insieme agli uffici e al dr. Biagio Meli, per cercare di arginare l'esclusione sociale. Abbiamo lavorato non solo avendo dei finanziamenti esterni per l'assistenza agli anziani e ai disabili, ma facendo anche altri progetti, uno l'ho presentato l'altro ieri, si incrementa anche il lavoro. E' un progetto che può raggiungere anche 1 milione di euro, già finanziato in una prima trance di 174 mila euro, dove si prevedono, ed anche i sindacati ed i patronati che erano presenti, hanno intuito la validità del progetto, si prevedono assunzioni direttamente con voucher per dare un sollievo a tutti

coloro che sono in difficoltà, per tutti gli operatori che ci sono sul nostro territorio. Quindi un ritorno lavorativo per tutti costoro. Ma non solo questo: abbiamo cercato di evadere tutte le domande che sono state fatte ai servizi sociali e cercare quindi di aiutare tutti quei soggetti che hanno chiesto aiuto. Come li abbiamo aiutati? Abbiamo avuto 155 domande di assistenza economica finalizzata; 80 già evase e quindi li abbiamo chiamati, 24 li stiamo chiamando perché già sono inclusi nella graduatoria, 55 non hanno i requisiti. Per questo li abbiamo indirizzati a chi ha veramente necessità, dietro relazione dei servizi sociali, delle assistenti sociali che fanno un ottimo lavoro, Dott.ssa Rossella Spitaleri e Dott.ssa Rosetta Saitta, con un contributo straordinario in modo da aiutarli in un momento di difficoltà. Altri non avevano i requisiti e sono rimasti fuori. Altri che non avevano i requisiti, come persone single, voi lo sapete che nell'assistenza economica finalizzata raggiungono i fini della graduatoria e quindi è difficile inserirli entro l'anno, abbiamo adottato altri sistemi per aiutarli perché anche coloro che sono soli devono pur vivere quando non hanno veramente nulla e c'è il vuoto intorno a loro. Sempre dietro relazione dei servizi sociali, perché in questo momento al Comune non ne vengono 50, ne vengono 500-600, allora, dietro oculata relazione dei servizi sociali con oculata relazione, abbiamo inserito, con 58 mila euro che abbiamo nella 328, come stage lavorativi, già 33 soggetti per poter iniziare un attività lavorativa presso aziende che ci sono nel nostro territorio, per un po' di mesi, in modo che abbiano un po' di sollievo economicamente. Nnello stesso tempo l'obiettivo è quello di inserirli in queste aziende, anche part-time, perché questo è successo gli anni passati, anche se la percentuale non è molto alta, il 20-30%, però siamo riusciti anche ad ottenere questo. Quindi, la somma che noi abbiamo messo quest'anno nei servizi sociali sta evadendo tutte le richieste dei cittadini che ne hanno fatto richiesta. Certamente altri 60-100 mila euro possiamo incrementarli e possiamo aiutare altra gente, ma che sicuramente non ha i requisiti dei servizi sociali. Possiamo aiutarli magari come abbiamo fatto prima, con i 5 mila euro, a coloro che hanno necessità momentanea, anche se non hanno i requisiti, per potere pagare le tasse o altri sistemi. Ma in questo momento tutte le domande che sono arrivate ai servizi sociali, siccome li ho curati personalmente io, sono state evase."

Il Consigliere Di Mulo dichiara: "Vista la risposta dell'Assessore De Luca, io mi sento abbastanza soddisfatto. Dice che non ci sono problemi per quanto riguarda i servizi sociali. Invito i cittadini Brontesi che hanno fatto richiesta, e che non sono state evase, di cercare direttamente l'Assessore De Luca così potrà evadere lei la problematica relativa ai servizi sociali."

L'Assessore De Luca dichiara: "L'ho detto prima, molte domande non sono state evase perché non hanno i requisiti. Voi lo sapete che si basa tutto sull'ISEE. Avendo dei redditi, anche di 7 o 8 mila o 10 mila euro, anche se hanno delle difficoltà, ma non hanno i requisiti per entrare nell'assistenza economica finalizzata, siccome questa cifra si voleva mettere nell'assistenza economica finalizzata, le domande dell'assistenza economica finalizzata sono state evase."

Il Consigliere Di Mulo dichiara: "Assessore, mi dice quanto questa Amministrazione ha previsto in bilancio per i servizi sociali e per le fasce deboli? Soldi di bilancio, non soldi di finanziamenti."

L'Assessore De Luca dichiara: "Non ha importanza, sono soldi della comunità di Bronte, o finanziamento o bilancio, sono sempre soldi. Quindi, noi in totale in questo minuto sull'assistenza economica finalizzata abbiamo 78 mila euro. Sugli stage lavorativi, che sono un aiuto al pari dell'assistenza economica finalizzata, altri 58 mila euro, oltre il ritorno di tutti i progetti che ho spiegato prima, che sono sempre un ritorno lavorativo per i nostri cittadini. Poi, possiamo fare tutto quello che vogliamo; a me come Assessore sta bene anche se mettete altre 300 mila euro (Voce fuori

microfono); le domande che sono state presentate fino ad adesso, anche perché ad ottobre non si possono più presentare domande dell'assistenza economica finalizzata."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Sanfilippo.

Il Consigliere Sanfilippo dichiara: "Mi fa piacere che sia intervenuta perché un confronto diretto sul tema sarebbe stato opportuno e visto che si fa in Consiglio Comunale, naturalmente con due visioni diverse, penso che anche in cuor suo caro Assessore, lei avrebbe preferito avere per l'assistenza abitativa almeno 150 mila euro, perché così avrebbe accontentato molti più lavoratori, come li ha avuto in passato e li ha utilizzati tutti. Perché penso che in epoca passata il Sindaco stesso ha evidenziato questo fatto. Sono stati spesi 500 mila euro per i servizi sociali, però certi obiettivi non si sono raggiunti. Ora ne ha 76 mila e lei mi dice che tutti gli obiettivi sono stati raggiunti. Io penso che in cuor suo questa cosa lei la sta dicendo per difendere l'Amministrazione giustamente, ma pensa che effettivamente non ci sia bisogno di una politica del lavoro, quantomeno anche solidale in questo caso, aumentando le ore anche per coloro che ne hanno bisogno? Perché avere un' ora di assistenza domiciliare o di pulizia al Comune, due ore al Comune, lei pensa che se avesse dato tre ore non avrebbe fatto una cortesia in più a quelle famiglie che purtroppo vivono anche di queste cose, pur di sbarcare il lunario e di avere a fine mese 300 o 400 euro? Questo penso che debba essere un obiettivo da parte dell'Assessore, e lei dovrebbe dire < purtroppo abbiamo questi soldi, non ce li danno e quindi non possiamo fare altro che questo>. Io preferisco avere il pane piuttosto che il pesce, quando non si ha nemmeno il pane. Quindi, in questo caso certe revisioni di questo bilancio sono state rimarcate da parte nostra proprio per farvi sintonizzare su una situazione sociale gravissima in questo Comune e che lei ancora difende."

L'Assessore De Luca dichiara: "Per raggiungere gli obiettivi, aumentare le ore, non so se il Consigliere è a conoscenza, è da tanti anni che fa l'amministratore, io dico, prima di tutto, visto che aveva l'intenzione di impinguare di 60 mila euro questo capitolo, poteva anche cambiare il Regolamento; anziché fare due ore, si metteva nel Regolamento 4 ore e potevamo anche raddoppiare il compenso. Io sarei d'accordo, non ci sono problemi, ma ciò non si può fare di testa, non facciamo capire a tutti i nostri utenti che qua a secondo chi viene o a secondo a chi hanno davanti possono cambiare, invece di due ore possono farne tre o quattro perché glielo dice il patronato o un altro signore. Il Regolamento parla chiaro, sono due ore. L'assistenza economica finalizzata è di due ore, il compenso è quello, non si discute, non si può né aumentare e né diminuire in base a nessuno, né se parla con me e né se parla con il Consigliere Sanfilippo. Questo è un paletto. Se si vuole cambiare questo, possiamo anche discuterne. Io sono sempre presente quando mi invitano. Poi, il territorio non lo conosce solo il patronato, ma lo conosce anche l'Assessore De Luca e nessuno si deve fare interprete dei miei pensieri o di quello che voglio o non voglio dire. Io quello che dovevo dire l'ho detto. Per me in questo momento non ci sono domande da evadere. Ci sono 55 persone che non hanno i requisiti per accedere all'assistenza economica finalizzata. Vogliamo mettere altre 20 mila euro per dare sostegno a queste 55 persone? Già 20 mila li abbiamo, vogliamo metterne altre 20 mila fino alla fine dell'anno? Qua non ci sono cose che io voglio dire o non voglio dire, quello che dovevo dire l'ho detto tranquillamente. Nell'assistenza economica finalizzata sono state evase le domande e ad ottobre non si fanno più domande. L'elenco è quello. Quindi, mettere 60 mila euro nell'assistenza economica finalizzata non ha nessun senso. Volevo dire questo. Nell'assistenza economica finalizzata non si possono più fare domande. Si faranno a gennaio. L'elenco che abbiamo è stato evaso tutto. Ne sono rimasti 24 che ne avevano diritto e rientrano a ottobre- novembre- dicembre. Difficilmente ne resta

qualcuno fuori. Poi, se noi vogliamo mettere nei servizi sociali altri soldi per gli altri 55 che non ne avevano diritto o per altri che da ottobre, novembre e dicembre si trovano in difficoltà, presentano altro tipo di domanda che non sia l'assistenza economica finalizzata, possiamo anche impinguare mettere altri 20 mila euro ma non nell'assistenza economica finalizzata bensì nei contributi."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Scalisi.

Il Consigliere Scalisi dichiara: "Noi nell'esame di questo emendamento ovviamente non avevamo alcuna difficoltà, perché visto l'oggetto non potevamo che essere favorevole. Però l'Assessore ha finito di spiegare proprio adesso che è perfettamente inutile approvare questo emendamento perché non troverebbe nessuna applicazione pratica. In linea di principio noi siamo comunque favorevoli a quella iniziativa dei 20 mila euro. Quindi, in via del tutto eccezionale se gli organi dicono che si può fare, se si può fare questa cosa, si presenta un emendamento comune per destinare 20 mila euro per altre cose, e quindi quell'emendamento noi siamo disposti a votarlo."

Il Presidente dà la parola al vice Sindaco, Consigliere Saitta.

Il Consigliere Saitta dichiara: "E' questo quello che mi pare stia emergendo. Chiaramente rimpinguare i capitoli che riguardano il sociale, chiunque si troverebbe in difficoltà a dire di No. Ma bisogna vedere che queste risorse devono essere utilizzate e devono essere utilizzate al meglio. Cioè, se ci sono 55 soggetti che sono stati esclusi perché c'è stato un criterio che è stabilito dal Regolamento e non solo, chiaramente poi si tratta solo di fare una vetrina qui ma se poi non verranno utilizzati, che senso ha? Se la graduatoria è già fissata e se ci dovesse essere qualche esigenza per due, tre o quattro che potrebbero restare fuori dalla graduatoria, ancora non si sa, allora possiamo fare un emendamento o prenderci l'impegno di fare una delibera di Giunta per rimpinguare questo capitolo destinandolo a ciò."

Il Consigliere Di Mulo dichiara: "Presidente, come vede questa Amministrazione riesce a trovare anche le leggi per evitare, come non fare lavorare la gente. C'era un appiglio e lo hanno trovato. Assessore questa non è una giustificazione"

L'Assessore De Luca dichiara: "E' un Regolamento comunale"

Il Consigliere Di Mulo dichiara: "Tutti li conosciamo i Regolamenti, ma viste le esigenze, se vogliamo queste cose si possono fare, lei lo sa meglio di me. Lo prolunghi"

Il Consigliere Saitta dichiara: "In merito a questo aspetto è una valutazione dell'assistente sociale. Si va ad esaminare il nucleo non è che si decide se è un mese o due mesi, la quantità del contributo perchè chi viene davanti, dal nome ma dallo status del nucleo"

Il Presidente dichiara: "Ci sono dei parametri. Nel momento in cui si dice che non ci sono i requisiti, vuol dire che ci sono dei parametri. Poi, questi parametri si possono ridiscutere con un Regolamento comunale.

Consigliere Scalisi, mi pare che lei abbia fatto una proposta di fare ora un emendamento e di destinare 20 mila euro..."

Il Consigliere Scalisi dichiara: "Noi siamo disponibili."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Spanò.

Il Consigliere Spanò dichiara: "Volevo agganciarmi a Daniele Scalisi. Siccome ho visto la disponibilità, che il nostro emendamento viene accolto parzialmente, da 60 a 20..."

Il Presidente dichiara: "Con altra destinazione mi pare di capire."

Il Consigliere Spanò dichiara: "Non ha importanza la destinazione. Quando noi cerchiamo di destinare dei fondi alle fasce deboli della popolazione, per noi è indifferente se è assistenza economica continuativa o se è il rimborso ai disabili per la benzina. Per noi non cambia nulla."

Il Presidente dichiara: "Tu sai che tecnicamente se li destiniamo là, non li possiamo spendere"

Il Consigliere Spanò dichiara: "Proprio qua volevo arrivare. Sotto l'aspetto tecnico e sotto l'aspetto dell'apertura politica della disponibilità di Daniele Scalisi, considerato che c'è l'Assessore il quale ha piena coscienza della situazione della sua delega, e quindi dove pensa che ci siano dei fondi insufficienti per integrarli e quindi ci deve dire adesso dove è possibile destinare questi 60 mila euro, se 20 vanno bene per i contributi, gli altri 40 dove?, consideri che ci sono i disabili, consideri che noi come fasce deboli consideriamo anche i pendolari scolastici. Cioè, noi insieme a voi..., quello che investe tutto ciò che è di carattere sociale, ce lo dite, ed insieme maggioranza ed opposizione, una volta che c'è questa apertura politica da parte del Consigliere Scalisi che accetta parzialmente il nostro emendamento, insieme cerchiamo di approvarlo all'unanimità, però con i 60 mila euro distribuiti in modo diverso; 20 va bene come contributo, gli altri 40 ce lo dite voi dove e noi lo approviamo... (Voce fuori microfono); l'Assessore De Luca ha esposto in modo candido ed in modo semplice tutta la discussione cioè che ha evaso tutte le richieste, allora non abita nella stessa Amministrazione di Pino Firrarello! Perché Pino Firrarello, ripete sempre le stesse parole in qualsiasi occasione: < A me spiace quando mi vengono a bussare dietro la porta perché la gente non ha un pezzo di pane>, lo ripete da 4 anni. Ora l'Assessore De Luca ci viene a dire che tutte le richieste delle fasce deboli della popolazione li ha soddisfatti, lei Assessore De Luca dove abita? a chi glielo fa l'Assessore al sen. Firrarello o a casa sua? Quindi, rispecchiando sempre quel malessere che questa Amministrazione Firrarello nella persona del suo Capo dell'Amministrazione ha sempre detto, ci dica lei dove dobbiamo destinare questi fondi e noi all'unanimità glieli approviamo, con la disponibilità dei consiglieri di maggioranza. E veda che vive a Bronte lei, e il Sindaco è il Capo dell'Amministrazione di questo paese. Non può dirci lei candidamente delle situazioni completamente all'opposto di quelle che il suo Capo dell'Amministrazione ha sempre detto in pubbliche udienze in modo completamente diverse perché lei smentisce il suo capo dell'Amministrazione. Quindi ci dica lei dove li dobbiamo destinare e li destiniamo all'unanimità."

Il Consigliere Scalisi dichiara: "Analizziamo quello che è successo. Voi avete proposto un emendamento e su questo emendamento vi ha risposto l'Assessore. L'Assessore ha detto a tutti, non lo ha detto solo a me, mi pare di avere capito che ci ha detto che le risorse destinate, laddove voi avevate intenzione di finalizzarle, non servono perché c'è un Regolamento approvato da questo Consiglio Comunale, perché è stato espletato un bando e perché coloro i quali hanno partecipato alla domanda sono stati soddisfatti. A me è sembrato di capire questo. Se a voi è sembrato di capire un altra cosa, me lo dite. Al che noi abbiamo lanciato una proposta, ma è la nostra proposta; noi abbiamo detto che il tema è importante, è importante per tutti, quindi 20 mila euro, se prepariamo su 20 mila euro un emendamento ed individuiamo un capitolo da destinare, noi siamo disposti a votare. Quindi, stiamo parlando di una cosa precisa. È un documento dove si dice "riduciamo di 20 mila euro X ed incrementiamo di 20 mila euro Y". La nostra proposta è questa. Non ci sono altre proposte. Voi siete d'accordo su questa proposta? (Voce fuori microfono) Se voi non siete d'accordo su questa proposta, votiamo l'emendamento che avete preparato e poi sarà la votazione a dire se l'emendamento è approvato o respinto. Comunque in ogni caso l'emendamento lo dovete ritirare."

Il Consigliere Sanfilippo dichiara: "Noi siamo disponibili, abbiamo fatto quella proposta sull'attività lavorativa perché riteniamo che ci siano tutti gli strumenti per dare maggiore attività alle persone in difficoltà. Preferiamo questa misura rispetto al contributo straordinario, è un ragionamento giusto, poi valutiamolo insieme, al limite possiamo anche accettare il contributo straordinario per pagare le

bollette alle persone, però preferiamo che la gente dia un servizio al Comune e che allo stesso tempo percepiscano qualcosa. Questo è il nostro obiettivo. Se non c'è necessità, per me anche la seconda ipotesi è fattibile, però il nostro obiettivo era quello di fare lavorare e rendere un servizio al Comune."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Triscari.

Il Consigliere Triscari dichiara: "Assessore De Luca, lei pensa che con 20 mila euro si possono risolvere tutti i problemi? mettiamoli 60 mila euro, così diamo la possibilità all'Assessore di dare un aiuto a chi ne ha bisogno. Noi stiamo facendo la nostra proposta."

Il Consigliere Scalisi dichiara: " Qua non è che c'è qualcuno che non vuole mettere 60 mila euro, non 60 mila euro, 1 milione e 800 mila euro; però è chiaro che qualcosa dobbiamo sacrificare. Il fondo di riserva non è che una cosa così libera per cui ora organizziamo feste, ora facciamo quello...."

Il Consigliere Triscari dichiara: "Siccome il Capogruppo, Daniele Scalisi, ha detto che era d'accordo quando si tratta di sociale, ma siccome per quello che era stato presentato l'emendamento, non c'è bisogno perché le domande sono state tutte evase, e tu sei d'accordo, spostiamo sempre nel sociale tutta la cifra. È inutile che noi dimezziamo."

Il Presidente dichiara: "Vittorio, i 20 mila euro del Consigliere Scalisi, mi pare di capire, nascono da precise esigenze contabili di utilizzo del fondo di riserva."

Il Consigliere Triscari dichiara: "Lui ha detto che sull'emendamento era d'accordo; non era d'accordo perché tecnicamente, siccome le domande sono state evase, cosa ci mettiamo a fare i soldi? li mettiamo in un altro capitolo dove possono essere..."

Il Presidente dichiara: "Ha parlato di 20 mila euro, non di 60..."

Il Consigliere Triscari dichiara: "Lui ha detto che era d'accordo, ma siccome non c'era bisogno in quel capitolo di mettere dei soldi niente, allora, se sei d'accordo dimostriamolo, li mettiamo nel sociale enon riduciamo niente."

IL Presidente dichiara: "Consigliere Scalisi, lei è ancora favorevole a presentare questo emendamento?"

Il Consigliere Scalisi dichiara: "Sì."

Il Presidente: "Prepari questo emendamento, lo scriva (Voce fuori microfono) allora niente... (Voce fuori microfono)."

Il Consigliere Triscari dichiara: "Mettiamolo ai voti, se viene bocciato tu presenti il tuo emendamento."

Il Consigliere Scalisi dichiara: "Forse non ci siamo capiti allora..."

Il Presidente dichiara: "Lo hanno capito benissimo, ma dicono che devono essere sempre 60 mila"

Il Consigliere Sanfilippo dichiara: "Tu hai detto che ne presenti uno come contributo, la forza alla maggioranza che presenta il proprio emendamento. Il nostro viene messo ai voti e viene bocciato. Ti dispiace?"

Il Presidente dà la parola al Consigliere Proietto.

Il Consigliere Proietto dichiara: "Ma vi rendete conto di cosa stiamo parlando? Stiamo dicendo che mettiamo 60 mila euro per tutto quello che serve ai servizi sociali, e voi dite 20 mila euro; vi diamo questa disponibilità di 60 mila euro come se fossimo la maggioranza. Qua dobbiamo cercare di aiutare le persone, 60 mila euro mettiamoli, e poi sarà l'Assessore con il capo del servizio a giostrare e cercare fino a dicembre di accontentare le persone che hanno necessità."

Il Presidente dichiara: "Poniamo ai voti questo emendamento. Se poi il Consigliere Scalisi vuole presentare il suo emendamento, chiederemo una sospensione. Allora, mettiamo in votazione l'emendamento n.11".

Presenti 19 - assente 1 (Fichera).
Viene posto in votazione l'emendamento n.11 e si registra il seguente esito:
n. 9 voti Favorevoli (Calanna, Di Mulo, Sanfilippo, Catania, Proietto, Spanò, Luca S., Triscari, Sgrò)
n. 10 voti Contrari
n. 0 Astenuti

L'emendamento è bocciato.

Il Presidente dichiara: "L'emendamento non è stato accolto. (Voce fuori microfono). Io ho votato contro, perché andare a mettere 60 mila euro che fra 5 giorni vanno di nuovo in avanzo perché non sono spendibili? (Voce fuori microfono). Me lo ha chiesto più di una volta, io ho votato contro perché non intendo mettere risorse in un capitolo dove fra un mese andrà di nuovo in avanzo. Prima di passare all'emendamento n.12, chiedo al Consigliere Scalisi se ha intenzione di presentare questo emendamento."
Il Consigliere Scalisi dichiara: " No, e lo voglio anche spiegare, intanto perché voi avete indirizzato delle risorse che non erano assolutamente necessarie, però rispetto a questa cosa, quella mia era un apertura, non era solo destinare 20 mila euro, era un modo per dire che noi siamo aperti al dialogo, però voi rispetto a questa cosa avete deciso di trincerarvi perché il vostro obiettivo non era il benessere della collettività, ma fare bella figura in questo Consiglio Comunale e far fare a noi brutta figura in Consiglio Comunale. Allora il risultato finale che avete prodotto è questo."
Il Consigliere Di Mulo dichiara: "A me spiace sentire il Consigliere Scalisi che parla di aperture, perché "apri a frimmatura ravanti e ci metti u catinazzu raretu". Quindi, non apre niente perché se potevamo aprire, e volevamo discutere di una cosa seria, si programmavano 60 mila euro nei servizi sociali, vi abbiamo dato carta bianca di scegliere come volevate voi, come voleva l'Amministrazione comunale. Avviamoci alle conclusioni perché sarà meglio anche per i cittadini che ci seguiranno da casa perchè non si è parlato di un confronto serio ma di un teatrino."
Alle ore 14,00 entra in Aula il Consigliere Fichera.
Consiglieri presenti in Aula 20.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Proietto.
Il Consigliere Proietto dichiara: "Dalle ultime affermazioni io mi sento offeso. Mi sento offeso io e tutta la cittadinanza Brontese perché è vergognoso che la maggioranza faccia questo ostruzionismo. Dovrebbe essere l'opposizione; è da tre ore che facciamo aperture, il sottoscritto ha fatto di tutto e di più. Ha cercato di infilarsi anche un "coltello con una lama" proprio per cercare di aiutare la cittadinanza ed ancora mi si vuol fare l'apertura, ma che apertura, qua non c'è nessun tipo di apertura. State continuando ad affossare questo paese. Signor Presidente, me ne vado da questo Consiglio Comunale perché è una vergogna. Non intendo più stare in questo Consiglio Comunale per oggi perché è veramente vergognoso."

Il Consigliere Spanò dichiara: "parlo in qualità di Capogruppo: anche noi abbandoneremo l'aula per protesta."

Escono dall'Aula i consiglieri Proietto, Spanò e Calanna.

Consiglieri presenti in Aula 17.

Il Presidente dà la parola al vice Sindaco, Consigliere Saitta.

Il Consigliere Saitta dichiara: "Nel merito dell'argomento che si è trattato fino ad ora, come già abbiamo detto più volte, perché forse nemmeno i consiglieri che hanno presentato l'emendamento si sono accorti di cosa si tratta, perché addirittura si è parlato di contributi che potevamo gestire noi, ci è stato detto che era un opportunità per l'Amministrazione. Allora, il capitolo a cui erano destinati quei soldi erano < contributi assistenza economica lavorativa>. Abbiamo detto più volte che si tratta di una graduatoria già fissata. Non si tratta di contributi dati in base alla gente bisognosa che viene qui. Non è così. L'Assessore De Luca ha già spiegato che le domande inerenti a questa graduatoria che scadrà a settembre, sono state già tutte evase. Che senso ha, se poi il servizio si deve svolgere per forza entro il 2014? Ma nonostante questo prendo l'impegno come Amministrazione, e come ha già detto l'Assessore De Luca, che se ci dovessero essere delle domande inevase dall'assistenza economica lavorativa, vuol dire che faremo un emendamento apposito, con il fondo di riserva se è necessario o con una delibera di Giunta, se ci saranno due, tre, qauttro, cinque che dovranno essere coperte. Se 55 persone non sono state inserite è perchè non hanno i requisiti.."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Triscari.

Il Consigliere Triscari dichiara: "Consigliere Saitta, noi lo avevamo capito ed eravamo disposti anche a cambiare le finalità, vista anche l'apertura del Consigliere Scalisi che aveva detto che lui sarebbe stato d'accordo; poi si è detto di ridurlo a 20 mila euro. Ma per fare cosa? Allora, siccome il nostro emendamento in tutti i casi, se si presentava l'emendamento di Daniele Scalisi, si doveva ritirare o bocciare, è stato bocciato. Presentatelo e vediamo se noi vi possiamo venire incontro."

Il Consigliere Saitta dichiara: "Troppo comodo. Il dialogo si fa in due, non si fa da soli."

Viene data lettura dell'emendamento n.12, allegato al presente verbale, prot. n.18683 del 11/09/2014.

Il Presidente dichiara: "Pongo in votazione l'emendamento n.12"

Presenti 17 - assenti 3 (Proietto, Calanna, Spanò).

Viene posto in votazione l'emendamento n.12 e si registra il seguente esito:

n. 7 voti Favorevoli (Di Mulo, Sanfilippo, Catania, Fichera, Luca S., Triscari, Sgrò)

n. 10 voti Contrari

L'emendamento è bocciato.

Esce dall'aula il Consigliere Luca S. (presenti 16)

Viene data lettura dell'emendamento n.13, allegato al presente verbale, prot. n.18684 del 11/09/2014.

COMUNE DI BRONTE

Il Consigliere Sanfilippo dichiara: "Assessore, quanti soldi sono stati dati per i contratti in affitto alle persone?, intendo affitto casa, e quanti soldi sono stati dati agli studenti pendolari nell'anno in corso."
L'Assessore De Luca dichiara: "Per quanto riguarda il rimborso dei pendolari, abbiamo dato per l'anno 2013-2014 euro 28 mila. Lo abbiamo fatto in base all'ISEE. (Voce fuori microfono). E' stata messa la stessa somma dell'anno scorso, 28 mila euro, come rimborso dei pendolari. Considerando che a Bronte abbiamo tutti gli indirizzi scolastici, questa è una cifra che può soddisfare i pendolari. Per quanto riguarda l'assistenza abitativa, ce l'abbiamo solo nella L.328 con euro 10 mila."
Il Presidente dichiara: "Se non ci sono ulteriori interventi, passiamo alla votazione dell'emendamento n.13"

Presenti 16 - assenti 4 (Proietto, Calanna, Spanò, Luca S.).
Viene posto in votazione l'emendamento n.13 e si registra il seguente esito:
n. 6 voti Favorevoli (Di Mulo, Sanfilippo, Catania, Fichera, Triscari, Sgrò)
n. 10 voti Contrari
n. 0 Astenuti
L'emendamento è bocciato.

Escono dall'aula i consiglieri Di Mulo, Sanfilippo, Triscari, Catania, Fichera.
Consiglieri presenti in Aula 11.

Visto il verbale del dibattito riportato nell'allegato 1):

Il Presidente dichiara: "Passiamo alla votazione della proposta di Atto Deliberativo segnata in oggetto, così come emendata."
Viene posta in votazione la proposta di deliberazione relativa al presente punto all'O.d.g., così come emendata.

Pertanto

Il CONSIGLIO COMUNALE

Con n.11 voti Favorevoli all'unanimità dei presenti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione, così come emendata, relativa al presente punto all'O.d.g.

successivamente

Il CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI BRONTE

Con n.11 voti Favorevoli all'unanimità dei presenti espressi per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

Esauriti i punti posti all'Ordine del Giorno, il Presidente del Consiglio comunale dichiara chiusa la seduta consiliare alle ore 14,12.

Si da atto che gli atti allegati citati nel presente verbale, sono depositati presso l'ufficio delibere e pubblicati nella sezione: "Amministrazione Trasparente".

COMUNE DI BRONTE
AREA I - UFFICIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO
RETE CIVICA E-ETNA
Num. Prot. 0018572 in Arrivo del 10-09-2014
SETT. AMM.VO-AREA I - SERV. SEGRETERIA
Categoria 4 Classe 1

EMENDAMENTO n. 1

COMUNE DI BRONTE

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Ai Capi Area
SEDE
Al Segretario Generale
SEDE
Ai Revisori dei Conti
SEDE

ENTRATA

		TITOLO - TIPOLOGIA	NOTE
☐ Incrementare	di €.		
☐ Ridurre	di €.		
☐ Istituire	di €.		

avente per oggetto:

SPESA

NOTE

☒ Incrementare di €. 1.220,00
Missione 1
Programma 1
Titolo 1
Codice 1.01 – 1.03.02.09.003

avente per oggetto: Organi istituzionali

☒ Ridurre di €. 1.220,00
Missione 20
Programma 1
Titolo 1
Codice 20.01. – 1.10.01.01.001

avente per oggetto: Fondo di riserva

per la seguente finalità Manutenzione ordinaria sedie della sala consiliare.

Codice 1.01. – 1.03.02.09.003

FIRMA PROPONENTE/I

Parere/i Tecnico
FAVOREVOLE VEDI NOTA
Benvegna Biagio

Parere Contabile
FAVOREVOLE VEDI NOTA
Benvegna Biagio

Parere Revisori dei Conti
FAVOREVOLE VEDI NOTA

PROVINCIA DI CATANIA COMUNE DI BRONTE U.T.C.
11 SET. 2014

NOTA: A CONDIZIONE CHE VENGA RISPETTATO IL LIMITE IMPOSTO DALL'ART. 166 DEL TUEL (0,30% DELLE SPESE CORRENTI PARI AD EURO 63.637,62)
Benvegna Biagio

Approvato 12/9/2014

COMUNE DI BRONTE
AREA I - UFFICIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO
RETE CIVICA E-ETNA
Num. Prot. 0018573 In Arrivo del 10-09-2014
SETT. AMMVO-AREA I - SERV. SEGRETERIA
Categoria 4 Classe 1

EMENDAMENTO n. 2

COMUNE DI BRONTE

Ai Capi Area
SEDE
Al Segretario Generale
SEDE
Ai Revisori dei Conti
SEDE

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

ENTRATA

TITOLO - TIPOLOGIA NOTE

☐ Incrementare di €. _____ _____

☐ Ridurre di €. _____ _____

☐ Istituire di €. _____ _____

avente per oggetto: _____

SPESA

NOTE

☒ Incrementare di €. 5.000,00 Missione 12
Programma 4
Titolo 1
Codice 12.04 - 1.04.02.05.999

avente per oggetto: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

☒ Ridurre di €. 5.000,00 Missione 20
Programma 1
Titolo 1
Codice 20.01 - 1.10.01.01.001

avente per oggetto: Fondo di Riserva

per la seguente finalità Contributi a favore di soggetti impossibilitati a pagare la TARI

Codice 12.04 - 1.04.02.05.999

FIRMA PROPONENTE/I

Parere/i Tecnico
FAVOREVOLE VEDI NOTA
Benvegna Biagio

Parere Contabile
FAVOREVOLE VEDI NOTA
Benvegna Biagio

Parere Revisori dei Conti
FAVOREVOLE VEDI NOTA

COMUNE DI BRONTE

11 SET. 2014

NOTA: A CONDIZIONE CHE VENGA RISPETTATO IL LIMITE IMPOSTO DALL ART. 166 DEL TUEL (0,30% DELLE SPESE CORRENTI PARI AD EURO 63.637,62)
Benvegna Biagio

Approvato
12/9/2014

COMUNE DI BRONTE
AREA I - UFFICIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO
RETE CIVICA E-ETNA
Num. Prot. 0018674 In Partenza del 11 09 2014
SETTAMMVO AREA II SERV. BILANCIO

EMENDAMENTO n. 3

COMUNE DI BRONTE

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Ai Capi Area
SEDE
Al Segretario Generale
SEDE
Ai Revisori dei Conti
SEDE

ENTRATA

TITOLO - TIPOLOGIA NOTE

☐ Incrementare di €. _____ _____

☐ Ridurre di €. _____ _____

☐ Istituire di €. _____ _____

avente per oggetto: _____

SPESA

NOTE

☒ Incrementare di €. 250.000,00 Missione 9
Programma 4
Titolo 2
Codice 9.04-2.02.01.09.010

avente per oggetto: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

☒ Ridurre di €. 105.000,00 Missione 10
Programma 5
Titolo 2
Codice 10.5-2.02.01.09.013

avente per oggetto: VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI -

per la seguente finalità REALIZZAZIONE 3° POZZO MUSA

FINANZIAMENTO UTILIZZO AVANZO

Codice 9.04.-2.02.01.09.010

FIRMA PROPONENTE/I

Parere/i Tecnico FAVOREVOLE

Parere Contabile FAVOREVOLE

Parere Revisori dei Conti FAVOREVOLE

11 SET. 2014

NON APPROVATO
12/9/2014

EMENDAMENTO n. 3.1

COMUNE DI BRONTE

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Ai Capi Area
SEDE
Al Segretario Generale
SEDE
Ai Revisori dei Conti
SEDE

ENTRATA

TITOLO - TIPOLOGIA NOTE

☐ Incrementare di €. _____ _____

☐ Ridurre di €. _____ _____

☐ Istituire di €. _____ _____

avente per oggetto: _____

SPESA

NOTE

☐ Incrementare di €. _____ Missione _____
Programma _____
Titolo _____
Codice _____

avente per oggetto: _____

☒ Ridurre di €. 145.000,00 Missione 10
Programma 5
Titolo 2
Codice 10.5-2.05.02.01

avente per oggetto: VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

per la seguente finalità _____

Codice

FIRMA/PROPONENTE/I

Parere/i Tecnico
FAVOREVOLE

Parere Contabile FAVOREVOLE

Parere Revisori dei Conti FAVOREVOLE

11 SET. 2014

EMENDAMENTO n. 3 - 2

COMUNE DI BRONTE

BILANCIO [redacted]
PLURIENNALE 2015

Ai Capi Area
SEDE
Al Segretario Generale
SEDE
Ai Revisori dei Conti
SEDE

ENTRATA

		TITOLO - TIPOLOGIA	NOTE
☐ Incrementare	di €.		
☒ Ridurre	di €. 145.000,00		
☐ Istituire	di €.		

avente per oggetto: UTILIZZO FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE IN CONTO CAPITALE

SPESA

NOTE

☐ Incrementare di €. _____ Missione _____ Programma _____ Titolo _____ Codice _____

avente per oggetto: _____

☒ Ridurre di €. 145.000,00 Missione 10 Programma 5 Titolo 2 Codice 10.5-2.02.01.09.012

avente per oggetto: VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

per la seguente finalità AMPLIAMENTO E RIFACIMENTO IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE - FINANZIAMENTO UTILIZZO AVANZO

Codice 10.5 - 2.02.01.09.012

FIRMA PROPONENTE/I

Parere Tecnico FAVOREVOLE

Parere Contabile FAVOREVOLE

Parere Revisori dei Conti FAVOREVOLE

11 LUGLIO 2014

COMUNE DI BRONTE
AREA I - UFFICIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO
RETE CIVICA E-ETNA
Num. Prot. 0018675 in Partenza del 11-09-2014
SETT AMM.VO AREA II - SERV. BILANCIO
Categoria 09 Classe 09

EMENDAMENTO n. 4

COMUNE DI BRONTE

Ai Capi Area
SEDE
Al Segretario Generale
SEDE
Ai Revisori dei Conti
SEDE

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

ENTRATA

TITOLO - TIPOLOGIA NOTE

☐ Incrementare di €. _____ _____

☐ Ridurre di €. _____ _____

☐ Istituire di €. _____ _____

avente per oggetto: _____

SPESA

NOTE

☒ Incrementare di €. 130.000,00 Missione 10
Programma 5
Titolo 2
Codice 10.05-2.02.01.09.013

avente per oggetto: VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

☒ Ridurre di €. 105.000,00 Missione 9
Programma 4
Titolo 2
Codice 9.04.-2.02.01.09.010

avente per oggetto: SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

per la seguente finalità MANUTENZIONE STRAORDINARIA

VIA MARATONA - FINANZIAMENTO UTILIZZO AVANZO

Codice 10.05 - 2.02.01.09.013

FIRMA PROPONENTE/I

Parere/i Tecnico FAVOREVOLE

Parere Contabile FAVOREVOLE

Parere Revisori dei Conti FAVOREVOLE

11 SET. 2014

NON APPROVATO
12-9-2014

EMENDAMENTO n. _____

COMUNE DI BRONTE

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Ai Capi Area
SEDE
Al Segretario Generale
SEDE
Ai Revisori dei Conti
SEDE

ENTRATA

		TITOLO - TIPOLOGIA	NOTE
☐ Incrementare	di €. _____	_____	
☐ Ridurre	di €. _____	_____	
☐ Istituire	di €. _____	_____	

avente per oggetto: _____

SPESA

NOTE

☐ Incrementare di €. _____

Missione _____
Programma _____
Titolo _____
Codice _____

avente per oggetto: _____

☒ Ridurre di €. 25.000,00

Missione 1
Programma 5
Titolo 2
Codice 1.05-2.02.01.09.999

avente per oggetto: GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

per la seguente finalità _____

Codice

FIRMA PROPONENTE/I

Parere/i Tecnico
FAVOREVOLE

Parere Contabile FAVOREVOLE
Benvegna Biagio

Parere Revisori dei Conti FAVOREVOLE

11 SET. 2014

COMUNE DI BRONTE
AREA I - UFFICIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO
RETE CIVICA E-ETNA
Num. Prot. 0018676 in Partenza del 11-09-2014
SET.I-AMM.VO-AREA II - SERV. BILANCIO
Categoria 99 Classe 99

EMENDAMENTO n. 5

COMUNE DI BRONTE

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Ai Capi Area
SEDE
Al Segretario Generale
SEDE
Ai Revisori dei Conti
SEDE

ENTRATA

			TITOLO - TIPOLOGIA	NOTE
☐ Incrementare	di €.			
☐ Ridurre	di €.			
☐ Istituire	di €.			

avente per oggetto:

SPESA

NOTE

☒ Incrementare di €. 100.000,00
Missione 10
Programma 5
Titolo 2
Codice 10.05-2.02-01.09.013

avente per oggetto: VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

☒ Ridurre di €. 80.000,00
Missione 1
Programma 11
Titolo 2
Codice 1.11.-2.05.99.99.999

avente per oggetto: ALTRI SERVIZI GENERALI

per la seguente finalità MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA CLEOPATRA - FINANZIAMENTO UTILIZZO AVANZO

Codice 10.05-2.02.01.09-013

FIRMA PROPONENTE/I

Parere/i Tecnico FAVOREVOLE

Parere Contabile FAVOREVOLE Benvegna Biagio

Parere Revisori dei Conti FAVOREVOLE

NON APPROVATO
12/9/2014

EMENDAMENTO n. _____

COMUNE DI BRONTE

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Ai Capi Area
SEDE
Al Segretario Generale
SEDE
Ai Revisori dei Conti
SEDE

ENTRATA

		TITOLO - TIPOLOGIA	NOTE
☐ Incrementare	di €. _____	_____	
☐ Ridurre	di €. _____	_____	
☐ Istituire	di €. _____	_____	

avente per oggetto: _____

SPESA

NOTE

☐ Incrementare di €. _____ Missione _____
Programma _____
Titolo _____
Codice _____

avente per oggetto: _____

☒ Ridurre di €. 20.000,00 Missione 1
Programma 5
Titolo 2
Codice 1.05 - 2.02.01.09.999

avente per oggetto: GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

per la seguente finalità _____

Codice

FIRMA PROPONENTE/I

Parere/i Tecnico FAVOREVOLE

Parere Contabile FAVOREVOLE

Parere Revisori dei Conti FAVOREVOLE

11 SET. 2014

COMUNE DI BRONTE
AREA I - UFFICIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO
RETE CIVICA E-ETNA
Num. Prot. 0018677 in Partenza del 11-09-2014
SETT.AMM.VO-AREA II - SERV. BILANCIO

Categoria 99 Classe 99 .

EMENDAMENTO n. 6

COMUNE DI BRONTE

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Al Capi Area
SEDE
Al Segretario Generale
SEDE
Ai Revisori dei Conti
SEDE

ENTRATA

TITOLO - TIPOLOGIA NOTE

☐ Incrementare di €. _____ _____

☐ Ridurre di €. _____ _____

☐ Istituire di €. _____ _____

avente per oggetto: _____

SPESA

NOTE

☒ Incrementare di €. 50.000,00 Missione 10
Programma 5
Titolo 2
Codice 10.05-2.02.01.09.013

avente per oggetto: VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

☒ Ridurre di €. 50.000,00 Missione 1
Programma 5
Titolo 2
Codice 1.05.-2.02.01.09.999

avente per oggetto: GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

per la seguente finalità MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA UNITA' - FINANZIAMENTO UTILIZZO AVANZO

Codice 10.05-2.02.01.09.013

FIRMA PROPONENTE/I

Parere/i Tecnico FAVOREVOLE

Parere Contabile FAVOREVOLE

Parere Revisori dei Conti FAVOREVOLE

11 SET. 2014

NON APPROVATO
12/9/2014

COMUNE DI BRONTE
AREA I - UFFICIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO
RETE CIVICA E-ETNA
Num. Prot. 0018678 in Partenza del 11-09-2014
SETT.AMM.VO-AREA II - SERV. BILANCIO

Categoria 99 Classe 99

EMENDAMENTO n. 7

COMUNE DI BRONTE

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Ai Capi Area
SEDE
Al Segretario Generale
SEDE
Ai Revisori dei Conti
SEDE

ENTRATA

			TITOLO - TIPOLOGIA	NOTE
☐ Incrementare	di €.			
☐ Ridurre	di €.			
☐ Istituire	di €.			

avente per oggetto:

SPESA

NOTE

☒ Incrementare di €. 50.000,00
Missione 10
Programma 5
Titolo 2
Codice 10.05-2.02.01.09.013

avente per oggetto: VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

☒ Ridurre di €. 50.000,00
Missione 1
Programma 11
Titolo 2
Codice 1.11-2.05.99.99.999

avente per oggetto: ALTRI SERVIZI GENERALI

per la seguente finalità MANUTENZIONE STRAORDINARIA
VIA ANGELO MUSCO - FINANZIAMENTO UTILIZZO AVANZO
Codice 10.05-2.02.01.09.013

FIRMA PROPONENTE/I

Parere/i Tecnico
SFAVOREVOLE IN QUANTO CON DELIBERAZIONE DI [illegible] N° [illegible] DEL 30/06/2014 [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
VINCOLANTE

Parere Contabile SFAVOREVOLE COME DA NOTA
Benvegna Biagio

11 SET. 2014

Parere Revisori dei Conti SFAVOREVOLE VISTO IL PARERE TECNICO E CONTABILE

NON APPROVATO
12/9/2014

SFAVOREVOLE IN QUANTO
CON DELIBERAZIONE di
G. M. N° 60 del 30-06-2014
(TRANSAZIONE SCHILIRÒ
RUBINO) E' STATO ASSUNTO
OBBLIGO GIURIDICAMENTE
VINCOLANTE

COMUNE DI BRONTE
AREA I - UFFICIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO
RETE CIVICA E-ETNA
Num. Prot. 0018679 in Partenza del 11 09 2014
SETT.AMM.VO AREA II - SERV. BILANCIO

EMENDAMENTO n. 8

COMUNE DI BRONTE

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Ai Capi Area
SEDE
Al Segretario Generale
SEDE
Ai Revisori dei Conti
SEDE

ENTRATA

		TITOLO - TIPOLOGIA	NOTE
☐ Incrementare	di €.		
☐ Ridurre	di €.		
☐ Istituire	di €.		

avente per oggetto:

SPESA

NOTE

☒ Incrementare di €. 50.000,00
Missione 10
Programma 5
Titolo 2
Codice 10.05-2.02.01.09.013

avente per oggetto: VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

☒ Ridurre di €. 50.000,00
Missione 1
Programma 11
Titolo 2
Codice 1.11-2.05.99.99.999

avente per oggetto: ALTRI SERVIZI GENERALI

per la seguente finalità MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA GIACOMO MATTEOTTI - FINANZIAMENTO UTILIZZO AVANZO

Codice 10.05-2.02.01.09.013

FIRMA PROPONENTE/I

Parere/i Tecnico
[illegible]
DI GM N° 50 DEL 20/06/2014
[illegible]
[illegible]
[illegible]
VINCOLANTE.

Parere Contabile SFAVOREVOLE
COME DA NOTA
Benvegna Biagio

Parere Revisori dei Conti SFAVOREVOLE
VISTO IL PARERE TECNICO E CONTABILE

11 SET. 2014

NON APPROVATO
12/9/2014

EMENDAMENTO n. 9

COMUNE DI BRONTE
AREA I - UFFICIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO
RETE CIVICA E-ETNA
Num. Prot. 0018680 in Partenza del 11-09-2014
SETT.AMM.VO-AREA II - SERV. BILANCIO
Categoria 99 Classe 99

COMUNE DI BRONTE

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Ai Capi Area
SEDE
Al Segretario Generale
SEDE
Ai Revisori dei Conti
SEDE

ENTRATA

			TITOLO - TIPOLOGIA	NOTE
☐ Incrementare	di €.			
☐ Ridurre	di €.			
☐ Istituire	di €.			

avente per oggetto:

SPESA

NOTE

☒ Incrementare di €. 50.000,00
Missione 10
Programma 5
Titolo 2
Codice 10.05-2.02.01.09.013

avente per oggetto: VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

☒ Ridurre di €. 50.000,00
Missione 1
Programma 11
Titolo 2
Codice 1.11.-2.05.99.99.999.

avente per oggetto: ALTRI SERVIZI GENERALI

per la seguente finalità MANUTENZIONE STRAORDINARIA
VIA BELGIO - FINANZIAMENTO UTILIZZO AVANZO
Codice 10.05-2.02.01.09.013

FIRMA PROPONENTE/I

Parere/i Tecnico
SFAVOREVOLE IN QUANTO CON DELIBERA DI G.M. N°60 DEL 3/06/2014 (TRANSAZIONE COMUNE DI BRONTE - [illegible] AVANZO) È STATO ESPRESSO UN OBBLIGO DIVERSO [illegible]

Parere Contabile SFAVOREVOLE
COME DA NOTA
Benvegna Biagio

Parere Revisori dei Conti SFAVOREVOLE VISTO IL PARERE TECNICO E CONTABILE

11 SET. 2014

NON APPROVATO 12/9/2014

COMUNE DI BRONTE
AREA I - UFFICIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO
RETE CIVICA E-ETNA
Num. Prot. 0018681 in Partenza del 11-09-2014
SETT.AMM.VO-AREA II - SERV. BILANCIO

EMENDAMENTO n. 10

COMUNE DI BRONTE

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Ai Capi Area
SEDE
Al Segretario Generale
SEDE
Ai Revisori dei Conti
SEDE

ENTRATA

		TITOLO - TIPOLOGIA	NOTE
☐ Incrementare	di €.		
☐ Ridurre	di €.		
☐ Istituire	di €.		

avente per oggetto:

SPESA

NOTE

☒ Incrementare di €. 50,000,00
Missione 10
Programma 5
Titolo 2
Codice 10.05-2.02.01.09.013

avente per oggetto: VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

☒ Ridurre di €. 50.000,00
Missione 1
Programma 11
Titolo 2
Codice 1.11-2.05.99.99.999

avente per oggetto: ALTRI SERVIZI GENERALI

per la seguente finalità MANUTENZIONE STRAORDINARIA
VICO DELLE SCALE - FINANZIAMENTO UTILIZZO AVANZO
Codice 10.05-2.02.01.09.013

FIRMA PROPONENTE/I

Parere/i Tecnico
SFAVOREVOLE
INQUANTO CON
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Parere Contabile SFAVOREVOLE
COME DA NOTA
Benvegna Biagio

Parere Revisori dei Conti SFAVOREVOLE
VISTO IL PARERE TECNICO E CONTABILE
Giuseppe [illegible]

11 SET. 2014

NON APPROVATO
12/9/2014

COMUNE DI BRONTE
AREA I - UFFICIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO
RETE CIVICA E-ETNA
Num. Prot. 0018682 in Partenza del 11-09-2014
SETT.AMM.VO-AREA II - SERV. BILANCIO

EMENDAMENTO n. 11

COMUNE DI BRONTE

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Ai Capi Area
SEDE
Al Segretario Generale
SEDE
Ai Revisori dei Conti
SEDE

ENTRATA

		TITOLO - TIPOLOGIA	NOTE
☐ Incrementare	di €.		
☐ Ridurre	di €.		
☐ Istituire	di €.		

avente per oggetto:

SPESA

NOTE

☒ Incrementare di €. 60.000,00
Missione 12
Programma 4
Titolo 1
Codice 12.4-1.04.02.05.999

avente per oggetto: INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

☒ Ridurre di €. 60.000,00
Missione 20
Programma 1
Titolo 1
Codice 20.01.-1.10.01.01.001

avente per oggetto: FONDO DI RISERVA

per la seguente finalità CONTRIBUTI ASSISTENZA ECONOMICA LAVORATIVA

Codice 12.4-1.04.02.05.999

FIRMA PROPONENTE/I

Parere/i Tecnico
FAVOREVOLE VEDI NOTA
Benvegna Biagio

Parere Contabile
FAVOREVOLE VEDI NOTA
Benvegna Biagio

Parere Revisori dei Conti
FAVOREVOLE VEDI NOTA

PROVINCIA DI CATANIA - COMUNE DI BRONTE - U.T.C.
11 SET. 2014

NOTA: A CONDIZIONE CHE VENGA RISPETTATO IL LIMITE IMPOSTO DALL'ART. 166 DEL TUEL (0,30% DELLE SPESE CORRENTI PARI AD EURO 63.637,62)
Benvegna Biagio

NON APPROVATO
12/9/2014

COMUNE DI BRONTE
AREA I - UFFICIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO
RETE CIVICA E-ETNA
Num. Prot. 0018683 in Partenza del 11-09-2014
SETT.AMM.VO-AREA II - SERV. BILANCIO

Categoria 99 Classe 99

EMENDAMENTO n. 12

COMUNE DI BRONTE

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Ai Capi Area
SEDE
Al Segretario Generale
SEDE
Ai Revisori dei Conti
SEDE

ENTRATA

TITOLO - TIPOLOGIA NOTE

☐ Incrementare di €. _____ _____

☐ Ridurre di €. _____ _____

☐ Istituire di €. _____ _____

avente per oggetto: _____

SPESA

NOTE

☒ Incrementare di €. 30.000,00 Missione 12
Programma 6
Titolo 1
Codice 12.6 - 1.04.02.05.999

avente per oggetto: INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

☒ Ridurre di €. 30.000,00 Missione 20
Programma 1
Titolo 1
Codice 20.01.-1-10.01.01.001

avente per oggetto: FONDO DI RISERVA

per la seguente finalità CONTRIBUTI ASSISTENZA ECONOMICA ABITATIVA

Codice 12.6 - 1.04.02.05.999

FIRMA PROPONENTE/I

Parere/i Tecnico
FAVOREVOLE VEDI NOTA
Benvegna Biagio

Parere Contabile
FAVOREVOLE VEDI NOTA
Benvegna Biagio

Parere Revisori dei Conti
FAVOREVOLE VEDI NOTA

PROVINCIA DI CATANIA COMUNE DI BRONTE U.T.C.

11 SET. 2014

NOTA: A CONDIZIONE CHE VENGA RISPETTATO IL LIMITE IMPOSTO DALL'ART. 166 DEL TUEL (0,30% DELLE SPESE CORRENTI PARI AD EURO 63.637,62)
Benvegna Biagio

NON APPROVATO
12/9/2014

COMUNE DI BRONTE
AREA I - UFFICIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO
RETE CIVICA E-ETNA
Num. Prot. 0018684 in Partenza del 11-09-2014
SETT.AMM.VO-AREA II - SERV. BILANCIO
Categoria 99 Classe 99

EMENDAMENTO n. 13

COMUNE DI BRONTE

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Ai Capi Area
SEDE
Al Segretario Generale
SEDE
Ai Revisori dei Conti
SEDE

ENTRATA

		TITOLO - TIPOLOGIA	NOTE
☐ Incrementare	di €.		
☐ Ridurre	di €.		
☐ Istituire	di €.		

avente per oggetto:

SPESA

NOTE

☒ Incrementare di €. 9.780,00
Missione 4
Programma 06
Titolo 1
Codice 4.06-1.10.99.99.999

avente per oggetto: SERVIZI AUSILIARI ALLI ISTRUZIONE

☒ Ridurre di €. 9.780,00
Missione 20
Programma 1
Titolo 1
Codice 20.01.-1.10.01.01.001.

avente per oggetto: FONDO DI RISERVA

per la seguente finalità RIMBORSO ABBONAMENTI STUDENTI PENDOLARI

Codice

FIRMA PROPONENTE/I

Parere/i Tecnico
FAVOREVOLE VEDI NOTA
Benvegna Biagio

Parere Contabile
FAVOREVOLE VEDI NOTA
Benvegna Biagio

Parere Revisori dei Conti
FAVOREVOLE VEDI NOTA

NOTA: A CONDIZIONE CHE VENGA RISPETTATO IL LIMITE IMPOSTO DALL'ART. 166 DEL TUEL (0,30% DELLE SPESE CORRENTI PARI AD EURO 63.637,62)
Benvegna Biagio

PROVINCIA DI CATANIA CONSULTA DI BRONTE 2014

NON APPROVATO
12/3/2014

COMUNE DI BRONTE

Ufficio: SETT.AMM.VO-AREA II - SERV. BILANCIO

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.53 DEL 08-08-2014

Oggetto:	**Approvazione Bilancio di previsione armonizzato 2014/2016 e Documento Unico di Programmazione.**

Data 08-08-2014

Il Capo Area Proponente

Benvegna Biagio

Data

Il Responsabile del procedimento

COMUNE DI BRONTE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato, per quanto concerne la **Regolarita' tecnica**
esprime parere : Favorevole

Data: 08-08-2014

Il Dirigente del servizio
CAUDULLO SALVATORE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato, per quanto concerne la **Regolarita' contabile**
esprime parere : Favorevole

Data: 08-08-2014

Il Dirigente del servizio
BENVEGNA BIAGIA

COMUNE DI BRONTE

PREMESSO che il Comune di Bronte rientra tra gli enti sperimentari della nuova contabilità c.d. "armonizzata" (DPCM 25 Maggio 2012 "individuazione degli enti in sperimentazione integrativo del DPCM del 28.11.2011" e delibera di Giunta Comunale n. 2 del 19.01.2012 di partecipazione alla sperimentazione dei nuovi bilanci armonizzati);

CHE il bilancio previsionale 2014/2016 viene redatto secondo i nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011, applicati ai sensi del DPCM 28.12.2011;

CHE la sperimentazione è stata modificata e prorogata al terzo anno a seguito del D.L. 102/2013, così come convertito con la Legge 124/2013, conseguentemente, come già per il 2013, il bilancio "armonizzato" ha per il Comune di Bronte valenza giuridica, presentandosi comunque il bilancio tradizionale ex TUELS con finalità informative. Per il 2014 si applica inoltre il nuovo principio contabile della programmazione che introduce il nuovo Documento Unico di Programmazione in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica e si prevede un Bilancio triennale unico, in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale;

CHE l'art. 174 del D. Lgs. 267/2000 dispone che lo schema di bilancio triennale unico 2014/2016 e il Documento Unico di Programmazione 2014/2016 sono predisposti dalla Giunta e da questa presentati al Consiglio unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il termine stabilito dal regolamento di contabilità;

CHE l'Ente non risulta strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTA la legge di stabilità anno 2014 approvata con legge n. 147/2013;

VISTO il Decreto del 18.07.2014 del Ministero dell'Interno con il quale è stato prorogato al 30 settembre 2014 il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione degli Enti Locali;

VISTO il progetto del Bilancio triennale unico 2014/2016 approvato dalla G.C. con delibera n. 79 del 08.08.2014, ai sensi del predetto art. 174 del D.Lgs. 267/2000, e il Documento Unico di Programmazione 2014/2016;

VISTO il D. Lgs. 118/2011 e il DPCM del 28/12/2011 in materia di sperimentazione del nuovo sistema di contabilità per gli Enti Pubblici e il nuovo principio contabile della programmazione (n° 12);

CONSIDERATO che in attuazione all'art. 2 del DPCM 28.12.2011, a partire dal 2012, ci si è adeguati alle disposizioni di cui al Titolo primo del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, a quelle del DPCM stesso, nonché alle discipline contabili vigenti alla data di entrata in vigore del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, per quanto con esse compatibili. Le disposizioni riguardanti la sperimentazione sono state applicate "in via esclusiva", in sostituzione di quelle previste dal sistema contabile previgente, con particolare riguardo ai principi contabili della competenza finanziaria;

CHE la sperimentazione riguarda l'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa, la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del D. Lgs. 118/2011 e la tenuta della contabilità finanziaria sulla base della definizione del principio della competenza finanziaria secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza e i bilanci di previsione annuale e pluriennale assumono carattere autorizzatorio;

CHE in particolare devono essere approvati i nuovi schemi del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa. Infatti il nuovo sistema contabile prevede la reintroduzione della previsione di cassa che costituirà limite ai pagamenti di spesa, da compendiare con l'obiettivo e con i vincoli imposti dal patto di

stabilità interno;

CHE l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (finanziaria 2007): "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato,hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.";

VISTA la delibera di G.M. n. 71 del 27/07/2014 con la quale sono state confermate, per l'anno 2014, le tariffe relative all'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, le tariffe del canone per l'occupazione di spasi ed aree pubbliche, le tariffe del servizio di fornitura acqua potabile e l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF e relative esenzioni;

VISTA la delibera di C.C. n. 37 del 01.08.2014 con la quale è stato approvato il regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) composta da Imposta Municipale Propria (IMU), Tributo per i mservizi idivisibili (TASI) e dalla Tassa sui rifiuti (TARI);

VISTA la delibera di C.C. n. 43 del 06/08/2014 con la quale è stata determinata l'aliquota della TASI nella misura pari a 0,00 (zero) per mille per tutte le tipologie di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale ed equiparate e le aree edificabili;

VISTA la delibera di C.C. n. 45 del 06/08/2014 con la quale sono state determinate le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13 del Decreto Legge n. 201/2011 (convertito in Legge n. 214/2011) per l'esercizio in corso;

VISTA la delibera di C.C. n.44 del 06/08/2014 con la quale è stato approvato il piano finanziario e le tariffe TARI;

VISTA la delibera di G.M. n. 32 del 23/03/2012 con la quale sono state determinate le tariffe per il servizio di trasporto urbano;

VISTA la delibera di G.M. n. 83 dell' 8/10/2013 con la quale sono state determinate le tariffe per l'utilizzo del servizio scuolabus per gli studenti della scuola elementare e media;

VISTA la delibera di G.M. n. 21 del 07/03/2014 con la quale sono state stabilite le tariffe dei servizi a domanda individuale;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 58 comma 1° del D.L. n. 112/2008 convertito in L. n. 133/2008: "... ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione";

VISTA, pertanto, la delibera di C.C. n. 31 del 04/07/2014 relativa all'approvazione del Piano degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazioni ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito con modificazioni nella Legge n. 133/2008;

VISTA la delibera di C.C. n. 38 del 01/08/2014 di approvazione del programma triennale delle OO.PP. 2014/2016;

VISTA la delibera di G.M. n. 69 del 15/07/2014 relativa alla ripartizione dei proventi delle contravvenzioni del Codice della Strada che si riscuoteranno nell'anno 2014;

VISTA la delibera di G.M. n. 151 del 31/12/2012 con la quale è stata approvata la rideterminazione della dotazione organica del personale:

VISTA la delibera di G.M. n. 28 del 18/03/2014 con la quale è stato approvato il programma triennale del fabbisogno del personale 2014/2016 e il piano delle assunzioni 2014:

VISTA la delibera n. 27 del 12/05/2011 delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti interpretativa dell'art. 14 comma 9 D.L. n. 78/2010 convertito dalla L. 122/2010 in ordine ai criteri di calcolo del rapporto percentuale tra la spesa del personale e spesa corrente:

VISTA la delibera di C.C. n. 16 dell'11/03/2014 con la quale è stato dato atto che per l'anno 2014 non vi sono aree di proprietà comunale da destinarsi alla residenza ai sensi delle leggi n. 167/1962 e n. 457/1978;

VISTO, altresì, che con la suddetta delibera si è dato atto che per l'anno 2014 è disponibile (nell'area di proprietà comunale PIP – C.da SS. Cristo) un lotto in catasto foglio 95 particella 102 di estensione pari a Ha 00.14.86;

EVIDENZIATO che il Responsabile del Servizio Finanziario ha determinato gli obiettivi programmatici di competenza mista per il triennio 2014/2016 (in base alla legge n. 228/2012) che sono risultati pari a:

anno 2014: saldo di competenza mista € 306 (migliaia di Euro)
anno 2015: saldo di competenza mista € 1.419 (migliaia di Euro)
anno 2016: saldo di competenza mista € 1.589 (migliaia di Euro)

CHE il Responsabile del Servizio Finanziario ha redatto il prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, sulla base delle previsioni di entrata e di spesa per la parte corrente ed incassi e pagamenti per la parte capitale (il prospetto è richiesto dall'art. 31 comma 18 legge 183/2011);

CHE i prospetti richiesti dall'art. 31 comma 18 legge 183/2011 sono allegati alla presente deliberazione (allegati "A", "B" e "C");

VISTA la deliberazione consiliare n. 14 del 30/04/2013, esecutiva, con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2012:

VISTA la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalla vigente disposizione, allegata al rendiconto dell'esercizio 2012;

PRESO ATTO che gli atti di cui ai punti precedenti rappresentano allegati al bilancio di previsione ai sensi art. 172 comma 1 lettera e) del D. Lgs 267/2000 e successive modificazioni, e come tali sono allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale:

CONSIDERATO che il progetto di bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia:

SOTTOLINEATO, inoltre, che al bilancio 2014 non viene applicato nessun disavanzo in quanto il

rendiconto relativo all'esercizio 2013 si è chiuso senza passività;

CHE nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità agli Amministratori e Consiglieri comunali dell'Ente;

ESAMINATI, inoltre, il bilancio triennale unico 2014/2016 e il documento unico di programmazione, ritenuto che tali documenti sono stati predisposti tenendo conto del quadro legislativo vigente e delle circolari ministeriali relative alla materia e che sono stati redatti secondo gli schemi previsti dal D. Lgs. 118/2011 e relativo DPCM 28.12.2011, aggiornati secondo il nuovo pricipio contabile della programmazione;

VISTO il parere favorevole dei Revisori dei Conti espresso con verbale n. 42 del 18-08-2014

TENUTO CONTO che si rende necessario procedere, così come è previsto dall'art. 174, comma 3, del D. lgs. 18 agosto 2000 n. 267, all'approvazione del Bilancio triennale unico 2014/2016 e del Documento Unico di Programmazione 2014/2016;

VISTI gli artt. da 162 a 173 del T.U.EE.LL.;
VISTI l' O.A.EE.LL. nella Regione Siciliana;
VISTO il D. L.gs 267/2000 del 18 agosto 2000;
VISTO il D. L.gs 118/2011 ed il relativo DPCM del 28.12.2011;

PROPONE

1) DI APPROVARE il Bilancio triennale unico 2014/2016 di questo Comune che presenta le seguenti risultanze finali:

ENTRATE	Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	8.498.016,54	8.497.844,06	8.261.343,39
Titolo 2 Trasferimenti correnti	5.656.674,89	4.729.634,94	4.429.634,94
Titolo 3 Entrate extratributarie	6.353.215,45	6.194.626,49	5.953.292,37
Titolo 4 Entrate in conto capitale	2.558.285,70	1.091.298,62	418.326,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	-----	-----	-----
Titolo 6 Accensione prestiti	-----	-----	-----
Titolo 7 Anticipazioni da Istituto Tesoriere/Cassiere	4.286.065,12	4.286.065,12	4.286.065,12
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.278.142,00	6.278.142,00	6.278.142,00
Fondo pluriennale vincolato	2.830.419,81	2.482.020,22	-----

Avanzo applicato	2.359.520,42	-----	-----
TOTALE ENTRATE	38.820.339,93	33.559.631,45	29.626.803,82

S P E S E	**Previsione 2014**	**Previsione 2015**	**Previsione 2016**
Disavanzo applicato	-----	-----	-----
Titolo 1 Spese correnti	21.212.539,91	18.870.201,49	18.092.366,70
Titolo 2 Spese in conto capitale	6.503.188,90	3.584.818,84	429.826,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	-----	-----	-----
Titolo 4 Rimborso di prestiti	540.404,00	540.404,00	540.404,00
Titolo 5 Chiusura anticipaz. da Istituto Tesoriere/Cassiere	4.286.065,12	4.286.065,12	4.286.065,12
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	6.278.142,00	6.278.142,00	6.278.142,00
TOTALE SPESE	38.820.339,93	33.559.631,45	29.626.803,82

2) DI APPROVARE il Documento Unico di Programmazione 2014/2016 redatto secondo il nuovo principio contabile della programmazione dato atto che in esso sono contenuti:
- il prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno ai sensi delle leggi nn. 133/2008, 203/2008 e 33/2009 così come ridefiniti dalla L. 183/2011;
- il prospetto che rileva il rispetto dei limiti di spesa del costo del personale;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58 D.L. 112/2008, convertito nella L. 113/2008);
- il programma triennale 2014/2016 e l'elenco annuale 2014 dei lavori pubblici ai sensi dell'art. 128, comma 11, del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006;

3) DI ALLEGARE, a mero scopo conoscitivo, i sottoelencati elaborati:
- Bilancio di previsione per l'esercizio 2014 secondo gli schemi T.U. D.Lgs. 267/2000 e schemi D.P.R. 194/1996;
- Bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016 secondo gli schemi T.U. D.Lgs. 267/2000 e schemi D.P.R. 194/1996;

4) DI DARE ATTO che il fondo di riserva previsto in bilancio è sancito dal D.Lgs. 267/2000 ed è contenuto nei limiti del 2% delle spese correnti;

5) DI DARE ATTO che Bilancio triennale unico 2014/2016 risulta coerente con gli obiettivi posti dal patto di stabilità così come risulta dagli allegati "A", "B" e "C", allegati alla presente deliberazione;

6) DI DICHIARARE la presente immediatamente esecutiva.

ALLEGATO " A"

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014 (Leggi n. 183/2011 e n. 147/2013, Decreti-legge n. 16/2012, n. 74/2012, n. 35/2013, n. 43/2013, n. 16/2014, n. 47/2014 e n. 74/2014)

COMUNE DI BRONTE - CT- BILANCIO DI PREVISIONE 2014 - DIMOSTRAZIONE RISPETTO PATTO DI STABILITA' ANNO 2014

(migliaia di euro)

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista

		ENTRATE FINALI		Anno 2014
E1		TOTALE TITOLO 1°	Accertamenti	8.498
E2		TOTALE TITOLO 2°	Accertamenti	5.657
E3		TOTALE TITOLO 3°	Accertamenti	6.353
a detrarre:	E4	Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Accertamenti	
	E5	Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Accertamenti	
	E6	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Accertamenti	189
	E7	Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011 (rif. par. B.1.6)	Accertamenti	
	E8	Entrate correnti, di cui all'art. 2, comma 6,del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.11)	Accertamenti	
	E9	Entrate correnti relative al corrispettivo del gettito IMU sugli immobili di proprietà comunale (art. 10 quater, comma 3, del decreto-legge n. 35/2013) - (rif. par. B.1.13)	Accertamenti	18
	E10	Entrate correnti relative al contributo di 25 milioni di euro attribuito al Comune di Milano a titolo di concorso al finanziamento delle spese per la realizzazione di Expo 2015. (art. 13, comma 4, decreto-legge n. 47/2014) - (rif. par. B.1.19)	Accertamenti	
a sommare:	E11	Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata) (1) - (rif. par. B.2.1)	Accertamenti	586
		a detrarre:		
	S0	*Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa) - (rif. par. B.2.1)*	*Impegni*	586
Ecorr N		**Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10+E11-S0)**	Accertamenti	**20.301**
E12		TOTALE TITOLO 4°	Riscossioni (2)	2.816
a detrarre:	E13	Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Riscossioni (2)	
	E14	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Riscossioni (2)	
	E15	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Riscossioni (2)	
	E16	Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Riscossioni (2)	291
	E17	Entrate in conto capitale di cui all'art. 2, comma 6,del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.11)	Riscossioni (2)	
	E18	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato e dalla regione erogate per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013)- (rif. par. B.1.15)	Riscossioni (2)	
	E19	Entrate in conto capitale derivanti dal rimborso da parte dello Stato delle rate di ammortamento dei mutui contratti prima del 1 gennaio 2005 (art. 18 comma 1-bis, del decreto-legge n. 16/2014)- (rif. par. B.1.18)	Riscossioni (2)	
	E20	Entrate in conto capitale relative al contributo di 25 milioni di euro attribuito al Comune di Milano a titolo di concorso al finanziamento delle spese per la realizzazione di Expo 2015. (art. 13, comma 4, decreto-legge n. 47/2014) - (rif. par. B.1.19)	Riscossioni (2)	
Ecap N		**Totale entrate in conto capitale nette (E12-E13-E14-E15-E16-E17-E18-E19-E20)**	Riscossioni (2)	2.525
EF N		**ENTRATE FINALI NETTE (ECorr N+ECap N)**		**22.826**

ALLEGATO " A "

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014 (Leggi n. 183/2011 e n. 147/2013, Decreti-legge n. 16/2012, n. 74/2012, n. 35/2013, n. 43/2013, n. 16/2014, n. 47/2014 e n. 74/2014)

COMUNE DI BRONTE - CT - BILANCIO DI PREVISIONE 2014 - DIMOSTAZIONE RISPETTO PATTO DI STABILITA' ANNO 2014

(migliaia di euro)

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista

		SPESE FINALI		Anno 2014
S1		TOTALE TITOLO 1°	Impegni	*21.213*
a detrarre:	S2	Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Impegni	
	S3	Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Impegni	
	S4	Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Impegni	189
	S5	Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31, comma 12, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.6)	Impegni	
	S6	Spese sostenute dal comune di Campione d'Italia elencate nel decreto del Ministero dell'interno protocollo n. 09804529/15100-525 del 6 ottobre 1998 riferite alle peculiarità territoriali dell'exclave (art. 31, comma 14-bis, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.7)	Impegni	
	S7	Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.9)	Impegni	
	S8	Spese correnti effettuate nei limiti delle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo, del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.11)	Impegni	
	S9	Spese correnti sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 7, comma 1-ter, del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.12)	Impegni	
	S10	Spese correnti sostenute dai comuni dell'Emilia Romagna a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese finalizzate a interventi di ricostruzione, ripristino e messa in sicurezza del territorio a seguito degli eventi calamitosi di cui al decreto-legge n. 74/2014 (art. 1, comma 8-bis, del decreto-legge n. 74/2014) - (rif. par. B.1.20)	Impegni	
SCorr N		**Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9-S10)**	Impegni	***21.024***

ALLEGATO " A "

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014 (Leggi n. 183/2011 e n. 147/2013, Decreti-legge n. 16/2012, n. 74/2012, n. 35/2013, n. 43/2013, n. 16/2014, n. 47/2014 e n. 74/2014)

COMUNE DI BRONTE - CT - BILANCIO DI PREVISIONE 2014 - DIMOSTRAZIONE RISPETTO PARRO DI STABILITA' ANNO 2014

(migliaia di euro)

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista

		SPESE FINALI		ANNO 2014
S11		TOTALE TITOLO 2°	Pagamenti [2]	1.930
a detrarre:	S12	Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Pagamenti [2]	
	S13	Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Pagamenti [2]	
	S14	Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Pagamenti [2]	
	S15	Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Pagamenti [2]	291
	S16	Pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre 2014 (art. 31, comma 9-bis, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.5)	Pagamenti [2]	113
	S17	Spese sostenute dai comuni per interventi di edilizia scolastica (art. 31, comma 14-ter, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	Pagamenti [2]	
	S18	Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.9)	Pagamenti [2]	
	S19	Spese in conto capitale per investimenti infrastrutturali nei limiti definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di cui al comma 1, dell'art. 5 del decreto-legge n. 138/2011 (art. 31, comma 16, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.10)	Pagamenti [2]	
	S20	Spese in conto capitale effettuate nei limiti delle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74) - (rif. par. B.1.11)	Pagamenti [2]	
	S21	Spese in conto capitale sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese pre fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 7, comma 1-ter, del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.12)	Pagamenti [2]	
	S22	Pagamenti effettuati dal Comune di Piombino relativi all'attuazione degli interventi volti al raggiungimento delle finalità portuali ed ambientali dal nuovo Piano Regolatore Portuale nella Regione Toscana (art. 1, comma 7, del decreto-legge n. 43/2013)- (rif. par. B.1.14)	Pagamenti [2]	
	S23	Pagamenti relativi all'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013 - (rif. par. B.1.15)	Pagamenti [2]	
	S24	Pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre 2014 dai comuni della Provincia di Olbia colpiti dagli eventi alluvionali dell'8 novembre 2013 (art. 1, comma 536, legge n. 147/2013) - (rif. par. B.1.16)	Pagamenti [2]	
	S25	Pagamenti dei debiti di cui all'articolo 1, comma 546 della legge n. 147/2013 (rif. par. B.1.17)	Pagamenti [2]	38
	S26	Spese in conto capitale sostenute dai comuni dell'Emilia Romagna a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese finalizzate a interventi di ricostruzione, ripristino e messa in sicurezza del territorio a seguito degli eventi calamitosi di cui al decreto-legge n. 74/2014 (art. 1, comma 8-bis, del decreto-legge n. 74/2014) - (rif. par. B.1.20)	Pagamenti [2]	
SCap N		**Totale spese in conto capitale nette** (S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18-S19-S20-S21-S22-S23-S24-S25-S26)	Pagamenti [2]	1.488
SF N		**SPESE FINALI NETTE** (SCorr N+SCap n)		22.512
SFIN 14		**SALDO FINANZIARIO** (EF N-SF N)		314

OB	**OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2013** (determinato ai sensi dei commi da 2 a 6 dell'art. 31, legge n. 183/2011)		306
DIFF	**DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO** [3] (SFIN 14-OB)		8
PagRes	Pagamenti di residui passivi di parte capitale (o, per gli enti che partecipano alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, pagamenti per impegni già assunti al 31 dicembre del 2013) di cui all'articolo 4-ter, comma 6, del decreto legge n. 16/2012 (rif. par. B.2.2)	Pagamenti	
PagCap	Pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre del 2014 a valere sui maggiori spazi finanziari derivanti dall'esclusione di cui al comma 9-bis dell'art. 31 della legge n. 183/2011 (rif. par. B.1.5)	Pagamenti [2]	

[1] Determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

[2] Gestione di competenza + gestione residui.

[3] Con riferimento alla sola situazione annuale, in caso di differenza positiva, o pari a 0, il patto è stato rispettato. In caso di differenza negativa, il patto non è stato rispettato.

ALLEGATO " B "

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014 (Leggi n. 183/2011 e n. 147/2013, Decreti-legge n. 16/2012, n. 74/2012, n. 35/2013, n. 43/2013, n. 16/2014, n. 47/2014 e n. 74/2014)

COMUNE DI BRONTE - CT- BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - DIMOSTRAZIONE RISPETTO PATTO DI STABILITA' ANNO 2015

(migliaia di euro)

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista

		ENTRATE FINALI		Anno 2015
E1		TOTALE TITOLO 1°	Accertamenti	8.498
E2		TOTALE TITOLO 2°	Accertamenti	4.730
E3		TOTALE TITOLO 3°	Accertamenti	6.194
a detrarre:	E4	Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Accertamenti	
	E5	Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Accertamenti	
	E6	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Accertamenti	
	E7	Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011 (rif. par. B.1.6)	Accertamenti	
	E8	Entrate correnti, di cui all'art. 2, comma 6,del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.11)	Accertamenti	
	E9	Entrate correnti relative al corrispettivo del gettito IMU sugli immobili di proprietà comunale (art. 10 quater, comma 3, del decreto-legge n. 35/2013) - (rif. par. B.1.13)	Accertamenti	
	E10	Entrate correnti relative al contributo di 25 milioni di euro attribuito al Comune di Milano a titolo di concorso al finanziamento delle spese per la realizzazione di Expo 2015. (art. 13, comma 4, decreto-legge n. 47/2014) - (rif. par. B.1.19)	Accertamenti	
a sommare:	E11	Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata) (1) - (rif. par. B.2.1)	Accertamenti	
		a detrarre:		
	S0	*Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa) - (rif. par. B.2.1)*	*Impegni*	
Ecorr N		**Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10+E11-S0)**	Accertamenti	**19.422**
E12		TOTALE TITOLO 4°	Riscossioni (2)	1.279
a detrarre:	E13	Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Riscossioni (2)	
	E14	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Riscossioni (2)	
	E15	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Riscossioni (2)	
	E16	Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Riscossioni (2)	
	E17	Entrate in conto capitale di cui all'art. 2, comma 6,del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge n. 74/2012) - (rif par. B.1.11)	Riscossioni (2)	
	E18	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato e dalla regione erogate per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013)- (rif. par. B.1.15)	Riscossioni (2)	
	E19	Entrate in conto capitale derivanti dal rimborso da parte dello Stato delle rate di ammortamento dei mutui contratti prima del 1 gennaio 2005 (art. 18 comma 1-bis, del decreto-legge n. 16/2014)- (rif. par. B.1.18)	Riscossioni (2)	
	E20	Entrate in conto capitale relative al contributo di 25 milioni di euro attribuito al Comune di Milano a titolo di concorso al finanziamento delle spese per la realizzazione di Expo 2015. (art. 13, comma 4, decreto-legge n. 47/2014) - (rif. par. B.1.19)	Riscossioni (2)	
Ecap N		**Totale entrate in conto capitale nette (E12-E13-E14-E15-E16-E17-E18-E19-E20)**	Riscossioni (2)	**1.279**
EF N		**ENTRATE FINALI NETTE (ECorr N+ ECap N)**		**20.701**

ALLEGATO " B "

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014 (Leggi n. 183/2011 e n. 147/2013, Decreti-legge n. 16/2012, n. 74/2012, n. 35/2013, n. 43/2013, n. 16/2014, n. 47/2014 e n. 74/2014)

COMUNE DI BRONTE - CT - BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - DIMOSTAZIONE RISPETTO PATTO DI STABILITA' ANNO 2015

(migliaia di euro)

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista

		SPESE FINALI		Anno 2015
S1		TOTALE TITOLO 1°	Impegni	*18.870*
a detrarre:	S2	Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Impegni	
	S3	Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Impegni	
	S4	Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Impegni	
	S5	Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31, comma 12, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.6)	Impegni	
	S6	Spese sostenute dal comune di Campione d'Italia elencate nel decreto del Ministero dell'interno protocollo n. 09804529/15100-525 del 6 ottobre 1998 riferite alle peculiarità territoriali dell'exclave (art. 31, comma 14-bis, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.7)	Impegni	
	S7	Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.9)	Impegni	
	S8	Spese correnti effettuate nei limiti delle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo, del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.11)	Impegni	
	S9	Spese correnti sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 7, comma 1-ter, del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.12)	Impegni	
	S10	Spese correnti sostenute dai comuni dell'Emilia Romagna a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese finalizzate a interventi di ricostruzione, ripristino e messa in sicurezza del territorio a seguito degli eventi calamitosi di cui al decreto-legge n. 74/2014 (art. 1, comma 8-bis, del decreto-legge n. 74/2014) - (rif. par. B.1.20)	Impegni	
SCorr N		**Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9-S10)**	Impegni	*18.870*

ALLEGATO " B "

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014 (Leggi n. 183/2011 e n. 147/2013, Decreti-legge n. 16/2012, n. 74/2012, n. 35/2013, n. 43/2013, n. 16/2014, n. 47/2014 e n. 74/2014)

COMUNE DI BRONTE - CT - BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - DIMOSTRAZIONE RISPETTO PARRO DI STABILITA' ANNO 2015

(migliaia di euro)

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista

		SPESE FINALI		ANNO 2015
S11		TOTALE TITOLO 2*	Pagamenti (2)	*400*
a detrarre:	S12	Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Pagamenti (2)	
	S13	Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Pagamenti (2)	
	S14	Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Pagamenti (2)	
	S15	Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Pagamenti (2)	
	S16	Pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre 2014 (art. 31, comma 9-bis, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.5)	Pagamenti (2)	
	S17	Spese sostenute dai comuni per interventi di edilizia scolastica (art. 31, comma 14-ter, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	Pagamenti (2)	
	S18	Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.9)	Pagamenti (2)	
	S19	Spese in conto capitale per investimenti infrastrutturali nei limiti definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di cui al comma 1, dell'art. 5 del decreto-legge n. 138/2011 (art. 31, comma 16, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.10)	Pagamenti (2)	
	S20	Spese in conto capitale effettuate nei limiti delle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74) - (rif. par. B.1.11)	Pagamenti (2)	
	S21	Spese in conto capitale sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 7, comma 1-ter, del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.12)	Pagament (2)	
	S22	Pagamenti effettuati dal Comune di Piombino relativi all'attuazione degli interventi volti al raggiungimento delle finalità portuali ed ambientali dal nuovo Piano Regolatore Portuale nella Regione Toscana (art. 1, comma 7, del decreto-legge n. 43/2013)- (rif. par. B.1.14)	Pagamenti (2)	
	S23	Pagamenti relativi all'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013 - (rif. par. B.1.15)	Pagamenti (2)	
	S24	Pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre 2014 dai comuni della Provincia di Olbia colpiti dagli eventi alluvionali dell'8 novembre 2013 (art. 1, comma 536, legge n. 147/2013) - (rif. par. B.1.16)	Pagamenti (2)	
	S25	Pagamenti dei debiti di cui all'articolo 1, comma 546 della legge n. 147/2013 (rif. par. B.1.17)	Pagamenti (2)	
	S26	Spese in conto capitale sostenute dai comuni dell'Emilia Romagna a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese finalizzate a interventi di ricostruzione, ripristino e messa in sicurezza del territorio a seguito degli eventi calamitosi di cui al decreto-legge n. 74/2014 (art. 1, comma 8-bis, del decreto-legge n. 74/2014) - (rif. par. B.1.20)	Pagamenti (2)	
SCap N		**Totale spese in conto capitale nette** (S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18-S19-S20-S21-S22-S23-S24-S25-S26)	Pagamenti (2)	*400*
SF N		**SPESE FINALI NETTE** (SCorr N+SCap n)		*19.270*
SFIN 14		**SALDO FINANZIARIO** (EF N-SF N)		*1431*

OB	**OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2013** (determinato ai sensi dei commi da 2 a 6 dell'art. 31, legge n. 183/2011)		*1419*
DIFF	**DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO** (3) (SFIN 14-OB)		*12*
PagRes	Pagamenti di residui passivi di parte capitale (o, per gli enti che partecipano alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, pagamenti per impegni già assunti al 31 dicembre del 2013) di cui all'articolo 4-ter, comma 6, del decreto legge n. 16/2012 (rif. par. B.2.2)	Pagamenti	
PagCap	Pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre del 2014 a valere sui maggiori spazi finanziari derivanti dall'esclusione di cui al comma 9-bis dell'art. 31 della legge n. 183/2011 (rif. par. B.1.5)	Pagamenti (2)	

(1) Determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

(2) Gestione di competenza + gestione residui.

(3) Con riferimento alla sola situazione annuale, in caso di differenza positiva, o pari a 0, il patto è stato rispettato. In caso di differenza negativa, il patto non è stato rispettato.

ALLEGATO " C "

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014 (Leggi n. 183/2011 e n. 147/2013, Decreti-legge n. 16/2012, n. 74/2012, n. 35/2013, n. 43/2013, n. 16/2014, n. 47/2014 e n. 74/2014)

COMUNE DI BRONTE - CT- BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - DIMOSTRAZIONE RISPETTO PATTO DI STABILITA' ANNO 2016

(migliaia di euro)

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista

		ENTRATE FINALI		Anno 2016
E1		TOTALE TITOLO 1°	Accertamenti	8.261
E2		TOTALE TITOLO 2°	Accertamenti	4.430
E3		TOTALE TITOLO 3°	Accertamenti	5.953
a detrarre:	E4	Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Accertamenti	
	E5	Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Accertamenti	
	E6	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Accertamenti	
	E7	Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011 (rif. par. B.1.6)	Accertamenti	
	E8	Entrate correnti, di cui all'art. 2, comma 6,del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.11)	Accertamenti	
	E9	Entrate correnti relative al corrispettivo del gettito IMU sugli immobili di proprietà comunale (art. 10 quater, comma 3, del decreto-legge n. 35/2013) - (rif. par. B.1.13)	Accertamenti	
	E10	Entrate correnti relative al contributo di 25 milioni di euro attribuito al Comune di Milano a titolo di concorso al finanziamento delle spese per la realizzazione di Expo 2015. (art. 13, comma 4, decreto-legge n. 47/2014) - (rif. par. B.1.19)	Accertamenti	
a sommare:	E11	Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata) [1] - (rif. par. B.2.1)	Accertamenti	
		a detrarre:		
	S0	*Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa) - (rif. par. B.2.1)*	*Impegni*	
Ecorr N		**Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10+E11-S0)**	Accertamenti	**18.644**
E12		TOTALE TITOLO 4°	Riscossioni [2]	1.203
a detrarre:	E13	Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Riscossioni [2]	
	E14	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Riscossioni [2]	
	E15	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Riscossioni [2]	
	E16	Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Riscossioni [2]	
	E17	Entrate in conto capitale di cui all'art. 2, comma 6,del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.11)	Riscossioni [2]	
	E18	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato e dalla regione erogate per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013)- (rif. par. B.1.15)	Riscossioni [2]	
	E19	Entrate in conto capitale derivanti dal rimborso da parte dello Stato delle rate di ammortamento dei mutui contratti prima del 1 gennaio 2005 (art. 18 comma 1-bis, del decreto-legge n. 16/2014)- (rif. par. B.1.18)	Riscossioni [2]	
	E20	Entrate in conto capitale relative al contributo di 25 milioni di euro attribuito al Comune di Milano a titolo di concorso al finanziamento delle spese per la realizzazione di Expo 2015. (art. 13, comma 4, decreto-legge n. 47/2014) - (rif. par. B.1.19)	Riscossioni [2]	
Ecap N		**Totale entrate in conto capitale nette (E12-E13-E14-E15-E16-E17-E18-E19-E20)**	Riscossioni [2]	1.203
EF N		**ENTRATE FINALI NETTE (ECorr N+ ECap N)**		**19.847**

ALLEGATO " C "

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014 (Leggi n. 183/2011 e n. 147/2013, Decreti-legge n. 16/2012, n. 74/2012, n. 35/2013, n. 43/2013, n. 16/2014, n. 47/2014 e n. 74/2014)

COMUNE DI BRONTE - CT - BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - DIMOSTAZIONE RISPETTO PATTO DI STABILITA' ANNO 2016

(migliaia di euro)

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista

		SPESE FINALI		Anno 2016
S1		TOTALE TITOLO 1°	Impegni	18.092
a detrarre:	S2	Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Impegni	
	S3	Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Impegni	
	S4	Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Impegni	
	S5	Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti (art. 31, comma 12, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.6)	Impegni	
	S6	Spese sostenute dal comune di Campione d'Italia elencate nel decreto del Ministero dell'interno protocollo n. 09804529/15100-525 del 6 ottobre 1998 riferite alle peculiarità territoriali dell'exclave (art. 31, comma 14-bis, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.7)	Impegni	
	S7	Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.9)	Impegni	
	S8	Spese correnti effettuate nei limiti delle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo, del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.11)	Impegni	
	S9	Spese correnti sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese per fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 7, comma 1-ter, del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.12)	Impegni	
	S10	Spese correnti sostenute dai comuni dell'Emilia Romagna a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese finalizzate a interventi di ricostruzione, ripristino e messa in sicurezza del territorio a seguito degli eventi calamitosi di cui al decreto-legge n. 74/2014 (art. 1, comma 8-bis, del decreto-legge n. 74/2014) - (rif. par. B.1.20)	Impegni	
SCorr N		**Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9-S10)**	Impegni	18.092

ALLEGATO "C"

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014 (Leggi n. 183/2011 e n. 147/2013, Decreti-legge n. 16/2012, n. 74/2012, n. 35/2013, n. 43/2013, n. 16/2014, n. 47/2014 e n. 74/2014)

COMUNE DI BRONTE - CT - BILANCIO DI PREVISIONE 2016 - DIMOSTRAZIONE RISPETTO PARRO DI STABILITA' ANNO 2016

(migliaia di euro)

SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista

		SPESE FINALI		ANNO 2016
S11		TOTALE TITOLO 2°	Pagamenti (2)	*160*
a detrarre	S12	Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Pagamenti (2)	
	S13	Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dal Capo del Dipartimento della protezione civile a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Pagamenti (2)	
	S14	Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Pagamenti (2)	
	S15	Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Pagamenti (2)	
	S16	Pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre 2014 (art. 31, comma 9-bis, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.5)	Pagamenti (2)	
	S17	Spese sostenute dai comuni per interventi di editizia scolastica (art. 31, comma 14-ter, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	Pagamenti (2)	
	S18	Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.9)	Pagamenti (2)	
	S19	Spese in conto capitale per investimenti infrastrutturali nei limiti definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di cui al comma 1, dell'art. 5 del decreto-legge n. 138/2011 (art. 31, comma 16, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.10)	Pagamenti (2)	
	S20	Spese in conto capitale effettuate nei limiti delle risorse trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna per gli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012, di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 2, comma 6, terzo periodo del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74) - (rif. par. B.1.11)	Pagamenti (2)	
	S21	Spese in conto capitale sostenute dai comuni delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012 a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese pre fronteggiare gli eventi sismici e gli interventi di ricostruzione di cui al decreto-legge n. 74/2012 (art. 7, comma 1-ter, del decreto-legge n. 74/2012) - (rif. par. B.1.12)	Pagamenti (2)	
	S22	Pagamenti effettuati dal Comune di Piombino relativi all'attuazione degli interventi volti al raggiungimento delle finalità portuali ed ambientali dal nuovo Piano Regolatore Portuale nella Regione Toscana (art. 1, comma 7, del decreto-legge n. 43/2013)- (rif. par. B.1.14)	Pagamenti (2)	
	S23	Pagamenti relativi all'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio per l'esecuzione del progetto approvato dal CIPE con delibera n. 57/2011 (TAV) o che saranno individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (art. 7 quater, del decreto-legge n. 43/2013 - (rif. par. B.1.15)	Pagamenti (2)	
	S24	Pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre 2014 dai comuni della Provincia di Olbia colpiti dagli eventi alluvionali dell'8 novembre 2013 (art. 1, comma 536, legge n. 147/2013) - (rif. par. B.1.16)	Pagamenti (2)	
	S25	Pagamenti dei debiti di cui all'articolo 1, comma 546 della legge n. 147/2013 (rif. par. B.1.17)	Pagamenti (2)	
	S26	Spese in conto capitale sostenute dai comuni dell'Emilia Romagna a valere sulle risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni di cittadini privati e imprese finalizzate a interventi di ricostruzione, ripristino e messa in sicurezza del territorio a seguito degli eventi calamitosi di cui al decreto-legge n. 74/2014 (art. 1, comma 8-bis, del decreto-legge n. 74/2014) - (rif. par. B.1.20)	Pagamenti (2)	
SCap N		**Totale spese in conto capitale nette** (S11-S12-S13-S14-S15-S16-S17-S18-S19-S20-S21-S22-S23-S24-S25-S26)	Pagamenti (2)	*160*
SF N		**SPESE FINALI NETTE** (SCorr N+SCap n)		***18.252***
SFIN 14		**SALDO FINANZIARIO** (EF N-SF N)		***1595***

OB	**OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2013** (determinato ai sensi dei commi da 2 a 6 dell'art. 31, legge n. 183/2011)		***1589***
DIFF	**DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO** (3) (SFIN 14-OB)		*6*
PagRes	Pagamenti di residui passivi di parte capitale (o, per gli enti che partecipano alla sperimentazione in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, pagamenti per impegni già assunti al 31 dicembre del 2013) di cui all'articolo 4-ter, comma 6, del decreto legge n. 16/2012 (rif. par. B.2.2)	Pagamenti	
PagCap	Pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre del 2014 a valere sui maggiori spazi finanziari derivanti dall'esclusione di cui al comma 9-bis dell'art. 31 della legge n. 183/2011 (rif. par. B.1.5)	Pagamenti (2)	

(1) Determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

(2) Gestione di competenza + gestione residui.

(3) Con riferimento alla sola situazione annuale, in caso di differenza positiva, o pari a 0, il patto è stato rispettato. In caso di differenza negativa, il patto non è stato rispettato.

COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE GULLOTTA SALVATORE

IL CONSIGLIERE ANZIANO SAITTA NUNZIO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE SAPIA MARIA TERESA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme attestazione del Messo Comunale,

C E R T I F I C A

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 08 OTT. 2014 al 23 OTT. 2014 senza opposizioni o reclami.

Bronte

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 12 SET. 2014

[X] Perché è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2 - L.R. n. 44/91);

[ ] Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 - L.R. n. 44/91).

Bronte 12 SET. 2014

IL SEGRETARIO GENERALE

DELIBERA DI CONSIGLIO N. 47 del 12 SET. 2014